



FORMEZ PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A.

Relazione della società di revisione indipendente

Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente

Agli associati di FORMEZ PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di FORMEZ PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. (l'Associazione) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla nota integrativa al bilancio d'esercizio, che descrive la composizione del "Fondo per rischi e oneri". Il Fondo per rischi e oneri accoglie 3.240.987 euro per "Fondo politiche del personale" la cui consistenza rappresenta la migliore stima degli oneri che possono derivare dall'attuazione di politiche del personale. In ragione delle attuali prospettive dell'Associazione, anche alla luce del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, e nel rispetto di quanto indicato dal Collegio dei revisori nella Relazione al Bilancio d'esercizio 2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, previo parere positivo vincolante del Dipartimento vigilante, valuterà se procedere all'aggiornamento delle valutazioni di merito sul Fondo politiche del personale, tenuto conto del "positivo" processo evolutivo delle prospettate situazioni che ne avevano determinato l'originario stanziamento.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che FORMEZ PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A., nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non era obbligato alla revisione legale ai sensi di legge.

Il bilancio d'esercizio di FORMEZ PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 11 aprile 2022, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Associazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

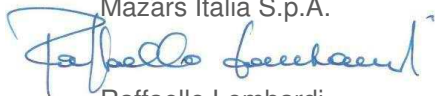
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 6 aprile 2023

Mazars Italia S.p.A.



Raffaello Lombardi

Socio – Revisore legale

BILANCIO

2022

INDICE

ORGANI SOCIALI	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2022.....	7
<i>1. Inquadramento normativo di Formez PA.....</i>	<i>8</i>
<i>2. Le attività di Formez PA e la sua specificità</i>	<i>11</i>
<i>3. Sistema dei controlli e trasparenza.....</i>	<i>12</i>
<i>4. I principali dati dell'esercizio 2022</i>	<i>14</i>
4.1 La situazione patrimoniale e finanziaria (primi elementi di sintesi).....	15
4.2 Valore della produzione.....	16
<i>4.2.1 I Programmi e l'andamento delle attività</i>	<i>21</i>
4.2.1.1 Le attività	21
4.3 I costi della produzione.....	24
4.4 L'organico complessivo di Formez.....	25
<i>5. La situazione economica e patrimoniale</i>	<i>31</i>
5.1 Gestione economica.....	31
5.2 Gestione patrimoniale.....	32
5.3 Investimenti	33
5.4 Indici di bilancio – valutazione del rischio aziendale	33
<i>6. Spending review</i>	<i>37</i>
6.1 Quadro normativo generale a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 160/2019 e aggiornamenti dovuti alla Legge 29 dicembre 2022, n. 197 dal 1° gennaio 2023 (Legge di Bilancio 2023)	37
6.2 Parere della Ragioneria Generale dello Stato in ordine all'applicazione a Formez PA dell'art.1, comma 591, della Legge n. 160/2019	40
6.3 Ulteriori previsioni vigenti riguardanti il sistema degli acquisti.....	41
6.4 Le spese per collaborazioni e consulenze.....	42
6.5 La determinazione dei compensi degli organi di cui all'art. 3 del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6 fino all'entrata in vigore del DPCM n. 143 del 23 agosto 2022	43
6.6 Ulteriori misure di contenimento della spesa	44
6.7 Versamenti e altre evidenze contabili.....	45
6.8 In sintesi, sull'applicazione delle misure di spending review	47
6.9 Modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 – (previsione di cui al comma 597, della Legge di Bilancio, n. 160 del 27 dicembre 2019).....	47

7. La revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute da Formez PA ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175	49
7.1 La razionalizzazione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'articolo 20 del TUSP	49
7.2 Dismissione della partecipazione detenuta nel Consorzio per la formazione e l'aggiornamento statistico in liquidazione - Formstat	50
8. Il contenzioso	51
9. Fatti di rilievo seguenti la chiusura del bilancio	53
10. Evoluzione prevedibile della gestione	54
11. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.....	54
12. Proposta all'Assemblea.....	55
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022	56
STATO PATRIMONIALE	57
CONTO ECONOMICO	62
NOTA INTEGRATIVA	66
<i>Allegato 1 - Dettaglio delle immobilizzazioni e della movimentazione dell'esercizio</i>	<i>102</i>
<i>Allegato 2 - Dettaglio dei fondi di ammortamento</i>	<i>103</i>
<i>Allegato 3 - Dettaglio dei crediti verso clienti</i>	<i>104</i>
<i>Allegato 4 – Dettaglio delle fatture/note di debito/note di credito da emettere.....</i>	<i>108</i>
<i>Allegato 5 - Impatto sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico della contabilizzazione con il metodo finanziario dell'operazione di leasing immobiliare punto 22 dell'art. 2427 del Codice Civile).....</i>	<i>109</i>
<i>Allegato 6 Rendiconto Finanziario</i>	<i>110</i>
Relazione Collegio dei Revisori	111
Relazione Società di Revisione Contabile.....	112

ORGANI SOCIALI

ASSOCIATI

1. Dipartimento della Funzione Pubblica
2. Ministero della Difesa
3. Ministero dell'Economia e delle Finanze
4. Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
5. Ministero dell'Interno
6. Ministero dell'Istruzione e del Merito
7. Ministero della Salute
8. Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica
9. Ministero del Turismo
10. Ministero dell'Università e della Ricerca
11. Regione Abruzzo
12. Regione Basilicata
13. Regione Calabria
14. Regione Campania
15. Regione Liguria
16. Regione Lombardia
17. Regione Molise
18. Regione Piemonte
19. Regione Puglia
20. Regione Autonoma della Sardegna
21. Regione Siciliana
22. Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige
23. Provincia di Taranto
24. Roma Capitale
25. Comune di Bacoli
26. Comune di Genova
27. Comune di Grottaglie
28. Comune di Latina
29. Comune di Livorno
30. Comune di Napoli
31. Comune di Pescara
32. Comune di Pisa
33. Comune di Pozzuoli
34. Città di Torino
35. Comune di Venezia
36. Città Metropolitana di Cagliari
37. Città Metropolitana di Genova
38. Città Metropolitana di Messina

39. Città Metropolitana di Napoli
40. Città Metropolitana di Palermo
41. Città Metropolitana di Reggio Calabria
42. Città Metropolitana di Roma Capitale
43. Corte dei Conti
44. Agenzia per la Coesione Territoriale
45. Agenzia per l'Italia Digitale – AGID
46. ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane
47. Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
48. Agenzia delle Entrate
49. Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
50. Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
51. ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro
52. Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali
53. Agenzia Nazionale per i Giovani
54. USRA - Ufficio speciale per la ricostruzione dell'Aquila
55. USRC - Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere
56. ENIT Agenzia Nazionale del Turismo
57. Ente Parco Nazionale del Gargano
58. INAIL – Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Alberto Bonisoli

Componenti di diritto

Marcello Fiori - Capo Dipartimento della funzione pubblica

Francesca Gagliarducci – per delega del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri dott. Roberto Chieppa (fino al 26 ottobre 2022)

Carlo Deodato (dal 27 ottobre 2022) - Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Componenti

Secondo Amalfitano

Antonio Naddeo

Piero Antonelli

Paola Saliani

Massimo Biasiotti Mogliazza

Giovanni Giani

Marco Bronzini
Silvia Piemonte

VICE PRESIDENTE

Secondo Amalfitano

DIRETTORE GENERALE

Patrizia Ravaioli

VICE DIRETTORE GENERALE VICARIO

Arturo Siniscalchi

ORGANI DI CONTROLLO

COLLEGIO DEI REVISORI

(fino al 14 febbraio 2022)

Presidente

Paola Edda Finizio

Revisori Effettivi

Lamberto Romani

Antonio Miani

Revisori Supplenti

Alfonso Migliore

Paola Camponeschi

NUOVO COLLEGIO DEI REVISORI (Decreto di nomina del 9/02/2022)

(dal 15 febbraio 2022)

Presidente

Alfonso Migliore

Revisori Effettivi

Lamberto Romani

Michele Zuin

Revisori Supplenti

Angela Guerrieri

Paola Camponeschi

CONTROLLO CORTE DEI CONTI

Legge 21 marzo 1958, articolo 12, n. 259

MAGISTRATO DELEGATO**Membro effettivo**

Beatrice Meniconi

Sostituto

Andrea Mazzieri

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

Decreto-legislativo 8 giugno 2001, n. 231

ORGANISMO DI VIGILANZA**Presidente**

Mariagrazia Pellerino

Componenti

Giuseppe Castellana

Maurizio Ferri

SOCIETÀ DI REVISIONE DEI CONTI

MAZARS ITALIA SPA

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2022

Signori Associati,

la presente relazione, che correda il bilancio d'esercizio nel rispetto delle norme vigenti in materia, ha lo scopo di illustrare in modo specifico la situazione dell'Istituto e l'andamento della gestione durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Il presente documento è volto essenzialmente a completare e integrare l'informativa di bilancio con l'intento di consentire, sia agli associati sia a terzi, una corretta lettura della situazione aziendale.

In particolare, le indicazioni riportate nel presente documento evidenziano il contesto istituzionale e complessivo, le singole circostanze che hanno inciso sullo svolgimento delle attività associative, il lavoro compiuto, il rispetto delle indicazioni dei vari organismi di controllo e vigilanti e le evoluzioni normative e gestionali più recenti.

Il bilancio chiuso al 31.12.2022 si riferisce al 57° esercizio dalla costituzione del Formez, avvenuta il 29 novembre 1965, dopo un avvio sperimentale di alcune attività pilota, rivolte al Mezzogiorno, realizzate negli anni precedenti.

Il Bilancio al 31 dicembre 2022 espone un risultato economico positivo pari a € 2.613.162, superando abbondantemente, per € 2.437.136, il risultato previsto nel Budget 2022, pari a € 176.026, approvato dall'Assemblea degli Associati il 4 aprile 2022. Tale effetto positivo è dovuto ad un'attenta e puntuale gestione economica complessiva mediante un'azione di costante e puntuale monitoraggio dei ricavi e dei costi. Infatti, nonostante il consistente decremento della produzione da commessa realizzata rispetto al volume previsto nel Budget in vigore (-26,1 €/mln), ha generato proporzionali decrementi dei costi della produzione e dei costi della struttura. Si citano in particolare i minori costi per quote d'ammortamento, dovuti ad un volume degli investimenti realizzati ben inferiore rispetto al previsto (circa 2 €/mln invece di circa 5 €/mln) ed i minori costi dovuti ad una soltanto parziale realizzazione del Piano dei fabbisogni del personale per l'anno 2022 (sono stati immessi in organico 47 dipendenti a tempo indeterminato anziché le 81 unità programmate. I dirigenti di prevista immissione nel 2022 erano 6 e sono state assunte 5 unità di cui una di provenienza interna). Il saldo della gestione finanziaria ha contribuito positivamente al raggiungimento del positivo risultato d'esercizio, dato che il livello effettivo degli oneri finanziari è

stato di lieve entità. Il debito verso il sistema bancario presente in chiusura del 2021 e pari a 4 €/mln è stato rapidamente estinto già nei primi due mesi del 2022 grazie sia ad una sana gestione del cash flow, sia all'incasso del contributo straordinario del Dipartimento della Funzione Pubblica, volto a consentire la realizzazione delle procedure concorsuali consentendo all'Ente di non incorrere in ulteriore indebitamento bancario.

Nel rinviare anche alla nota integrativa al bilancio per ciò che concerne gli specifici approfondimenti dei singoli dati numerici risultanti dallo stato patrimoniale e dal conto economico, in questa sede si vuole fornire un'ampia relazione sulla gestione di questa Associazione in conformità e secondo quanto stabilito dall'art. 2428 del codice civile.

1. Inquadramento normativo di Formez PA

Formez PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. è un'Associazione riconosciuta, dotata di personalità giuridica di diritto privato, sottoposta al controllo, alla vigilanza, ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.

Al Formez PA, ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 6/2010 così come modificato dall'art. 4 del Decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, è attribuita la funzione di supporto delle riforme e di diffusione dell'innovazione amministrativa nei confronti dei soggetti associati. E' inoltre attribuita la funzione di supporto per le attività di coordinamento, sviluppo e attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ai soggetti associati e al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri. Il Dipartimento della funzione pubblica, le amministrazioni dello Stato e le amministrazioni associate possono avvalersi di Formez PA, con specifico riguardo al settore reclutamento e formazione e al settore servizi e assistenza tecnica e supporto al PNRR.

I Progetti gestiti da Formez PA nel 2022 sono riconducibili a sette linee d'intervento:

1. Performance e Valore pubblico
2. Transizione Amministrativa
3. Reclutamento
4. Sviluppo del Capitale umano
5. Innovazione Tecnologica
6. Progetti di Comunicazione
7. Assistenza Tecnica

Formez PA, con riferimento al tema delle procedure selettive, grazie all'esperienza acquisita a supporto della Commissione Interministeriale Ripam sia a livello generale che di singole aree territoriali, ha sempre offerto le necessarie garanzie di qualità e trasparenza nello svolgimento delle prove concorsuali.

Formez PA è sottoposto al controllo dei propri associati che partecipano all'Assemblea degli Associati. Opera unicamente in base agli indirizzi ed alle direttive emanate dall'Assemblea degli

Associati e che in particolare l'Assemblea degli Associati del Formez PA, nell'esercizio di tali prerogative, approva:

- annualmente il Piano triennale delle attività e le relazioni annuali sullo stato d'attuazione, contenente anche la proposta delle eventuali modifiche alla programmazione ritenute conseguentemente necessarie;
- il Regolamento di organizzazione, contabilità ed amministrazione;
- il Bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo;

In particolare, il Piano Triennale delle attività specifica le tipologie di attività che Formez PA, nell'ambito della propria missione istituzionale, è tenuto a svolgere per i propri Associati alle condizioni da questi ultimi determinate e contiene una Sezione dedicata, in dettaglio, alle strategie, agli obiettivi, e all'utilizzo delle risorse nel primo anno del periodo di riferimento. Tale Sezione costituisce il riferimento di Formez PA per la programmazione annuale delle attività e dei servizi.

Formez PA svolge la parte prevalente della propria attività a favore dei propri associati; può svolgere, ai sensi dell'art. 4, comma 3 del D.Lgs. n. 6/2010 e s.m.i. e dello statuto, attività rientranti nell'ambito delle finalità ivi indicate per conto di soggetti terzi estranei all'associazione in misura mediamente non superiore al 19% del valore complessivo delle attività svolte (art. 3 dello statuto). Ai sensi del DPCM del 7 febbraio 2007, l'Ente è sottoposto al controllo della Corte dei Conti e sin dal 2009 esso è inserito nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche che concorrono a formare il conto economico consolidato dello Stato.

Alla data del 31.12.2022 l'Istituto è partecipato dal Dipartimento della Funzione Pubblica (che detiene la quota maggioritaria) e da altre n. 57 Amministrazioni quali: , Ministero della Difesa, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Ministero dell'Interno, Ministero della Salute, Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Ministero del Turismo, Ministero dell'Università e della Ricerca, Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania, Regione Liguria, Regione Lombardia, Regione Molise, Regione Piemonte, Regione Puglia, Regione Autonoma della Sardegna, Regione Siciliana, Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, Provincia di Taranto, Roma Capitale, Comune di Bacoli, Comune di Genova, Comune di Grottaglie, Comune di Latina; Comune di Livorno, Comune di Napoli, Comune di Pescara, Comune di Pisa, Comune di Pozzuoli, Città di Torino, Comune di Venezia, Città Metropolitana di Cagliari, Città Metropolitana di Genova, Città Metropolitana di Messina, Città Metropolitana di Napoli, Città Metropolitana di Palermo; Città Metropolitana di Reggio Calabria; Città Metropolitana di Roma Capitale;; Corte dei conti; Agenzia delle Entrate; Agenzia per la Coesione Territoriale; Agenzia per l'Italia Digitale – AGID; ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane; Agenzia delle Dogane e dei Monopoli; USRA - Ufficio speciale per la ricostruzione dell'Aquila; Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo; ANSFISA – Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali, Agenzia Nazionale per i Giovani, ENIT Agenzia Nazionale del Turismo; Ente Parco Nazionale del Gargano; USRC - Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere, INAIL – Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, ANPAL- Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 2 del D.lgs. n. 6/2010, nell'espletamento dei propri compiti, le attività affidate direttamente dalle Amministrazioni centrali e associate a Formez PA sono considerate attività istituzionali.

Le attività del Formez PA sono sovvenzionate prevalentemente dagli stanziamenti previsti dalla legge annuale sul bilancio dello Stato, dai contributi versati annualmente dagli associati, nonché dalle risorse economiche corrisposte da questi ultimi a fronte delle attività che essi possono richiedere al Formez PA nei limiti dei costi sostenuti per tali attività.

Con riferimento agli affidamenti che Formez può ricevere dai Committenti soci, è utile segnalare che l'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ha istituito presso l'A.N.A.C., l'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri soggetti in house ai sensi dell'art. 5 del decreto stesso.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota ricevuta al protocollo ANAC n. 9640 del 31 gennaio 2018, ha chiesto all'Autorità Nazionale Anticorruzione l'iscrizione del proprio organismo *in house*, nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di Formez PA, ai sensi dell'articolo 192 del decreto legislativo n. 50/2016.

L'ANAC, con delibera n. 1042 del 14/11/2018, ha disposto l'iscrizione di Formez PA nel sopracitato elenco, quale ente *in house* della Presidenza del Consiglio dei Ministri e delle amministrazioni associate. Con successive delibere, l'ultima è la n. 218 del 16 marzo 2021, tale iscrizione è stata aggiornata con l'inserimento delle nuove amministrazioni nel frattempo associatesi al Formez PA.

Si riportano di seguito le novità intervenute nel corso del 2022 per ciò che concerne la composizione degli organi sociali.

A seguito della nomina quale Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 ottobre 2022, il cons. Carlo Deodato è subentrato in qualità di componente di diritto nel Consiglio di Amministrazione di Formez PA, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del citato Decreto Legislativo 25 gennaio 2010, n. 6.

Con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 9 febbraio 2022, registrato il 15 febbraio 2022, è stato nominato il nuovo Collegio dei revisori dei conti di Formez PA, in carica dalla data del decreto per la durata di un triennio, così composto:

Dott. Alfonso Migliore	Presidente
Dott.ssa Angelina Guerrieri	supplente
Dott. Lamberto Romani	componente
Dott.ssa Paola Camponeschi	supplente
Dott. Michele Zuin	componente

2. Le attività di Formez PA e la sua specificità

Le attività di Formez PA sono espressione di convenzioni stipulate con Amministrazioni pubbliche – prevalentemente Associate – per la realizzazione di progetti finanziati con fondi comunitari o nazionali. I ricavi da produzione hanno, pertanto, una dimensione variabile e dipendono dalla domanda che viene espressa dalle Amministrazioni pubbliche che siano o meno presenti nella compagine associativa dell'Ente. La domanda delle Amministrazioni è rappresentata da commesse annuali o pluriennali, per la realizzazione di progetti, rientranti fra le attività previste dallo Statuto, che sono realizzati secondo la normativa che è alla base dell'utilizzo dei fondi pubblici in questione e dei vincoli contrattuali contenuti nelle apposite convenzioni stipulate con i committenti.

Formez PA beneficia anche di un contributo pubblico, stabilito annualmente con Legge di Bilancio dello Stato, e per il 2022, tale contributo interamente incassato, è pari a € 17.400.611 e composto da:

- ✓ lo stanziamento per costi incomprimibili, che è pari ad € 15.100.000 e che copre solo parzialmente il costo del personale in organico;
- ✓ lo stanziamento per contributo alle spese di funzionamento e struttura pari a € 2.300.611, è stato utilizzato per la copertura di: affitti sedi e leasing, organi sociali e di vigilanza, auto di servizio, oneri finanziari, la premialità del personale (dirigente e dipendente) in quanto non concorre all'individuazione dei parametri di costo/giornata utilizzati per la rendicontazione dei costi diretti sui progetti, gestione del contenzioso, coperture a tutela di eventuali scostamenti fra il rendicontato ed il riconosciuto, e di eventuali svalutazioni di crediti. Gli oneri finanziari, che corrispondono agli interessi dovuti alle banche per le anticipazioni finanziarie, sono ascritti a tale titolo in quanto necessari per reperire le risorse destinate a permettere l'esecuzione dei progetti etero finanziati, anticipandone i costi e ottenendone successivamente il rimborso per stati di avanzamento, conseguenti al riconoscimento della regolarità di tutte le attività realizzate e le spese compiute. Da ciò si evince chiaramente che una parte consistente dei costi di funzionamento, che rappresentano la parte variabile di tali tipologie di costi presenti nel Bilancio di Formez PA, deve necessariamente poter essere finanziata direttamente a valere sui progetti, attraverso la loro rendicontazione.

Per l'anno 2023, tale contributo ammonta a complessivi 17.400.611 euro, così come previsto dalla legge di Bilancio n. 197 del 2022 recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023, specificamente in riferimento alla Missione: 22 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032), capitolo 5200 della tabella n. 2- Stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle finanze.

3. Sistema dei controlli e trasparenza

Ai sensi del decreto legislativo 25 gennaio 2010 n. 6 e s.m.i. l'Istituto è sottoposto "al controllo, alla vigilanza, ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (di seguito DFP), che, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto adottato dall'Assemblea degli Associati del 8 novembre 2021 (approvato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 7 dicembre 2021) rende, altresì, parere preventivo vincolante in ordine a:

- piano dei fabbisogni del personale,
- bilancio preventivo e consuntivo,
- regolamento interno di organizzazione contabilità e amministrazione,
- regolamenti dispositivi per la disciplina delle attività,
- nomina del direttore generale
- atti di straordinaria amministrazione
- istituzione o partecipazione ad associazioni, consorzi e alla stipula di convenzioni con istituti, università, soggetti pubblici e privati;
- attività rientranti nei compiti di cui all'art. 3 dello Statuto per conto di soggetti terzi estranei all'Associazione (con contabilità separata, equilibrio della gestione e in quota non superiore al 19% del valore complessivo delle attività svolte).

L'attuale sistema dei controlli di Formez PA si articola come segue:

- Magistrato vigilante della Corte dei Conti (ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259) a decorrere dal 1 gennaio 2023: Cons. Amedeo Bianchi, nominato con Deliberazione del consiglio di presidenza della Corte dei Conti del 25 novembre 2022.
- Collegio dei Revisori (ai sensi dell'art. 15 dello Statuto) composto dal dott. Alfonso Migliore (Presidente), dott. Lamberto Romani e dott. Michele Zuin (Componenti) nominati con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 9 febbraio 2022; sono altresì individuati come componenti supplenti la dott.ssa Angela Guerrieri e la dott.ssa Paola Camponeschi;
- Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di seguito anche RPCT, (ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190) nonché Responsabile dei controlli interni: dott.ssa Maria Teresa Tedeschi, nominata con Deliberazione del commissario straordinario n. 19 del 09/07/2015;
- Organismo di vigilanza (ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b) del d.lgs. 231/2001) composto dall'Avv. Maria Grazia Pellerino (Presidente), dott. Giuseppe Castellana e dott. Maurizio Ferri (Componenti) incaricati con atto del Presidente di Formez PA in data 18 maggio 2021.

In applicazione dell'art. 19 comma 4 dello Statuto, Formez PA si avvale di primaria società di revisione contabile, in possesso di idonei requisiti di professionalità ed affidabilità, per la certificazione annuale del proprio Bilancio.

Nel corso del 2022 la proficua collaborazione tra RPCT, OdV e con il Collegio dei revisori è proseguita nel rispetto dei propri ambiti di competenza.

Le procedure di audit condotte hanno riguardato i diversi ambiti.

E' stata avviata l'attività di aggiornamento del Modello di organizzazione gestione e controllo ex art. 6 comma 2 del d.lgs. 231/2001, affidata ad un operatore economico esperto, agli esiti di una procedura selettiva su MEPA.

In sintesi nel corso del 2022:

- è stato adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito anche PTPCT) 2022 - 2024 in continuità con quelli adottati nelle precedenti annualità con uno specifico approfondimento dell'ambito di attività "Reclutamento di personale per le PP.AA. - Concorsi pubblici", particolarmente esposto e oggetto di audit nel corso dell'anno;
- sono stati ulteriormente aggiornati i flussi informativi obbligatori verso l'OdV e l'RPCT rispetto ai rischi di illecito (reati cd. 231) e di corruzione previsti con OdS n. 422 del 2021;
- è stata redatta e pubblicata la relazione annuale del PTPCT, secondo lo schema previsto dall'ANAC, nei termini stabiliti dalla medesima autorità;
- sono stati predisposti rapporti semestrali di monitoraggio sull'adempimento delle misure del PTPCT e le relazioni periodiche dell'OdV illustrate al Consiglio di Amministrazione;
- sono stati perfezionati gli adempimenti di cui all'art. 1 comma 32 della Legge n. 190/2012 relativi agli obblighi di pubblicazione in formato aperto dei dati relativi ai procedimenti di affidamento di lavori, forniture e servizi per il relativo anno solare;
- con riferimento all'applicazione della normativa in materia di trasparenza, sono stati costantemente implementati ed aggiornati gli obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni di cui al D. Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale;
- è stata effettuata in data 09/06/2022, a cura dell'RPCT, l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli art. 44 e 45 del d.lgs. 33/2013 e s.m.i. e in applicazione delle Deliberazioni ANAC nn. 1134/2017 e 201/2022;
- con deliberazione n. 106 del 15 settembre 2022 la Corte dei conti ha formulato la propria Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Formez PA;
- il Collegio dei revisori ha formulato la propria Relazione relativa al Bilancio d'esercizio per l'anno 2021 e al budget economico per il triennio 2022-2024;
- è stato aggiornato il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per l'anno 2022 in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- è stato confermato il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante nella persona dell'avv. Andrea Casini;
- la funzione di Responsabile per la protezione dei dati personali è stata confermata in capo al dott. Giorgio Sarti.

I controlli campionari, sistematici e su segnalazione vengono svolti nell'ambito delle attività delle funzioni di controllo deputate: sia controlli preventivi, di legittimità (Direzione Affari Legali, Ufficio Contrattualistica e Assicurazioni - Ufficio Acquisizioni pubbliche di beni e servizi) di congruità e correttezza (Direzione Risorse Umane e Organizzazione), di compatibilità economico finanziaria e spending review (Ufficio Bilancio, Contabilità e Reporting) che successivi (Ufficio Rendicontazione).

4. I principali dati dell'esercizio 2022

Il bilancio che è sottoposto alla vostra approvazione mette in evidenza, estratti in estrema sintesi, i seguenti valori, che saranno illustrati nei paragrafi successivi, nonché nella nota integrativa:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Attività	193.490.485	185.431.396	173.765.881	126.882.736	160.547.087	172.676.968	215.635.471	289.707.033
Passività	173.481.160	164.214.876	151.369.546	103.466.246	134.613.259	144.701.102	183.611.846	255.070.246
Patrimonio Netto	20.009.325	21.216.520	22.396.335	23.416.490	25.933.828	27.975.866	32.023.625	34.636.787
Valore della Produzione	61.749.085	43.850.048	45.064.217	40.943.623	51.276.160	48.743.725	80.898.094	98.934.149
Costi della Produzione	56.406.262	41.000.202	42.829.537	38.824.812	47.722.623	45.687.847	75.754.423	95.178.649
Risultato Operativo	5.342.823	2.849.846	2.234.680	2.118.811	3.553.537	3.055.878	5.143.671	3.755.500
Gestione finanziaria	-873.188	-342.650	-104.863	-98.657	-86.200	-47.840	-65.910	-42.338
Gestione Straordinaria	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato ante imposte	4.469.635	2.507.196	2.129.817	2.020.154	3.467.337	3.008.038	5.077.761	3.713.162
Imposte	-1.400.000	-1.300.000	-950.000	-1.000.000	-950.000	-966.000	-1.030.000	-1.100.000
Risultato post imposte	3.069.635	1.207.196	1.179.817	1.020.154	2.517.337	2.042.038	4.047.761	2.613.162

L'esercizio 2022 si chiude con un'eccedenza di bilancio che conferma il trend positivo degli ultimi anni, superando ampiamente il risultato economico previsto nell'ambito del Budget Economico per il medesimo esercizio (€ 176.026).

Il risultato economico prima delle imposte registra un'eccedenza pari ad € 3.713.162 con un decremento pari a € 1.364.599 rispetto all'esercizio 2021, ma superando notevolmente, quanto rilevato nell'esercizio 2020. Tale risultato è positivamente condizionato dall'ampio volume di attività realizzate (ancorché inferiore rispetto alle previsioni del Budget per l'esercizio 2022). Risultano applicate le norme sul contenimento della spesa non etero finanziata (*spending review*). Per l'esercizio 2022 anche il livello degli investimenti realizzati risulta incrementato pur non avendo raggiunto gli ambiziosi obiettivi previsti nel Budget 2022 ed è proseguita l'azione del management volta all'efficientamento della struttura e della gestione finanziaria. Risulta inoltre aumentato il costo del personale dipendente a seguito delle assunzioni in organico effettuate nell'esercizio (sia a

tempo indeterminato, sia a tempo determinato), nonché per l'attuazione del nuovo CCNL dei lavoratori dell'Ente.

L'eccedenza post-imposte ammonta ad € 2.613.162.

Si tratta quindi di un risultato estremamente positivo a conferma dell'efficienza gestionale che ha caratterizzato gli ultimi tre esercizi e del rilancio dell'Ente ad opera del Legislatore.

4.1 La situazione patrimoniale e finanziaria (primi elementi di sintesi)

In merito alla situazione patrimoniale e finanziaria, nel corso del 2022 il patrimonio netto si è ulteriormente incrementato, passando da € € 32.023.625 agli attuali € 34.636.787.

Per l'anno 2022 il livello di indebitamento nei confronti delle banche registrato al 31 dicembre è pari a zero, essendo stato interamente rimborsato, nel corso del 2022, l'anticipazione sul contributo di Legge per il 2022 richiesta alla Banca BNL per un importo di iniziale 2 mln/€, erogato nel mese di novembre 2021, e successivamente per un ulteriore importo di 2 mln/€ erogato nel mese di dicembre 2021. Si considerino inoltre, l'incremento dei debiti verso fornitori (+ € 6.350.423 rispetto al 2021), e l'incremento della voce "Acconti da clienti" appostata nel passivo patrimoniale (+ € 68.612.446) quali variabili strettamente connesse alla significativa variazione della produzione effettuata nel 2022 (€ 62.165.235).

Nonostante nel corso dell'esercizio 2022 i tassi di interesse applicati dal sistema bancario abbiano subito gli effetti negativi delle manovre di politica monetaria UE, ed essendo state ripristinate, già dai precedenti esercizi, le commissioni di disponibilità fondi applicate dagli istituti di credito sugli affidamenti concessi indipendentemente dai livelli di utilizzo, avendo azzerato l'indebitamento bancario già nei primissimi mesi del 2022, il riflesso sul costo per oneri finanziari, risulta di lieve entità, attestandosi su valori lievemente superiori a quelli registrati nel precedente esercizio, già caratterizzato da un ammontare molto contenuto di tali oneri.

L'efficacia della gestione finanziaria messa in atto trova conferma, comunque in una consistente disponibilità liquida che fa registrare un significativo incremento per circa 4,3 mln/€ rispetto al precedente esercizio.

In linea con quanto già avviato nei precedenti esercizi, infatti, oltre ad un costante monitoraggio delle poste creditorie, con le necessarie azioni di sollecito e di interruzione dei termini di prescrizione, viene posta molta attenzione, in fase di elaborazione dei testi di convenzione con i committenti per l'affidamento di attività, alla sostenibilità finanziaria garantita dai termini di pagamento ivi previsti.

Le disponibilità liquide risentono positivamente degli incassi relativi alle quote di iscrizione dei candidati, alle procedure concorsuali gestite dall'Istituto che, come previsto dalle convenzioni stipulate, risulta delegato ad incassare. Tali importi vengono successivamente scomputati da quelli a rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività.

Come illustrato precedentemente, risultano in aumento i debiti verso fornitori che, rispetto al precedente esercizio, si incrementano di circa 6,5 milioni di euro. Tale aumento, pur in costanza di politiche di efficientamento della struttura organizzativa mirate a garantire tempi di istruttoria per

i pagamenti sempre più contenuti, risulta parzialmente dovuto agli stanziamenti per fatture da ricevere dai fornitori e soprattutto strettamente correlato all'elevato volume della produzione realizzata.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Disponibilità Liquide	10.287.185	10.719.302	4.205.275	1.768.854	6.962.623	19.077.343	16.451.853	12.807.929	17.134.332
Debiti v/banche	25.783.324	15.573.174	17.512	0	0	0	0	4.000.000	0
Debiti v/fornitori	21.541.128	13.238.380	14.758.654	16.031.498	12.017.093	17.523.467	20.308.186	37.374.346	43.724.769
Debiti v/collegate e controllate	977.159	2.159	2.159	2.159	0	0	0	0	0

4.2 Valore della produzione

Il Valore della produzione dell'esercizio 2022 è pari a € 98.934.149. Tale voce risulta composta dai ricavi realizzati tramite collaudo delle commesse, dalla variazione dei lavori in corso, dagli altri ricavi vari nei quali confluiscono il contributo di legge (interamente incassato alla data di chiusura dell'esercizio), e gli altri residuali, di seguito commentati.

Il valore della produzione complessiva delle commesse risulta essere pari a € 79.092.513 che include i maggiori costi sostenuti per la relativa lavorazione, inferiore di circa il 25% rispetto al valore previsto (€. 105.100.000).

Le motivazioni di questo scostamento sono essenzialmente imputabili al fatto che l'avanzamento dei progetti è dipendente da una serie di fattori, primo fra tutti il cambiamento del contesto esterno, sia a livello nazionale che locale. Ne consegue una modifica delle esigenze e dei fabbisogni della committenza, che influisce su un lineare sviluppo delle attività (rendendo necessarie le rimodulazioni del progetto determinate in molti casi dai fabbisogni delle stesse amministrazioni affidatarie) con delle ripercussioni, a volte sostanziali, sull'utilizzo delle risorse e del budget nei tempi previsti al momento della stipula della convenzione e quindi di approvazione della progettazione esecutiva. In particolare, tali fattori si sono attivati relativamente ai progetti di capacitazione amministrativa e di formazione ma anche, seppure in misura minore, a quelli di assistenza tecnica.

Ulteriori, ma non meno importanti, motivazioni possono essere attribuibili ai seguenti fattori:

- tempi di registrazione delle Convenzioni presso gli organi di controllo che ne condizionano l'efficacia nonché la riprogrammazione delle attività e che fa generare costi esterni solo all'atto del suddetto adempimento;
- tempo medio di contrattualizzazione che risulta essere superiore ai 30 giorni, sia per il conferimento di incarichi a persone fisiche che giuridiche, che ha determinato significativi riflessi sulla produzione realizzata;

- fornitura del servizio integrato (global services), relativamente alle attività di reclutamento, che ha registrato una sensibile diminuzione del costo unitario a giornata per postazione rispetto a quanto precedentemente previsto;
- forti ritardi nell'avvio delle attività connesse alla realizzazione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovuti principalmente a difficoltà amministrative e di rendicontazione derivanti da una nuova modalità di finanziamento (come, ad esempio, l'ammissibilità a finanziamento dei costi interni ed esterni sostenuti da Formez PA).

I volumi di produzione conseguiti rappresentano, comunque, il risultato di un'azione costante di monitoraggio dell'andamento delle commesse, a cui si aggiunge una grande attenzione al mantenimento di adeguati livelli di impegno del personale interno, infatti, prosegue l'attività di internalizzazione della produzione consolidando il valore dei fattori di costo interni impegnati sulle commesse.

L'articolazione della produzione per linea di attività viene presentata in dettaglio nel paragrafo 4.2.1 "Programmi e andamento delle attività".

Le Convenzioni stipulate nel 2022 sono pari n.64. Si riportano, di seguito, a titolo esemplificativo alcune tra le più significative in termini di budget:

- Il Bando competenze per il Sud - Supporto all'espletamento delle procedure di selezione di n. 2022 unità di personale a tempo determinato, convenzione stipulata con il Dipartimento della Funzione Pubblica in data 29/03/2022;
- Attività di supporto al Ministero della Giustizia per la gestione e l'organizzazione delle procedure concorsuali per complessivi n.5410 unità di personale non dirigenziale da inquadrare nei nuovi profili professionali di cui agli Artt. 11, comma 1 e 13, convenzione stipulata con il Ministero di Grazia e Giustizia in data 29/03/2022;
- Concorso Ripam-INL per il reclutamento di n. 1249 unità di pers. non dirigenziale a tempo indeterminato da inquadrare nell'Area III, posiz. econ. F1 - 1.174 profilo ispettore tecnico, 25 profilo funz. area inform. e n. 50 profilo socio statistico economico, convenzione stipulata con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro in data 8/06/2022;
- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di complessivi n. 2293 posti di personale non dirigenziale di area II, a tempo indeterminato da inquadrare nei ruoli della PCM, Ministero dell' Interno, Ministero della Cultura, e Avvocatura dello Stato, stipulata in data 27/06/2022 con le amministrazioni citate;
- Attività di supporto al Comune di Napoli e alla Città Metropolitana di Napoli per la gestione e realizzazione di tre procedure concorsuali per la selezione di complessive n. 1.394 unità di personale, convenzione stipulata in data 29/09/2022 con le amministrazioni citate;
- Prosecuzione delle azioni di accompagnamento e di assistenza tecnica all'attuazione del programma nazionale servizi di cura alla prima infanzia e agli anziani non autosufficienti finanziato dal Piano di Azione Coesione, convenzione con il Ministero dell'Interno stipulata in data 25/07/2022;

- Assistenza Tecnica alla Regione Siciliana, Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale, per rilevare e soddisfare i fabbisogni formativi delle PMI locali, riqualificare il sistema tirocini formativi e apprendistato - Opportunità Giovani - Il Atto Aggiuntivo, convenzione stipulata con la Regione Siciliana in data 23/05/2022.

Di seguito, si riporta la distribuzione delle convenzioni stipulate nel corso del 2022 per mese di acquisizione, nonché la distribuzione del valore del portafoglio convenzioni per committente e le corrispondenti rimanenze finali.

Grafico - Valore delle convenzioni per mese di stipula - esercizio 2022

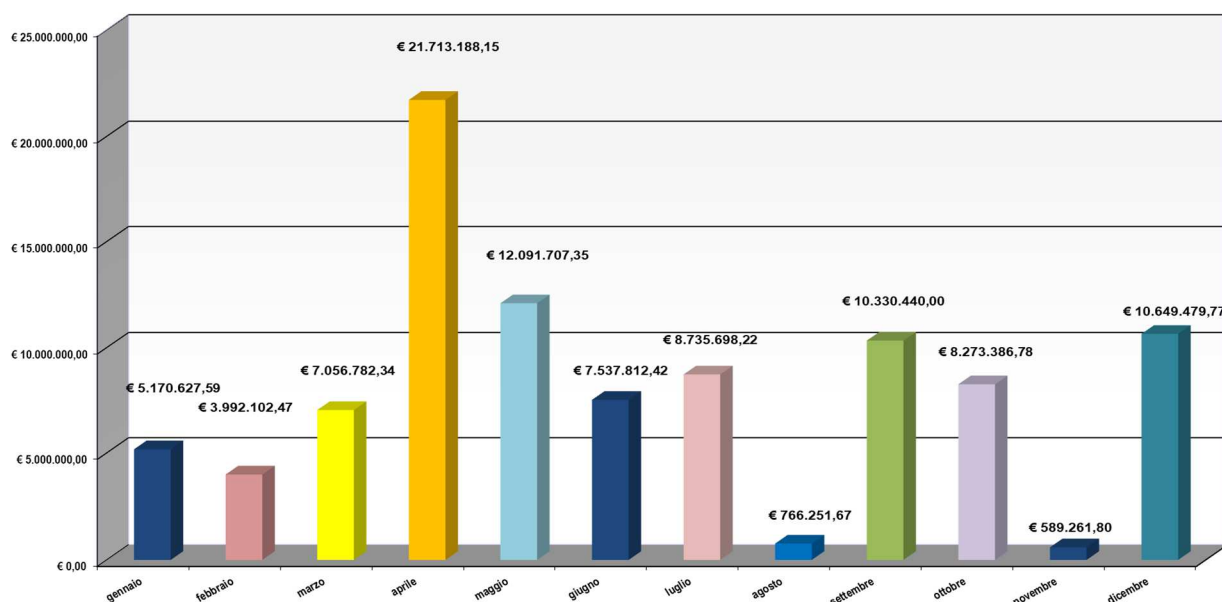


Tabella Valore delle Convenzioni per Amministrazioni al 31 dicembre 2022

Tipologia Committente	Totale Complessivo	
	al 31.12.2022	
	Portafoglio Convenzioni	Rimanenze Finali (Magazzino)
DFP	77.022.446	55.046.722
DFP-MINISTERI ⁽¹⁾	19.523.237	17.637.856
DFP-REGIONI ⁽²⁾	7.800.000	5.168.984
PCM - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA	460.000	30.235
PCM - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI	435.000	111.015
PCM - DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA	1.250.000	375.109
PCM - STRUTTURA DI MISSIONE "RESTART ABRUZZO" ⁽³⁾	5.266.000	2.682.781
PCM - DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ	6.695.000	2.644.247
PCM - DIPARTIMENTO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI	80.000	68.445
PCM-DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE	2.497.684	1.681.837
PCM - DIPARTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	498.000	448.634
MINISTERI	56.372.274	34.509.543
AGID - AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE	1.241.252	937.883
ANPAL - AGENZIA NAZIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	3.298.562	2.523.708
AGENZIA DELLE ENTRATE	6.430.907	5.910.486
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA	277.082	96.635
AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	1.004.708	851.684
AGENZIA NAZIONALE PER I GIOVANI	152.419	27.445
AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE	500.000	15.830
AGENZIA PER LA CYBERSICUREZZA NAZIONALE	63.728	2.848
ANSFISA	851.466	820.913
ANAC - AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE	350.113	1.151
ENIT - AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO	73.954	30.503
SNA - SCUOLA NAZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	1.817.162	1.687.084
CORTE DEI CONTI	274.483	201.642
REGIONI	151.025.478	99.438.803
ALTRE AMMINISTRAZIONI ⁽⁴⁾	10.158.017	9.084.236
INTERNAZIONALI	2.821.341	2.817.860
Totale complessivo	358.240.311	244.854.121

(1) Convenzioni stipulate con il Dipartimento della Funzione Pubblica a seguito di Accordi con i Ministeri (Ministero dell'Interno, Ministero del Lavoro)

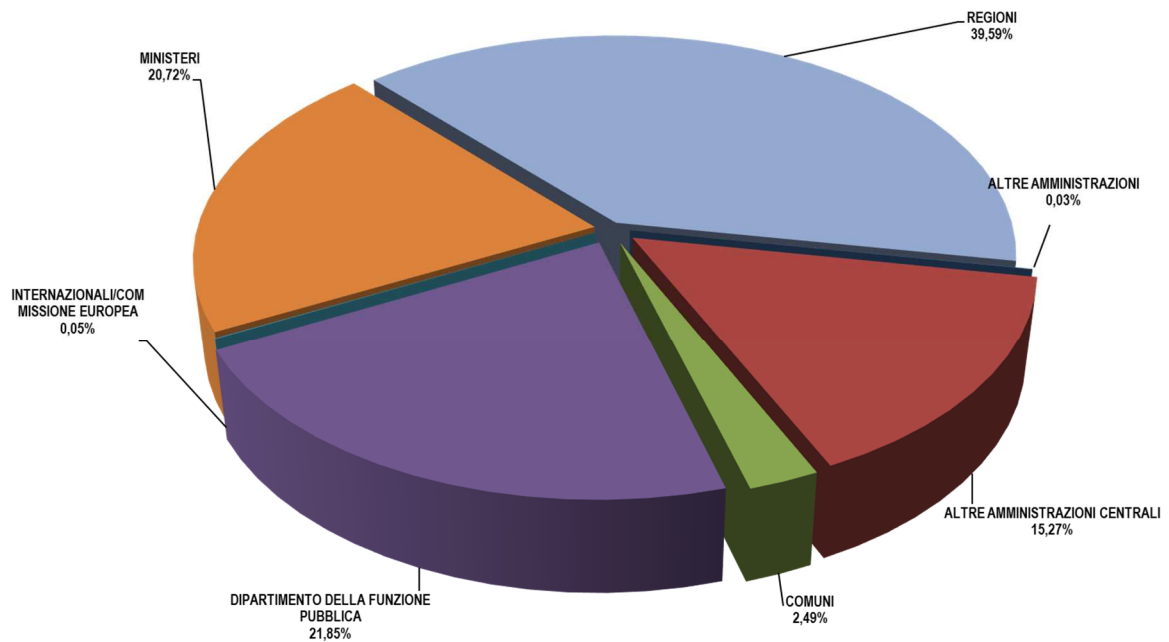
(2) Convenzioni stipulate con il Dipartimento della Funzione Pubblica a seguito di Accordi con la Regione Campania

(3) Struttura di Missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009

(4) Province, Comuni

Nel grafico che segue si riporta la distribuzione del valore della produzione realizzata nel corso dell'esercizio, per committente.

Grafico - Valore della Produzione per Committente - esercizio 2022



Si commenta ulteriormente, ancorché la relativa incidenza sul Valore della Produzione, risulti residuale, degli *altri ricavi vari*, che, con un importo di circa 2,54 mln/euro, riguarda, sia le sopravvenienze attive dovute a rettifiche di precedenti poste prudenziali (quali maggiori stanziamenti per fatture da ricevere) rilevate in sede di chiusura del bilancio, sia i ricavi per quote

associative, sia il rilascio parziale dei Fondo rischi (riduzione del rischio o utilizzo per evento verificatosi).

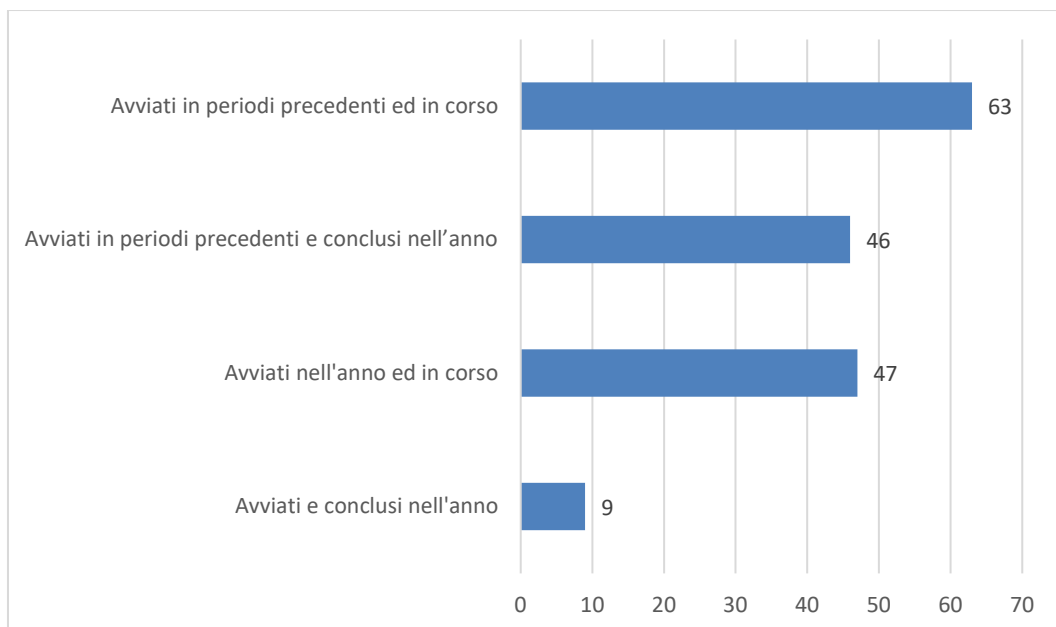
4.2.1 I Programmi e l'andamento delle attività

4.2.1.1 Le attività

Sviluppo temporale dei progetti

I progetti avviati nel 2022 e in corso sono **47**, quelli avviati in periodi precedenti ed in corso sono **63** mentre quelli conclusi nell'anno sono **46** mentre sono 9 quelli avviati e conclusi nell'anno (Fig. 1).

Figura 1 – Sviluppo temporale dei progetti (n. progetti)



Le Linee di intervento

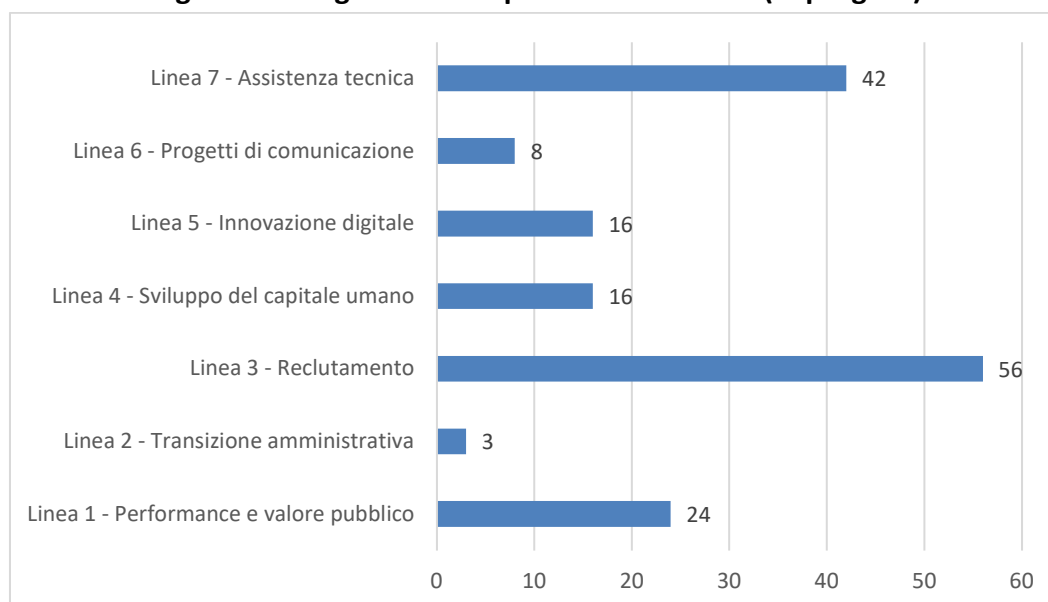
I progetti sono stati distribuiti nelle sette linee d'intervento specificate nel piano triennale 2023-2025:

- Linea 1- Performance e valore pubblico
- Linea 2 - Transizione Amministrativa
- Linea 3 - Reclutamento
- Linea 4 - Sviluppo del capitale umano
- Linea 5 - Innovazione digitale
- Linea 6 - Progetti di Comunicazione
- Linea 7 – Assistenza Tecnica

Si segnala che i progetti sono stati attribuiti alle singole linee secondo il principio della prevalenza; la maggior parte di essi fanno riferimento a più di una linea; quella con il maggior numero di progetti

fa, comunque, riferimento alle attività di reclutamento con **56** iniziative segue l'attività di assistenza tecnica con **42** progetti. Gli interventi a favore di performance e valore pubblico sono **24** mentre quelli rivolti alla valorizzazione del capitale umano e all'innovazione digitale sono, per entrambe, le linee pari a **16**. Le iniziative di comunicazione sono **8** e, infine, quelle finalizzate alla transizione amministrativa sono pari a **3** (Fig. 2)

Figura 2 – Progetti distinti per linea di attività (n. progetti)



Si segnala che il numero di progetti non necessariamente corrisponde al numero di convenzioni attive nell'anno, in quanto le convenzioni possono anche essere articolate in più iniziative progettuali, in considerazione della elevata complessità ed eterogeneità delle attività da realizzare. Si evidenzia che nel 2022, a seguito della fine dell'emergenza sanitaria, molte delle attività, anche di carattere formativo e laboratoriale, sono riprese in presenza, seppure l'esperienza maturata e la capacità conseguita nella realizzazione a distanza delle attività progettuali hanno, comunque, evidenziato come tale modalità di lavoro rappresenti un modello di riferimento valido e produttivo e quindi si valorizza costantemente in sinergia con le altre modalità di attuazione.

I progetti sviluppati da Formez PA nel 2022 sono stati complessivamente **165**, mentre i nuovi affidamenti sono stati complessivamente **56**.

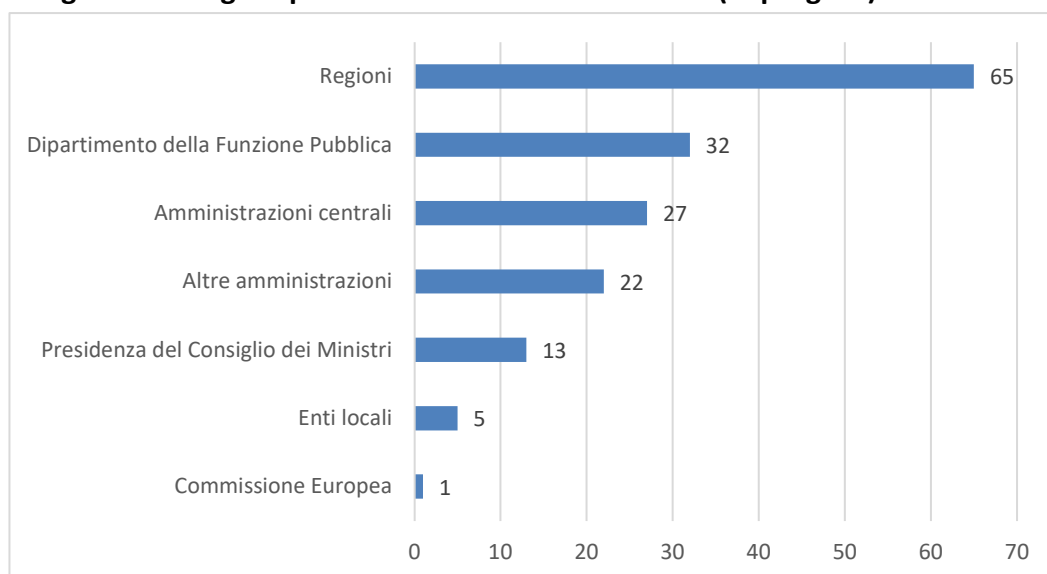
Le Amministrazioni affidatarie

Per quanto riguarda le amministrazioni affidatarie, **32** progetti fanno riferimento al solo Dipartimento della Funzione Pubblica, **65** fanno capo alle Amministrazioni regionali, **40** riguardano le Amministrazioni centrali, di cui **13** la sola Presidenza del Consiglio dei Ministri e **27** i Ministeri. Sono **22** i progetti affidati da Altre amministrazioni¹, infine **5** sono i progetti di Enti Locali, tra cui tre

¹ Si tratta dei progetti affidati dall'INAIL e dall'INL Corte dei Conti, Agenzia per l'Italia digitale, Agenzia delle entrate, ICE e Ufficio speciale per la ricostruzione dell'Aquila, Ispettorato Nazionale del Lavoro, Corte dei Conti e Avvocatura dello Stato ecc.

Comuni, Roma Capitale e la Città metropolitana di Napoli, tali progetti afferiscono alle procedure concorsuali. Un progetto è finanziato dalla Commissione Europea (Fig.3).

Figura 3 – Progetti per amministrazione affidataria (n. progetti)



Di seguito, una tabella di riepilogo sui progetti in corso.

Tabella – Riepilogo dei Progetti (n. progetti)

<i>Progetti Formez PA anno 2022</i>		N.
Progetti per linea d'intervento		
Linea 1- Performance e valore pubblico		24
Linea 2 - Transizione Amministrativa		3
Linea 3 - Reclutamento		56
Linea 4- Sviluppo del capitale umano		16
Linea 5 - Innovazione digitale		16
Linea 6 - Progetti di Comunicazione		8
Linea 7 – Assistenza Tecnica		42
	Totale	165
Progetti per Amministrazione Affidataria		
Regione		65
Dipartimento della Funzione Pubblica		32
Presidenza del Consiglio dei Ministri		13
Ministeri		27
Altre Amministrazioni		22
Enti Locali		5
Commissione Europea		1
	Totale	165
Sviluppo temporale dei progetti		
Avviati in periodo precedente e in corso		63
Avviati nell'anno ed in corso		47
Avviati e conclusi nell'anno		9
Avviati in periodo precedente e conclusi nell'anno		46
	Totale	165

4.3 I costi della produzione

I costi della produzione dell'esercizio 2022 risultano incrementati rispetto all'esercizio precedente (95.1 €/Mln nel 2022 rispetto ai 75,7 €/Mln nel 2021) e mantengono una strettissima correlazione con i livelli di produzione realizzata nell'esercizio. Al netto di alcuni costi che per loro natura hanno una intrinseca rigidità (come, ad esempio, il costo del personale assunto a tempo indeterminato, e i costi legati alle sedi dell'Istituto) tutti gli altri costi che concorrono a formare l'aggregato di conto economico "Costi della produzione" avanzano in funzione della produzione realizzata nell'esercizio. Tra i costi di produzione si segnalano pertanto consistenti incrementi dei costi per "servizi" in aumento di circa 15,8 €/mln, mentre i costi per "godimento di beni di terzi" risultano in aumento di circa 0.37 €/mln. Quest'ultimo pur lieve incremento viene riportato in quanto da collegarsi sia al rialzo dei tassi di interesse stabiliti dalla BCE con impatto sull'indicizzazione passiva realizzata a valere sul piano d'ammortamento del contratto di leasing finanziario relativamente all'immobile della sede di Roma, sia ai maggiori oneri per l'affitto della nuova sede di Napoli per la quale, a decorrere dal mese di settembre 2022 (decorrenza contrattuale), è stato formalizzato il contratto di locazione comprendente anche i lavori di personalizzazione che sono stati eseguiti e conclusi entro la data di consegna del 1° dicembre 2022.

Nell'ultimo trimestre 2022 sono stati attivati tutti i contratti necessari per gli arredi e la nuova utenza di fornitura elettrica ed è stata data formale cessazione del contratto della vecchia sede in data 15 dicembre 2022.

Va segnalato il consistente incremento del costo del personale per circa 3,41 €/mln legato sia alle variazioni di consistenza del contingente di personale con contratto a tempo indeterminato data la realizzazione, pur parziale, del Piano triennale dei fabbisogni del personale, sia alla presenza di costi connessi alle assunzioni di personale con contratto a tempo determinato, sia agli esiti dell'avvenuto rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori dell'Ente (in vigore dal 27 settembre 2022). Quanto alle immissioni in servizio di nuovo personale a tempo indeterminato, in attuazione del Piano dei fabbisogni del personale, l'Ente, nel corso dell'esercizio 2022, ha altresì immesso nel proprio organico, quattro unità dirigenziali esterne a tempo indeterminato ed una unità già nei ruoli del personale non dirigente, in linea con l'obiettivo della riorganizzazione dell'Istituto e finalizzati alla realizzazione delle Determine della Direttrice Generale, n. 1, "Adeguamenti organizzativi conseguenti l'approvazione della nuova Macrostruttura organizzativa di Formez PA nella delibera consiliare n. 66 del 24/02/2022" del 1° marzo 2022, e n. 7 del 10 ottobre 2022, "Adeguamenti organizzativi conseguenti alla Determina n. 1 del 1° marzo 2022", alla data del 31 dicembre 2022. Risultano ulteriormente incrementati i costi legati agli ammortamenti che risentono dell'espansione della realizzazione del piano degli investimenti programmati per l'esercizio 2021 e di quelli realizzati anche per l'esercizio 2022.

Si rappresenta inoltre, l'incremento di 0,21 €/mln, dei costi riferiti alla voce Altri accantonamenti, per quanto relativo alla realizzazione dei commi 3 e 4 dell'art. 14 del rinnovato CCNL, e nonostante il decremento riferito all'accantonamento per la premialità del personale.

Gli accantonamenti ai fondi rischi risultano ridotti per 0,77 €/mln rispetto al precedente esercizio, all'esito della ridefinita ma sempre prudentiale, valutazione del rischio da contenzioso e da lavori in

corso (adeguamento del rischio stimato in una percentuale pari all'1,5% anziché al 2%, tenuto conto della serie storica dei relativi utilizzi a copertura delle perdite).

Risulta sostanzialmente in linea, infine, la voce di costo degli "oneri diversi di gestione" che comprende, tra gli altri, il costo del riversamento derivante dall'applicazione delle norme sul contenimento della spesa.

4.4 L'organico complessivo di Formez

L'organico del Formez, al 31 dicembre 2022, è composto da 316 dipendenti a tempo indeterminato oltre a 11 dirigenti, per un totale di 327 unità.

L'organico risulta superiore rispetto a quello del precedente anno 2021 – che era pari a 284 unità complessive oltre a 8 dirigenti - per effetto di un saldo positivo tra unità cessate dal servizio e le nuove immissioni attuate sulla base delle deliberazioni dell'Assemblea degli Associati.

In attuazione di quanto sopra, attraverso selezioni per avviso pubblico sono stati ammessi:

- 47 nuovi dipendenti oltre a 6 dipendenti risultati vincitori di procedure selettive in qualità di riserva interna,
- 5 nuovi dirigenti dei quali 1 di provenienza interna.

Di seguito, si riporta la tabella con l'indicazione del personale in organico a tempo indeterminato al 31 dicembre 2022.

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO al 31/12/2022					
<i>Dipendenti</i>					
SEDI	A	B	C ⁽¹⁾	C2/SE ⁽²⁾	Totale
CAGLIARI		1	8	2	11
NAPOLI	1	21	25	8	55
ROMA	14	83	131	22	250
Totale Dipendenti	15	105	164	32	316
Totale Dirigenti					11
Totale complessivo					327

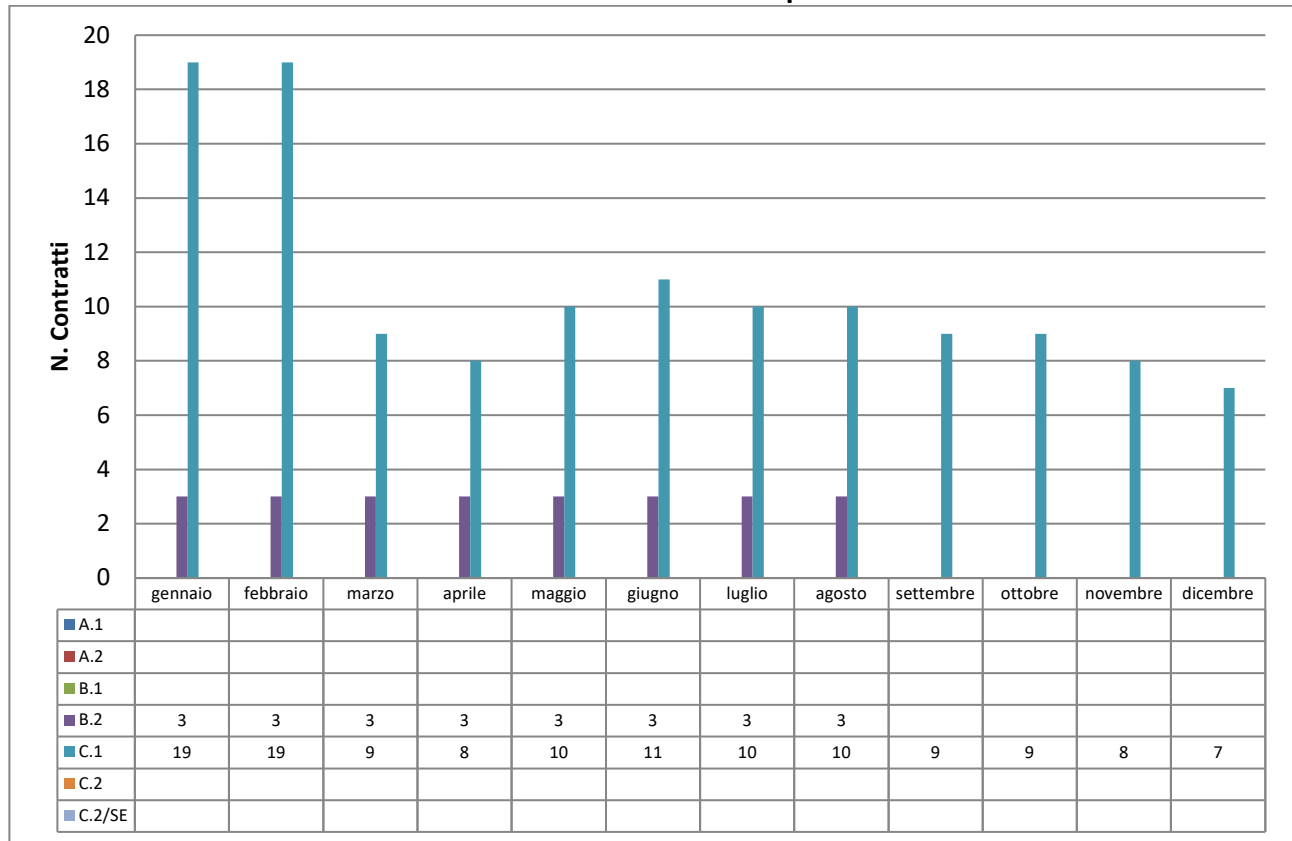
(1) Comprende le qualifiche C1, C2, C3, C4

(2) Comprende le qualifiche C5, C6

(3) Si fa presente che il numero qui rappresentato tiene conto dei dati effettivi a consuntivo. Rispetto al Piano triennale dei fabbisogni del personale 2023-2025 approvato dall'Assemblea il 19/12/2022, dove ancora, in via previsionale il numero di dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2022, era stimato in 341 unità, calcolato partendo dal dato al 31/12/2021 cui si detraevano le previste cessazioni (15 unità), e si aggiungevano le previste assunzioni per turnover (17 unità) e le previste assunzioni da precedente piano dei fabbisogni (47 unità su un totale autorizzato di 81)

A dicembre 2022 risultavano 7 rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato, come si può evincere dal grafico seguente.

Grafico - Consistenza mensile dei contratti a tempo determinato - Anno 2022



Il costo del personale si è attestato, in valore assoluto, a € 21.154.209 per effetto del saldo tra cessazioni e nuove immissioni.

Di seguito si riportano alcune considerazioni in ordine alla composizione per genere, età e titolo di studio dei dipendenti di Formez PA. Ai fini di una comparazione dei dati relativi all'organico di Formez PA al 31 dicembre 2022, si è ritenuto opportuno il raffronto con le corrispondenti informazioni tratte dal Conto Annuale² 2021 sul pubblico impiego, pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato (ultime informazioni disponibili). In particolare, la composizione per genere dell'organico di Formez PA conferma una maggiore presenza femminile tra i dipendenti, con una percentuale pari al 62,7%, con un valore superiore al corrispondente osservato nel comparto pubblico, pari al 58,8%.

² Rilevazione censuaria sulle amministrazioni pubbliche effettuata dal 1992 dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ai sensi del Titolo V del d. lgs. n. 165/2001. I dati raccolti con il Conto Annuale sono pubblicati sul sito <https://contoannuale.rgs.mef.gov.it/>

Grafico - Confronto composizione del personale a tempo indeterminato per genere

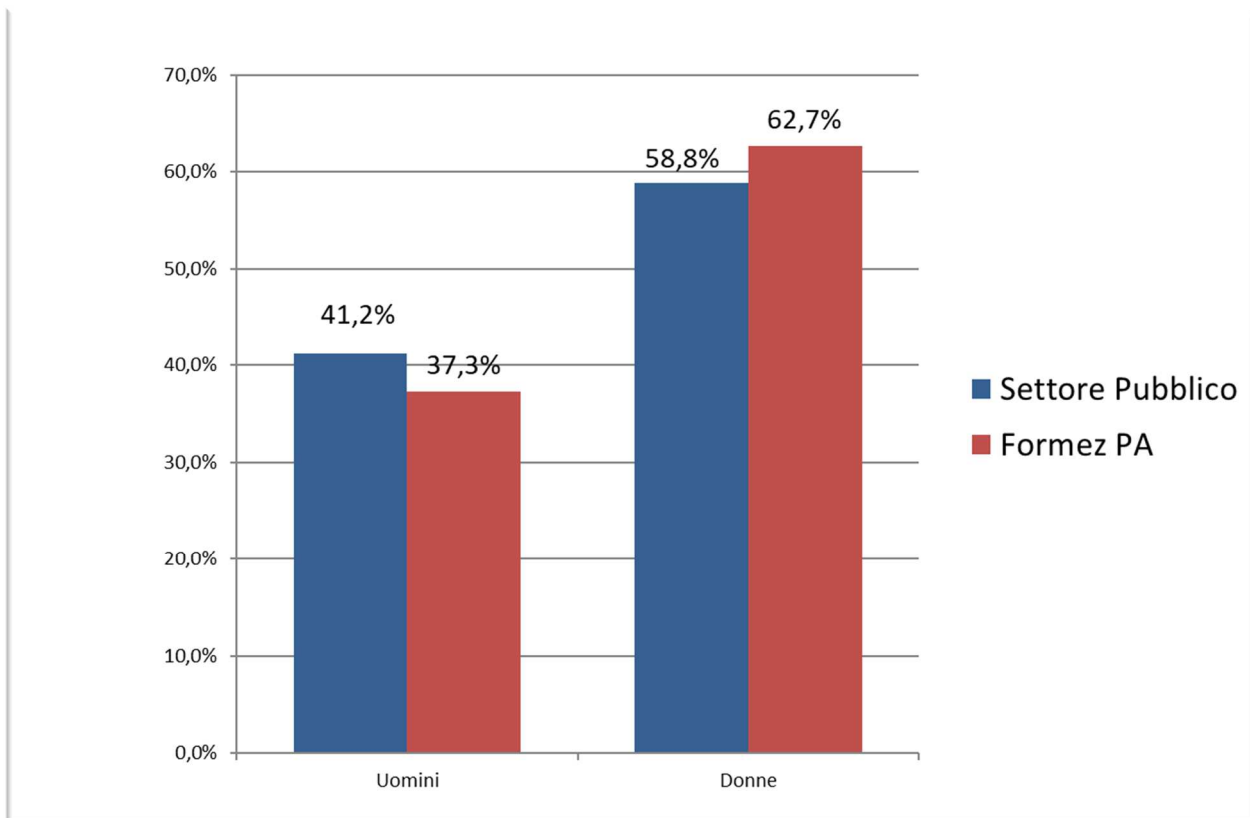
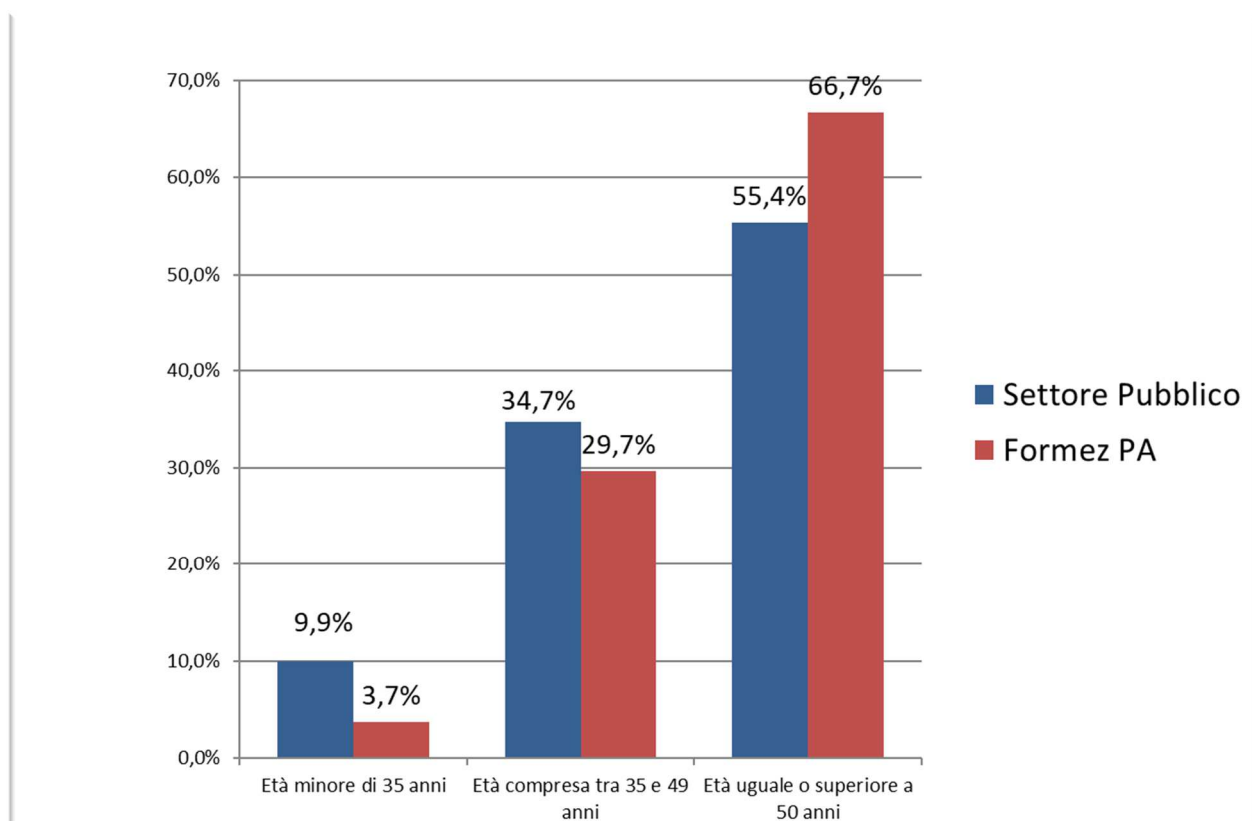


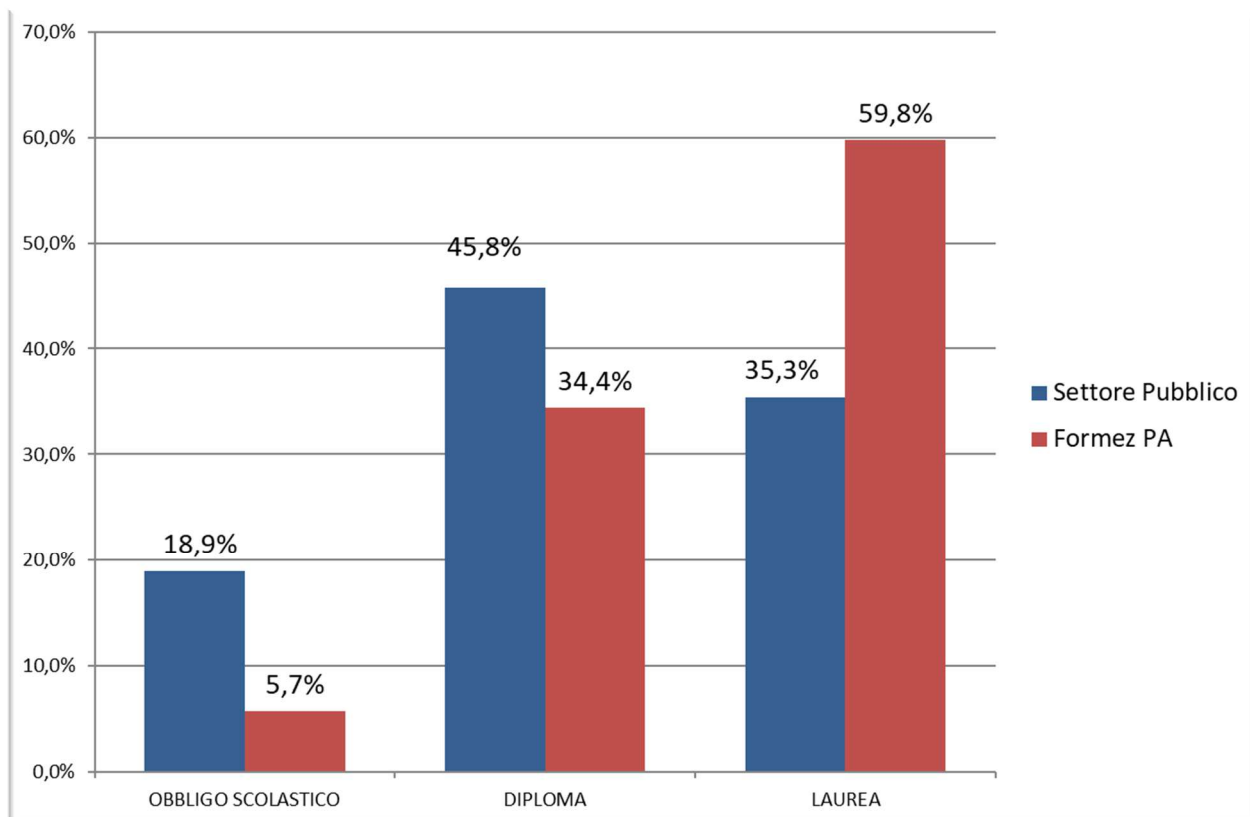
Grafico - Confronto composizione del personale a tempo indeterminato per classi di età

La distribuzione per classi di età mostra che il 66,7% ha più di 50 anni, che il 29,7% ha un'età compresa tra 35 e 49 anni, che il 3,7% ha un'età minore ai 35 anni.

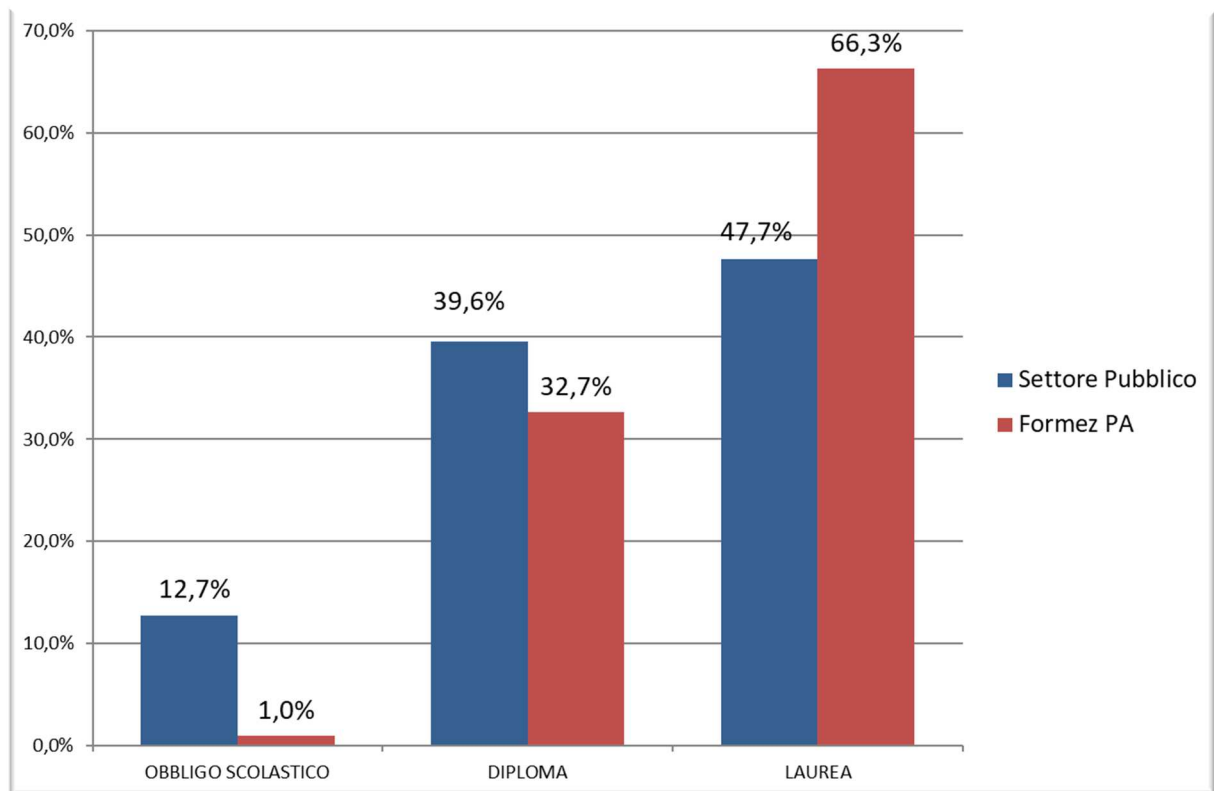


L'analisi della composizione per titolo di studio fa emergere un elevato livello di istruzione: il 63% dei dipendenti di Formez PA è in possesso di un titolo di studio universitario (il 59,8% degli uomini e il 66,3% delle donne è laureato).

Grafico - Confronto composizione del personale a tempo indeterminato per titolo di studio – Uomini



**Grafico - Confronto composizione del personale a tempo indeterminato per titolo di studio –
Donne**



5. La situazione economica e patrimoniale

5.1 Gestione economica

Il conto economico riclassificato al 31.12.2022 è il seguente:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
<i>Ricavi della gestione caratteristica</i>	78.988.015	61.209.768	17.778.247
<i>Altri ricavi</i>	19.946.134	19.688.326	257.808
<i>Acquisti prest.ni servizi e costi diversi</i>	- 71.160.665	- 55.014.284	-16.146.381
<i>Costo del lavoro</i>	- 21.154.209	- 17.742.728	-3.411.481
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	- 2.863.775	- 2.997.411	133.636
Risultato operativo	3.755.500	5.143.671	-1.388.171
<i>Proventi (Oneri finanziari)</i>	- 42.338	- 65.910	23.572
<i>Rettifica di valore delle attività finanziarie</i>	-	-	0
<i>Proventi (Oneri straordinari)</i>	-	-	0
Risultato ante-imposte	3.713.162	5.077.761	-1.364.599
<i>Imposte sul reddito</i>	- 1.100.000	- 1.030.000	-70.000
Eccedenza netta	2.613.162	4.047.761	-1.434.599

L'incremento dei ricavi della gestione caratteristica (+ 17,8 €/mln), rispetto al precedente esercizio, è dovuto ai nuovi ed ingenti affidamenti per la realizzazione di progetti da committenti istituzionali. Anche i costi per servizi, direttamente correlati al volume di produzione, registrano un quasi corrispondente incremento. I costi del personale registrano un incremento legato alla variazione del numero di dipendenti attestandosi invece il valore delle ferie maturate e non godute, ad un livello leggermente inferiore rispetto a precedente esercizio.

Il risultato operativo, scontati gli accantonamenti per adeguamento dei fondi rischi e gli ammortamenti, risulta pari a € 2.863.755 e quindi in decremento rispetto a quello del precedente esercizio, per il combinato effetto delle variazioni delle voci economiche sopra commentate.

Il risultato ante imposte, dopo aver scontato gli oneri finanziari, che come già descritto sono in leggera diminuzione rispetto al valore già contenuto registrato nel precedente esercizio, risulta pertanto pari a € 3.713.162.

L'eccedenza netta, dopo aver scontato la previsione delle imposte dell'esercizio, risulta pari a € 2.613.162 con un decremento di circa 1,4 €/mln rispetto al passato esercizio, in significativo superamento rispetto alle previsioni di budget.

Il risultato economico dell'esercizio quindi, sia ante-imposte, sia post-imposte, conferma e supera, il trend positivo degli ultimi anni.

Il costo del lavoro ha subito, in valore assoluto, un incremento di € 3.411.481 rispetto all'esercizio 2021.

5.2 Gestione patrimoniale

Lo stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2022 è il seguente:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	1.699.398	1.493.794	205.604
Immob.materiali tecniche Nette	1.409.101	1.168.009	241.092
Partecipazioni	-	-	0
Altre immobil.finanziarie	4.661.434	4.491.676	169.758
Totale attivo immobilizzato	7.769.933	7.153.479	616.454
Patrimonio netto	34.636.787	32.023.625	2.613.162
Margine di struttura	26.866.854	24.870.146	1.996.708
Fondo T.F.R.	4.265.695	4.009.866	255.829
Altri Fondi	9.999.908	10.302.894	-302.986
Margine di struttura allargato	41.132.457	39.182.906	1.949.551
Debiti finanziari correnti	-	4.000.000	-4.000.000
Fornitori	43.724.769	37.374.346	6.350.423
Debiti verso controllate e collegate	-	-	0
Acconti	191.531.193	122.918.747	68.612.446
Debiti diversi	5.548.681	5.005.993	542.688
Ratei e risconti passivi	-	-	0
Totale fonti	281.937.100	208.481.992	73.455.108
Disponibilità liquide	17.134.332	12.807.929	4.326.403
Lavori in corso su ordinazione	244.854.121	182.688.886	62.165.235
Clienti	12.283.791	4.520.539	7.763.252
Crediti verso controllate e collegate	-	-	0
Altri crediti	2.401.830	1.716.172	685.658
Ratei e risconti attivi	5.263.025	6.748.466	-1.485.441
Totale impieghi	281.937.100	208.481.992	73.455.108

Il risultato netto conseguito nell'esercizio incrementa il patrimonio netto che, al 31 dicembre 2022, risulta pari a € 34.636.787.

Le voci qui rappresentate saranno diffusamente commentate nella Nota Integrativa, cui si rimanda. La situazione finanziaria può considerarsi soddisfacente considerato che, a fronte di un così sostanzioso incremento della produzione realizzata su commessa, ed i connessi tempi di pagamento (anticipati rispetto a quelli dell'incasso relativo agli stati di avanzamento rendicontati ai committenti), anche grazie al contributo straordinario erogato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, i debiti con le banche sono stati azzerati. I debiti verso i fornitori registrano un incremento dovuto in sia agli stanziamenti per fatture da ricevere da produzione realizzata, sia al maggior saldo dei debiti verso fornitori per fatture ricevute.

Il totale dell'attivo immobilizzato, rispetto all'esercizio precedente, subisce un incremento di circa il 9 %, pari a € 616.454, passando – in termini assoluti – da € 7.153.479 nel 2021 ad € 7.769.933 nel 2022.

La voce acconti fa registrare un incremento di € 68.612.446, dovuto all'effetto combinato dei collaudi effettuati a valere sulle commesse in portafoglio, e degli acconti ricevuti dai committenti sulle attività in corso di realizzazione oltre che del già citato contributo straordinario erogato dal Dipartimento Vigilante.

Il valore del "Magazzino" (Lavori in corso su ordinazione) si incrementa del 34% passando da € 182.688.886 nel 2021 ad € 244.854.121 nel 2022. Si tratta di un valore progressivo che rappresenta il controvalore storico dei costi ribaltati nel tempo che va letto congiuntamente alla voce "Acconti" – ossia attività intermedie ad ogni progetto - che ne è il naturale bilanciamento nel Passivo dello Stato Patrimoniale, fino alla chiusura definitiva dei progetti. La differenza fra il "Magazzino" e gli "Acconti" è pari a circa 53,3 mln/euro.

5.3 Investimenti

Nel corso del 2022 si è registrato un ulteriore incremento del volume degli investimenti che ha comportato, una volta scontate le quote di ammortamento, un aumento netto complessivo delle immobilizzazioni di € 446.696.

5.4 Indici di bilancio – valutazione del rischio aziendale

Secondo quanto previsto dall'art. 2428 c.c. (come modificato dal d.lgs. 32/2007), si riportano di seguito le riclassificazioni del conto economico e dello stato patrimoniale, previste da tale articolo e gli indici che da esse derivano.

Ai fini di una più corretta rappresentazione della gestione, si precisa che si è ritenuto di riclassificare il contributo di legge nella voce ricavi delle vendite.

Con la rilevazione dei set di indicatori così come rappresentati nelle tabelle di seguito, vista l'ampia pubblicità legale assicurata, si intende fornire agli Associati e a coloro che ne fossero a qualsiasi titolo interessati, degli idonei elementi in grado di permettere la valutazione del rischio di crisi aziendale e compiere considerazioni sul governo societario e risk management, così come previsto all'art.6, c.2, D.Lgs. 175 del 2016, anche se ciò non costituisce un obbligo da parte di Formez PA.

Tali indicatori, unitamente agli altri strumenti previsti dal succitato art. 6 ed adottati all'interno di Formez PA - quali un sistema di contabilità puntuale, regolamenti interni capillari, uffici di controllo strutturati e la presenza di un codice di condotta proprio - garantiscono l'esistenza di un sistema di valutazione del rischio le cui risultanze, viepiù in ragione della positività degli indici in questione in gran parte anche in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti, escludono l'attualità dell'eventualità di deterioramento della situazione aziendale.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO									
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Ricavi delle vendite	€ 69.761.285	€ 28.093.201	€ 40.865.842	€ 52.898.225	€ 91.919.853	€ 27.550.693	€ 35.362.816	€ 35.603.996	€ 36.768.914
Produzione interna	-€ 1.921.095	€ 33.655.884	€ 2.984.206	-€ 7.834.008	-€ 50.976.230	€ 23.725.467	€ 13.380.909	€ 45.294.098	€ 62.165.235
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 67.840.190	€ 61.749.085	€ 43.850.048	€ 45.064.217	€ 40.943.623	€ 51.276.160	€ 48.743.725	€ 80.898.094	€ 98.934.149
Costi esterni operativi	€ 35.016.173	€ 32.577.188	€ 19.868.515	€ 21.553.976	€ 17.816.690	€ 27.519.090	€ 25.186.641	€ 53.843.091	€ 69.955.085
Valore aggiunto	€ 32.824.017	€ 29.171.897	€ 23.981.533	€ 23.510.241	€ 23.126.933	€ 23.757.070	€ 23.557.084	€ 27.055.003	€ 28.979.064
Costi del personale	€ 25.369.342	€ 21.456.089	€ 18.898.200	€ 18.064.400	€ 17.692.858	€ 16.444.552	€ 16.726.768	€ 17.742.728	€ 21.154.209
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 7.454.675	€ 7.715.808	€ 5.083.333	€ 5.445.841	€ 5.434.075	€ 7.312.518	€ 6.830.316	€ 9.312.275	€ 7.824.855
Ammortamenti e accantonamenti	€ 3.323.890	€ 952.908	€ 760.422	€ 1.911.150	€ 2.195.955	€ 1.912.768	€ 2.345.893	€ 2.997.411	€ 2.863.775
RISULTATO OPERATIVO ANTE AREA ACCESSORIA E FINANZIARIA	€ 4.130.785	€ 6.762.900	€ 4.322.911	€ 3.534.691	€ 3.238.120	€ 5.399.750	€ 4.484.423	€ 6.314.864	€ 4.961.080
Risultato dell'area accessoria	-€ 750.881	-€ 1.420.077	-€ 1.473.065	-€ 1.300.011	-€ 1.119.309	-€ 1.846.213	-€ 1.428.545	-€ 1.171.193	-€ 1.205.580
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 49.479	-€ 6	€ 3.556	€ 6.205	€ 3.955	€ 628	€ 779	€ 391	€ 32.516
EBIT NORMALIZZATO	€ 3.429.383	€ 5.342.817	€ 2.853.402	€ 2.240.885	€ 2.122.766	€ 3.554.165	€ 3.056.657	€ 5.144.062	€ 3.788.016
Risultato dell'area straordinaria	€ 1.315.854	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
EBIT INTEGRALE	€ 4.745.237	€ 5.342.817	€ 2.853.402	€ 2.240.885	€ 2.122.766	€ 3.554.165	€ 3.056.657	€ 5.144.062	€ 3.788.016
Oneri finanziari	€ 935.325	€ 873.182	€ 346.206	€ 111.068	€ 102.612	€ 86.828	€ 48.619	€ 66.301	€ 74.854
RISULTATO LORDO	€ 3.809.912	€ 4.469.635	€ 2.507.196	€ 2.129.817	€ 2.020.154	€ 3.467.337	€ 3.008.038	€ 5.077.761	€ 3.713.162
Imposte sul reddito	€ 1.600.000	€ 1.400.000	€ 1.300.000	€ 950.000	€ 1.000.000	€ 950.000	€ 966.000	€ 1.030.000	€ 1.100.000
RISULTATO NETTO	€ 2.209.912	€ 3.069.635	€ 1.207.196	€ 1.179.817	€ 1.020.154	€ 2.517.337	€ 2.042.038	€ 4.047.761	€ 2.613.162

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE								
Attivo	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	€ 187.813.748	€ 180.112.759	€ 169.278.416	€ 122.525.021	€ 156.333.944	€ 168.252.823	€ 211.036.427	€ 284.938.231
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	€ 5.676.737	€ 5.318.637	€ 4.487.465	€ 4.357.715	€ 4.213.143	€ 4.424.145	€ 4.599.044	€ 4.768.802
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 193.490.485	€ 185.431.396	€ 173.765.881	€ 126.882.736	€ 160.547.087	€ 172.676.968	€ 215.635.471	€ 289.707.033
Passivo	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2020	2020
MEZZI PROPRI	€ 20.009.326	€ 21.216.520	€ 22.396.334	€ 23.416.490	€ 25.933.828	€ 27.975.866	€ 32.023.625	€ 34.636.787
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	€ 15.573.174	€ 17.512	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 4.000.000	€ 0
PASSIVITA' OPERATIVE	€ 157.907.986	€ 164.197.365	€ 151.369.548	€ 103.466.247	€ 134.613.260	€ 144.701.103	€ 179.611.847	€ 255.070.247
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 193.490.485	€ 185.431.396	€ 173.765.881	€ 126.882.736	€ 160.547.087	€ 172.676.968	€ 215.635.471	€ 289.707.033

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO								
Attivo	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
ATTIVO FISSO	€ 739.898	€ 428.002	€ 339.592	€ 570.781	€ 511.660	€ 652.039	€ 2.661.803	€ 3.108.499
Immobilizzazioni immateriali	€ 209.093	€ 83.005	€ 59.750	€ 243.522	€ 287.792	€ 409.891	€ 1.493.794	€ 1.699.398
Immobilizzazioni materiali	€ 530.805	€ 344.997	€ 279.842	€ 327.259	€ 223.868	€ 242.148	€ 1.168.009	€ 1.409.101
Immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 192.750.587	€ 185.003.394	€ 173.426.289	€ 126.311.955	€ 160.035.427	€ 172.024.929	€ 212.973.668	€ 286.598.534
Magazzino	€ 160.921.687	€ 164.740.287	€ 156.294.246	€ 104.749.664	€ 129.500.218	€ 143.762.282	€ 189.437.352	€ 250.117.146
Liquidità differite	€ 21.109.598	€ 16.057.832	€ 15.363.189	€ 14.599.668	€ 11.457.866	€ 11.810.794	€ 10.728.387	€ 19.347.056
Liquidità immediate	€ 10.719.302	€ 4.205.275	€ 1.768.854	€ 6.962.623	€ 19.077.343	€ 16.451.853	€ 12.807.929	€ 17.134.332
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 193.490.485	€ 185.431.396	€ 173.765.881	€ 126.882.736	€ 160.547.087	€ 172.676.968	€ 215.635.471	€ 289.707.033
Passivo	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2020	2020
MEZZI PROPRI	€ 20.009.326	€ 21.216.520	€ 22.396.334	€ 23.416.490	€ 25.933.828	€ 27.975.866	€ 32.023.625	€ 34.636.787
Capitale sociale	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Riserve	€ 16.939.691	€ 20.009.324	€ 21.216.517	€ 22.396.336	€ 23.416.491	€ 25.933.828	€ 27.975.864	€ 32.023.625
Risultato dell'esercizio	€ 3.069.635	€ 1.207.196	€ 1.179.817	€ 1.020.154	€ 2.517.337	€ 2.042.038	€ 4.047.761	€ 2.613.162
PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 22.437.546	€ 20.144.368	€ 17.478.031	€ 13.606.787	€ 13.617.316	€ 14.539.278	€ 14.312.760	€ 14.265.603
PASSIVITA' CORRENTI	€ 151.043.614	€ 144.070.509	€ 133.891.517	€ 89.859.460	€ 120.995.944	€ 130.161.825	€ 169.299.087	€ 240.804.644
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 193.490.485	€ 185.431.396	€ 173.765.881	€ 126.882.736	€ 160.547.087	€ 172.676.968	€ 215.635.471	€ 289.707.033

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI										
		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	€ 15.324.505	€ 19.269.428	€ 20.788.518	€ 22.056.742	€ 22.845.709	€ 25.422.168	€ 27.323.827	€ 29.361.822	€ 31.528.288
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	10,49	27,04	49,57	65,95	41,03	50,69	42,91	12,03	11,14
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 37.973.476	€ 41.706.974	€ 40.932.886	€ 39.534.773	€ 36.452.496	€ 39.039.484	€ 41.863.105	€ 43.674.582	€ 45.793.891
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	24,51	57,37	96,64	117,42	64,86	77,30	65,20	17,41	15,73

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI										
		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pmi + Pc) / Mezzi Propri</i>	9	9	8	7	4	5	5	6	7
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	1,52	0,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12	0,00

INDICI DI REDDITIVITA'										
		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	13,05%	15,34%	5,69%	5,27%	4,36%	9,71%	7,30%	12,64%	7,54%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	22,49%	22,34%	11,82%	9,51%	8,63%	13,37%	10,75%	15,86%	10,72%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>	11,37%	22,61%	27,16%	19,74%	16,99%	24,86%	19,04%	20,10%	16,61%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	5,92%	24,07%	10,58%	6,68%	3,52%	19,60%	12,68%	17,74%	13,49%

5,06%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'										
		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 37.973.476	€ 41.706.973	€ 40.932.885	€ 39.534.772	€ 36.452.495	€ 39.039.483	€ 41.863.104	€ 43.674.581	€ 45.793.890
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,28	1,28	1,28	1,30	1,41	1,32	1,32	1,26	1,19
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	-€ 12.398.354	-€ 370.244	€ 999.574	-€ 2.790.595	€ 5.033.208	€ 8.732.219	€ 2.873.466	-€ 22.844.024	-€ 12.792.063
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,32	0,21	0,14	0,13	0,24	0,25	0,22	0,14	0,15

In relazione agli indicatori e agli indici contenuti nella tabella sopra riportata si osserva che:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Il margine di struttura indica la solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto non soggetto quindi a rimborso. Esso esprime la capacità dell'ente di far fronte al fabbisogno finanziario derivante dagli investimenti in immobilizzazioni mediante il ricorso ai mezzi propri e permette, quindi, di comprendere in che misura le attività immobilizzate, che rappresentano il principale impiego a medio e lungo termine, sono coperte con capitale di proprietà o con fonte di finanziamento durevole. Nel 2022 il quoziente primario di struttura, costituito dalla differenza tra il capitale proveniente dai mezzi propri e le attività immobilizzate, ha valore positivo (11,14 %) anche se ridotto rispetto al precedente esercizio per l'incremento delle immobilizzazioni, pur con assenza di indebitamento bancario, tale indice segnala una relazione fonti/impieghi comunque ben equilibrata. Il quoziente di struttura secondario, che permette di esaminare le modalità di finanziamento dell'attivo immobilizzato presenta anche esso un valore positivo (15,73 %) che segnala una buona struttura fonti-impieghi.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI

Il quoziente di indebitamento complessivo è costituito dal rapporto tra il capitale di terzi e dai mezzi propri provenienti dalla compagine sociale; esso esprime il grado di indebitamento e la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi: tale quoziente, pari a 7, ed in lieve peggioramento rispetto ai 3 precedenti esercizi. Tale risultato indica comunque una condizione di indebitamento di Formez PA ancora nell'esercizio 2022, di livello assolutamente adeguato.

Il quoziente di indebitamento finanziario, che rappresenta il grado di indebitamento dell'impresa, cioè la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi, è pari a 0 avendo recuperato rispetto al 2021 nel quale tale quoziente era pari a 0,12 dopo un arco temporale di lunga durata nel quale si attestava sullo zero. Tale quoziente è indicativo della virtuosità dell'azione di velocizzazione dell'incasso dei crediti effettuata durante l'anno, e dell'effetto del contributo straordinario ricevuto a valere sulle attività concorsuali dal DFP.

INDICI DI REDDITIVITÀ

Il ROE esprime il rendimento economico del capitale di rischio e viene normalmente impiegato per mostrare in modo sintetico l'economicità complessiva della gestione.

Il ROE è dato dal rapporto tra il risultato netto dell'esercizio ed il valore dei mezzi propri conferiti. Il valore di 7.54% è da considerarsi estremamente positivo anche considerata la relativa comparazione con i tassi medi di mercato e superiore rispetto agli esercizi 2019-2020 ma inferiore all'esercizio 2021.

Il ROE lordo considera al numeratore della formula il reddito prima delle imposte e può risultare molto utile nella comparazione della redditività di imprese che operano in paesi o in settori in cui il regime tributario applicato non è uniforme. Anche in questo caso l'Ente dimostra un risultato soddisfacente (10.72%) anche se inferiore di circa 5 punti percentuali rispetto al 2021.

Il ROI, dato dal rapporto tra il Risultato Operativo ed il capitale investito netto, indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate; esprime la capacità di generare reddito mediante trasformazione del capitale investito aziendale. Tale indice mostra un valore pari a 16,61%.

Il ROS è costituito dal rapporto tra l'utile operativo e il fatturato, indica la redditività operativa (derivante cioè dalla gestione caratteristica dell'impresa) delle vendite. Tale indice, pari al 13,49% indica redditività e prospettive favorevoli, pur risultando decrementato rispetto all'esercizio precedente (-4,24%).

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ

Il margine di disponibilità è costituito dalla differenza tra l'attivo circolante e le passività correnti e ha valore positivo proprio in una realtà come Formez PA che esegue progetti etero finanziati. Il margine di tesoreria evidenzia la situazione di liquidità dell'impresa e il suo valore si ottiene come differenza tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti. Il valore riportato nel 2022 evidenzia un margine di liquidità positivo.

6. Spending review

6.1 Quadro normativo generale a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 160/2019 e aggiornamenti dovuti alla Legge 29 dicembre 2022, n. 197 dal 1° gennaio 2023 (Legge di Bilancio 2023)

La Legge 29 dicembre 2022, n. 197 dal 1° gennaio 2023, in vigore dal 1° gennaio 2023, non ha apportato modifiche significative in tema di spending review. La Circolare RGS-MEF n. 42 del 7 dicembre 2022 non presenta a sua volta, rilevanti aggiornamenti in termini di adempimenti da rispettare ai fini spending review, rispetto al quadro normativo ed alle corrispondenti limitazioni già definite e di seguito rappresentate.

Con l'entrata in vigore il 1° gennaio 2020 della Legge di Bilancio 27 dicembre 2019, n. 160 - "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" - (c.d. Legge di Bilancio 2020), si è realizzata una significativa revisione delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

In particolare, l'art. 1, comma 590, stabilisce che, a decorrere dall'anno 2020, agli enti e agli organismi, anche costituiti in forma societaria, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tra cui rientra Formez PA, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla legge.

Il comma 591 dispone che, a decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi bilanci deliberati.

Ai sensi del successivo comma 592, lettera b) per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi da considerare ai fini del suddetto calcolo sono quelle contenute nelle voci *b6)*, *b7)* e *b8)* del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 86 del 12 aprile 2013.

Il comma 593, prevede che, fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di tali beni e servizi è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018.

L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi. Il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR (art. 53, comma 6, lett. a) del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108), nonché, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, per l'acquisizione di servizi cloud infrastrutturali.

Inoltre, ai sensi del comma 594, al fine di assicurare il rispetto degli obblighi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590 versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto complessivamente dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di contenimento di cui all'allegato A, incrementato del 10 per cento.

Il comma 596, con riferimento ai compensi, ai gettoni di presenza ed ad ogni ulteriore emolumento, con esclusione dei rimborsi spese, spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ordinari o straordinari, degli enti e organismi di cui al comma 590, prevede che gli stessi siano stabiliti dalle amministrazioni vigilanti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti e organismi, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, da sottoporre all'approvazione delle predette amministrazioni vigilanti. I già menzionati compensi e i gettoni di presenza sono determinati sulla base di procedure, criteri, limiti e tariffe fissati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

A decorrere dal 22 settembre 2022 è in vigore il DPCM 23 agosto 2022, n. 143 recante il "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici" riportato di seguito:

«I compensi, i gettoni di presenza ed ogni ulteriore emolumento, con esclusione dei rimborsi spese, spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo ordinari o straordinari, degli enti e organismi di cui al comma 590, escluse le società, sono stabiliti da parte delle amministrazioni vigilanti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti e organismi ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, da sottoporre all'approvazione delle predette amministrazioni vigilanti. I predetti compensi e gettoni di presenza sono determinati sulla base di procedure, criteri, limiti e tariffe fissati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottare entro cento ottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge».

Il comma 2 dell'art. 8 del DPCM 23 agosto 2022, n. 143 dedicato ai gettoni di presenza e rimborsi spese degli organi di amministrazione e controllo, prevede che i gettoni di presenza sono erogabili in misura complessiva non superiore al 20% dell'emolumento annuo e che essi comprendono anche il ristoro delle minute spese, con esclusione di quelle di viaggio e soggiorno. Nel comma 3 del medesimo art. 8 è poi definito che il provvedimento di determinazione dei gettoni di presenza, da proporsi per singolo organo statutario unitamente a quella del compenso, è stabilito ai sensi dell'art. 4, comma 3, cioè, i compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ordinari e straordinari, degli enti e organismi, è stabilito alternativamente, dallo Statuto o dal Regolamento di organizzazione dell'Ente.

Si richiama altresì, il comma 597, art. 1 della Legge di Bilancio ove è ribadito che la relazione degli organi deliberanti degli enti e degli organismi, presentata in sede di approvazione del bilancio

consuntivo, deve contenere, in un'apposita sezione, l'indicazione delle modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600. Tale sezione sarà di seguito esposta.

Viene evidenziato al comma 598 che, ferma restando la disciplina in materia di responsabilità amministrativa e contabile, l'inosservanza delle disposizioni di cui ai commi 591, 593 e 594 costituisce illecito disciplinare del responsabile del servizio amministrativo-finanziario. In caso di inadempienza per più di un esercizio i compensi, le indennità ed i gettoni di presenza corrisposti agli organi di amministrazione sono ridotti, per il restante periodo del mandato, del 30 per cento rispetto all'ammontare annuo risultante alla data del 30 giugno 2019 e i risparmi sulla spesa per gli organi sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Il comma 599 dispone che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni previsti dai commi da 590 a 598 è verificato e asseverato dai rispettivi organi di controllo.

La Circolare MEF n. 9/2020, richiamata dalle successive circolari n. 26 del 14 dicembre 2020, n. 11 del 9 aprile 2021 e n. 26 dell'11 novembre 2021, ha chiarito che, rispetto al passato, si è proceduto al riordino e alla semplificazione delle norme di contenimento della spesa per consumi intermedi che, per gli enti destinatari della norma, ha comportato l'abbattimento dei vincoli stringenti fissati sulle singole voci di spesa e la fissazione di un tetto unico sulla macro categoria "spesa per acquisto di beni e servizi", all'interno della quale ogni ente può, con un ragionevole margine di manovra, stabilire come ripartire le risorse fra le singole voci di spesa, in ossequio al principio di autonomia organizzativa e gestionale.

La Circolare ribadisce che ricadono nell'ambito applicativo delle citate disposizioni le spese sostenute, oggetto delle riferite misure di contenimento, finanziate con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato ovvero tenendo conto dei vincoli di servizi o acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio senza alcun vincolo di destinazione. In particolare, ai fini della determinazione dell'ammontare della spesa sostenibile nel rispetto dei limiti consentiti, in linea con quanto precisato anche nelle circolari precedenti e con un consolidato orientamento della Corte dei conti, viene confermato che possono escludersi le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati.

Si riporta inoltre quanto stabilito per l'anno 2022, dalla Circolare RGS-MEF n. 23 del 19 maggio 2022, nella quale tenendo conto del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, si consente agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.. Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici, per l'esercizio 2022, non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018. Tale disposizione risulta confermata dalla Circolare RGS-MEF n. 42 del 7 dicembre 2022. Pertanto, l'eventuale superamento del limite dovuto a consumi di carburante dell'auto di servizio, a valere sull'esercizio 2022, risulta assorbito *ab origine*.

Nell'ambito delle citate circolari emanate nel 2022 è fatta raccomandazione ai collegi dei revisori di porre particolare attenzione nel verificare i presupposti e l'inerenza delle spese per fronteggiare la pandemia da COVID-SARS 19 al fine dell'esclusione dal computo dei costi limitati. Vi è inoltre puntualizzato, che il limite di spesa stabilito dal comma 591 dell'art. 1 Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020), non può essere superato con riferimento alle spese per la realizzazione degli interventi del PNRR sostenute con risorse proprie, Cioè tali acquisti, se non etero finanziati rientrano nel computo delle spese limitate dal legislatore.

6.2 Parere della Ragioneria Generale dello Stato in ordine all'applicazione a Formez PA dell'art.1, comma 591, della Legge n. 160/2019

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, a seguito di appositi quesiti posti dal Dipartimento della Funzione Pubblica con note del 12/2/2020 prot. n. 8776 e del 3/3/2020 prot. 14792 in merito al limite di cui all'articolo 1, comma 591, della Legge di Bilancio, ha reso il parere prot. 39666 del 16 marzo 2020.

Come sopra rappresentato, l'art. 1, commi 590 e seguenti, ha statuito che gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, a decorrere dall'anno 2020, non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci consolidati.

Tra le voci che concorrono alla determinazione del suddetto limite di spesa figurano anche i *"compensi ad organi di amministrazione e di controllo"* (voce B) 7) d) del budget economico annuale redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013).

Alla luce delle suddette disposizioni, Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha chiesto chiarimenti sulle modalità di applicazione delle medesime nei confronti dell'Associazione FORMEZ PA che, in ragione della gestione commissariale in cui la stessa versava nel triennio 2016-2018, presentava le seguenti criticità:

- 1) inadeguatezza, in regime di gestione ordinaria, della spesa per gli organi istituzionali sostenuta nel triennio 2016-2018 poiché riferita unicamente al compenso del Collegio dei revisori e del Commissario Straordinario;
- 2) necessità di sostenere maggiori costi connessi ai crescenti volumi di attività derivanti da compiti attribuiti da disposizioni normative successive al 2018 – quali l'articolo 35, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dalla legge n. 8 del 2020 e l'articolo 18 del decreto-legge n. 162 del 2019.

Con riferimento al punto 1), Il Dipartimento evidenziava criticità in relazione alla spesa di cui alla voce B7, lettera d) *"compensi ad organi di amministrazione e di controllo"*, del conto economico redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del suindicato D.M. 27 marzo 2013, atteso che negli anni di riferimento per la determinazione del relativo tetto di spesa (triennio 2016-2018), l'Associazione FORMEZ PA versava in uno stato di commissariamento, con conseguente contrazione del costo degli organi istituzionali.

Difatti, l'Assemblea straordinaria degli associati di Formez PA del 1° luglio 2019 aveva deliberato la chiusura della gestione commissariale disposta con deliberazione dell'assemblea del 10 luglio 2014 e, conseguentemente, di dare avvio al procedimento per la ricostituzione degli organi di ordinaria amministrazione; tale procedimento ha avuto avvio a partire dall'Assemblea degli Associati del 18 dicembre 2019.

Pertanto, il Dipartimento, considerato che la riferita situazione non consentiva un confronto omogeneo della spesa, proponeva di determinare il limite fissato *ex lege* riferendosi all'ultimo triennio di carica degli organi statutari di FORMEZ PA, antecedente al commissariamento.

In proposito, il Ministero, preso atto delle suddette motivazioni, ha ritenuto di poter assentire l'inclusione nel calcolo della spesa media del periodo 2016-2018 degli oneri per gli organi che l'ente avrebbe sostenuto se avesse avuto una gestione ordinaria, evidenziando che la determinazione dei compensi (di natura figurativa) per il periodo in questione dovrà essere effettuata nel rispetto della normativa vigente nel triennio sopra indicato (2016-2018).

Ha fatto presente, altresì, che la correttezza dell'operazione dovrà essere verificata e asseverata dal Collegio dei revisori, in linea con quanto previsto dal comma 599 della legge n.160/2019 e ha richiamato quanto disposto dal comma 596 della medesima legge.

Con riferimento al punto 2), il Dipartimento della funzione pubblica ha evidenziato che in ragione delle recenti funzioni normativamente attribuite al FORMEZ *" il riferimento al triennio 2016-2018, periodo in cui le citate disposizioni non avevano ancora trovato piena attuazione - ai fini della determinazione del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi applicabile a decorrere dall'esercizio 2020, appare quindi del tutto inadeguato rispetto all'esigenza di sostenere i maggiori costi connessi ai crescenti volumi di attività affidate al Formez"*. Pertanto, ad avviso del Dipartimento, al fine di non vanificare le scelte operate dal legislatore con riferimento al Formez, le disposizioni di cui al comma 591 dell'articolo 1 della legge n. 160/2019 devono essere *"ragionevolmente interpretate nel senso che i maggiori costi sostenuti dall'Associazione per lo svolgimento dei nuovi compiti allo stesso affidati non debbano essere computati tra le voci soggette al limite di spesa stabilito dalle disposizioni medesime"*.

Il Ministero ha ritenuto di condividere l'avviso formulato dal Dipartimento, fermo restando che la relazione che correda il bilancio d'esercizio del FORMEZ, dovrà contenere, in un'apposita sezione, l'indicazione riguardante le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2020, in ossequio a quanto previsto dal comma 597. In particolare, ha evidenziato che *"l'organo amministrativo dovrà fornire una specifica separata evidenza contabile dei maggiori oneri sostenuti inerenti all'attuazione delle disposizioni per funzioni attribuite ex lege, posteriori al triennio 2016-2018, nonché dei correlativi eventuali ricavi che non potranno, ovviamente, essere utilizzati ai fini del computo per il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi ai sensi del comma 593 della citata legge n. 160 del 2019, e che la correttezza di detta operazione dovrà essere verificata e asseverata dal Collegio dei revisori"*.

6.3 Ulteriori previsioni vigenti riguardanti il sistema degli acquisti

Non risulta modificata la previsione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, inerente al "sistema degli acquisti" nell'ambito dei consumi intermedi, per le categorie merceologiche relative ad energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili

per riscaldamento, telefonia fissa e mobile e prestazione del servizio sostitutivo di mensa mediante l'erogazione di buoni pasto, sia cartacei che elettronici, stabilisce, a fare tempo dal 2015, l'obbligo del relativo approvvigionamento mediante le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A., e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai soggetti sopra indicati.

E' fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti, nelle indicate categorie merceologiche, anche al di fuori delle predette modalità, a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori almeno del 10 per cento per le categorie merceologiche telefonia fissa e telefonia mobile e del 3 per cento per le categorie merceologiche carburanti extra-rete, carburanti rete, energia elettrica, gas e combustibili per il riscaldamento rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali. Tutti i contratti stipulati ai sensi del precedente periodo devono essere trasmessi all'Autorità nazionale anticorruzione. In tali casi i contratti dovranno comunque essere sottoposti a condizione risolutiva con possibilità per il contraente di adeguamento ai migliori corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico in percentuale superiore al 10 per cento rispetto ai contratti già stipulati.

Nel settore dei beni e servizi informatici e di connettività, la Legge di stabilità 2016, come modificata dalla Legge di stabilità 2017, come noto, ha introdotto, all'articolo 1, commi da 512 a 516, l'obbligo per le amministrazioni inserite nell'elenco Istat di provvedere ai relativi approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip S.p.A. o dei soggetti aggregatori, e solo ove il bene o servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità e urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa, è ammessa la possibilità di procedere mediante acquisti autonomi, a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, da comunicare all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e all'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid).

6.4 Le spese per collaborazioni e consulenze

La legge di bilancio n.160/2019 ha disposto la disapplicazione del vincolo sulla spesa per collaborazioni e consulenze di cui all'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78. Risultano ancora vigenti i commi 1,2,3,4,4-bis e 4ter, art. 14 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla legge di conversione 23 giugno 2014, n. 89 che definiscono il limite di spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca, nella misura dell'1,40% del costo del personale dell'esercizio 2012. Tale limite per Formez PA è pari a € 304.459,06. Il limite di spesa per collaborazioni coordinate e continuative è pari all'1,1% del costo del personale dell'anno 2012. Tale limite per Formez PA è pari a € 239.217,84.

Inoltre, l'art. 10 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 (Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)) prevede che, fino al 31 dicembre 2026, le amministrazioni titolari di interventi previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, ivi incluse le regioni e gli enti locali, e i soggetti attuatori di interventi previsti dal medesimo Piano, in deroga al divieto di attribuire incarichi retribuiti a lavoratori collocati in quiescenza ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, possono conferire ai soggetti collocati in quiescenza incarichi ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nei limiti delle risorse finanziarie già destinate per tale finalità nei propri bilanci, sulla base della legislazione vigente, fuori dalle ipotesi di cui all'articolo 1, commi 4, 5 e 15 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. La facoltà di cui al primo periodo è consentita anche per gli interventi previsti nel Piano nazionale per gli investimenti complementari, nei programmi di utilizzo dei Fondi per lo sviluppo e la coesione e negli altri piani di investimento finanziati con fondi nazionali o regionali.

Tuttavia, al di fuori dei casi previsti dall'art. 10 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, è ancora vigente l'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 ai sensi del quale *“è fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. Incarichi e collaborazioni sono consentiti, esclusivamente a titolo gratuito e per i soli incarichi dirigenziali, per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata”*.

È altresì vigente quanto disposto dall'articolo 1, comma 146, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, ai sensi del quale è possibile conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

6.5 La determinazione dei compensi degli organi di cui all'art. 3 del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6 fino all'entrata in vigore del DPCM n. 143 del 23 agosto 2022

In relazione alla disciplina in materia di costi degli organi amministrativi e di controllo, si evidenzia che il costo sostenuto nell'esercizio 2022 è stato di € 351.166 e che tali compensi a valere sul consuntivo 2022, sono maturati tenuto conto di quanto stabilito e sotto riportato.

L'Assemblea degli associati del 29 aprile 2020, nelle more dell'adozione del DPCM di cui al comma 596 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2020, ha deliberato, in applicazione dei criteri stabiliti dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 gennaio 2001 recante appunto la "fissazione dei criteri per la determinazione dei compensi dei componenti di organi di amministrazione e di controllo degli enti e organismi pubblici" e del software messo a disposizione delle Amministrazioni con circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri DICA 4993/IV 1.1.3 del 29 maggio 2001, i compensi del Presidente di Formez PA e del Collegio dei Revisori; per quanto concerne i membri del Consiglio di amministrazione non ha previsto alcun compenso salvo il rimborso delle spese documentate come disposto dall'art. 4, comma 6 bis, D.L. 6 luglio 2012 n.95 convertito, con modificazioni, in Legge 7 agosto 2012, n. 135.

Per la determinazione del compenso del Direttore Generale di Formez PA, organo non contemplato dal *software* della circolare del 2001, si è fatto riferimento al trattamento economico, fondamentale ed accessorio, riconosciuto ai titolari di incarichi di direzione di uffici dirigenziali generali della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Per i componenti supplenti del Collegio dei revisori è stato previsto un gettone di presenza.

Il compenso del Direttore Generale è stato rideterminato dall'Assemblea degli associati del 15 luglio 2021, tenuto conto, in relazione alle innovazioni normative introdotte dal decreto legge n. 80 del 2021, dell'accresciuta complessità delle funzioni facenti capo al Direttore Generale per effetto dei nuovi compiti affidati al Formez, dell'elevato livello delle responsabilità amministrative e gestionali ad esse correlate, nonché delle più qualificate competenze professionali richieste per tale organo.

Per completezza d'informazione, pur non rientrando tra gli organi di cui all'art. 3 del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6, si evidenzia che per il Vice Presidente e per il Vice Direttore Generale Vicario, cariche previste nello Statuto vigente di Formez PA, i relativi compensi sono stati stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

6.6 Ulteriori misure di contenimento della spesa

Continuano ad applicarsi le norme di contenimento della spesa previste per le autovetture nel limite del 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio delle stesse, nonché per l'acquisto di buoni taxi (articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95). Tale limite viene ridotto qualora non si adempia all'obbligo di comunicazione ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio (articolo 1, comma 2, decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101). L'art. 74, comma 4, D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126, prevede che l'acquisto o il noleggio di veicoli alimentati ad energia elettrica, ibrida o a idrogeno, non è soggetto ai limiti di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

L'art. 3, comma 3, decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 ha disposto la proroga fino al 2022 della deroga all'applicazione dell'aggiornamento relativo alla variazione degli indici Istat, prevista dalla normativa vigente ai canoni di locazione dovuti dalle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, tra le quali rientra appunto Formez PA.

Inoltre, relativamente agli altri costi in materia di personale, anche nell'anno 2022 l'Ente ha adempiuto a quanto previsto dal comma 8 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, in tema di fruizione obbligatoria di ferie, riposi e permessi spettanti al personale. In riferimento specifico alle ferie, si rappresenta che, esse e non determinano in nessun caso la corresponsione di trattamenti economici sostitutivi anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età. La violazione di tale disposizione, oltre a comportare il recupero delle somme indebitamente erogate, è fonte di responsabilità disciplinare ed amministrativa per il dirigente responsabile.

Infine, si specifica che l'Ente ha rispettato il divieto di attribuzione di incarichi di consulenza a soggetti privati e pubblici collocati in quiescenza, previsto dal comma 9 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, come modificato dal comma 1, articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90.

I risparmi derivanti dall'applicazione dell'articolo 5, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, in tema di riduzione dell'importo nominale a euro 7 dei buoni pasto erogati ai dipendenti, anche nel 2022 continuano a concorrere al miglioramento dei saldi di bilancio di Formez PA.

6.7 Versamenti e altre evidenze contabili

Si espongono di seguito i dettagli riferiti ai versamenti effettuati dall'Ente nel corso dell'anno 2022, nel rispetto delle norme in tema di spending review.

La sezione prima della Scheda di monitoraggio, riporta quale importo da versare, € 739.574,06, corrispondente all'importo dovuto per il 2018 maggiorato del 10%. La sezione seconda riporta l'importo dei versamenti dovuti per le disposizioni ancora applicabili.

La compilazione della scheda è stata effettuata tenuto conto di quanto stabilito nella Scheda tematica A, contenuta nella Circolare n. 9 MEF – RGS del 21 aprile 2020 alla quale la Circolare RGS n.23 del 19 maggio 2022 fa esplicito rinvio. Tale scheda è stata trasmessa, alla Ragioneria come previsto, a cura del rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze in seno ai collegi sindacali.

Complessivamente l'Ente il 20 giugno 2022 ha effettuato il versamento di € 747.487,93 al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato.

Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato					
Da inviare a: Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza					
All' Ufficio II per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza del Ministero della salute e delle strutture sanitarie presenti sul territorio nazionale- indirizzo e-mail: igf.ufficio2.rgs@tesoro.it					
All' Ufficio IV per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza dei Ministeri: dell'istruzione; dell'università e della ricerca; per i beni e le attività culturali e del turismo. - indirizzo e-mail: igf.ufficio4.rgs@tesoro.it					
All' Ufficio VII per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri: dell'economia e finanze; delle politiche agricole, alimentari e forestali; dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; delle infrastrutture e dei trasporti; dello sviluppo economico relativamente all'area delle comunicazioni. - indirizzo e-mail: igf.ufficio7.rgs@tesoro.it					
All' Ufficio VIII per gli Enti ed organismi pubblici operanti nella sfera di competenza dei Ministeri: dell'interno; degli affari esteri; della giustizia; del lavoro e delle politiche sociali; della difesa; dello sviluppo economico - ad esclusione dell'area relativa alle comunicazioni. - indirizzo e-mail: igf.ufficio8.rgs@tesoro.it					
Denominazione Ente:					
PRIMA SEZIONE					
Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A					
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008					
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo	N. PAGAMENTO	DEL
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)	€ 65.363,41	€ 6.536,34	€ 71.899,75	168	20/06/2022
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	€ 23.191,78	€ 2.319,18	€ 25.510,96	168	20/06/2022
Totale	€ 88.555,19	€ 8.855,52	€ 97.410,71		
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010					
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo	N. PAGAMENTO	DEL
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015. (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012	€ 78.334,36	€ 7.833,44	€ 86.167,80	169	20/06/2022
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)	€ 461.392,04	€ 46.139,20	€ 507.531,24	169	20/06/2022
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	€ 18.553,42	€ 1.855,34	€ 20.408,76	169	20/06/2022
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	€ 23.293,02	€ 2.329,30	€ 25.622,32	169	20/06/2022
Totale	€ 581.572,84	€ 58.157,28	€ 639.730,12		
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010					
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo	N. PAGAMENTO	DEL
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - * come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	€ 2.212,02	€ 221,20	€ 2.433,22	170	20/06/2022
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			739.574,06		
SECONDA SEZIONE					
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:					
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010					
Disposizioni di contenimento			importo	N. PAGAMENTO	DEL
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			€ 7.913,87	171	20/06/2022
			747.487,93		

6.8 In sintesi, sull'applicazione delle misure di spending review

In sintesi, l'Istituto, anche in osservanza degli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica quale organismo vigilante, ha rispettato, nell'esercizio 2022, analogamente agli anni precedenti, gli specifici vincoli normativi posti dal legislatore, provvedendo, altresì, agli obblighi di versamento al bilancio dello Stato previsti dalle relative misure di contenimento.

L'Istituto proseguirà con l'adozione, sia in fase previsionale che gestionale, di comportamenti volti ad assicurare una proficua gestione delle risorse pubbliche ed il contenimento della spesa.

6.9 Modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 – (previsione di cui al comma 597, della Legge di Bilancio, n. 160 del 27 dicembre 2019)

Si espongono di seguito, le tabelle dimostrative del rispetto dei limiti di spesa dovuti alla *Spending Review*, per le categorie interessate da tali provvedimenti con evidenza del limite di spesa cui l'Ente soggiace a valere sull'esercizio 2022, rappresentando che i criteri e le modalità applicative *de quo* sono stati verificati ed asseverati dal Collegio dei Revisori, come previsto dalla norma, già a valere sugli esercizi 2020 e 2021.

Differenza tra il BILANCIO 2022 (non etero finanziato) delle voci b.6, b.7 e b.8, soggetto alle misure di contenimento (c.d. spending review), ed il valore medio del triennio 2016-2018

VOCE CONTO ECONOMICO RICL. IV DIR. CEE		valore medio del triennio 2016 - 2018 esposto come oneri figurativi per compensi organi (come limitati da norma) ed al netto della quota RIPAM		Budget 2023 complessivo soggetto alle misure di contenimento		DIFFERENZA TRA BUDGET 2022 E VALORE MEDIO 2016 - 2018		
		Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
B								
	6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	82.805	82.805	38.624	38.624	- 44.181 - 44.181	
	7)	per servizi		1.859.990		1.873.999		14.010
		b) acquisizione di servizi	1.186.648		1.215.523		28.875	
		c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	136.001		383.884		247.884	
		d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	537.341		274.593		- 262.748	
	8)	per godimento di beni di terzi	1.408.290	1.408.290	886.856	886.856	- 521.434 - 521.434	
		TOTALE	TOTALE MEDIA	3.351.085	TOTALE BILANCIO 2022	2.799.480	TOTALE DIFFERENZA	- 551.605

L'evidenziato superamento dei limiti di spesa pari a € 551.605 è assorbito come di seguito esplicitato:

- con riferimento all'art. 1, comma 593 della legge n. 160 del 2019, vengono in particolare in considerazione:

a) l'art. 1, comma 593 della Legge n.160 del 27 dicembre 2019, nel quale è previsto che "Il nuovo limite di spesa per acquisto di beni e servizi, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018";

b) la Circolare n. 9 del 21 aprile 2020, di seguito citata “Ciò posto, si ritiene che, per l’esercizio 2020, il comma 593 consenta il superamento del limite di spesa qualora il valore dei ricavi conseguiti o delle entrate accertate, rappresentati nel rendiconto o bilancio di esercizio 2019 deliberato, sia superiore al medesimo valore conseguito nel 2018. Con riferimento ai “maggiori proventi connessi alla sottoscrizione di contratti di servizio” giova rilevare che il superamento del limite di spesa è consentito purché tali proventi risultino, dal rendiconto, effettivamente conseguiti nel periodo di competenza”;

c) la Circolare n. 26 del 14 dicembre 2020, che recita, ad ulteriore chiarimento: “Per analogia si ritiene che il superamento del limite di spesa di cui trattasi possa essere consentito in presenza di maggiori proventi connessi alla sottoscrizione di contratti di servizio. A tal fine si precisa che per l’anno 2020 il superamento del limite è consentito con riferimento ai valori di rendiconto o di bilancio d’esercizio 2019, rapportati ai medesimi valori conseguiti nel 2018”.

Più dettagliatamente, il superamento del limite di spesa per l’esercizio 2022, pari a € 551.605 è assorbito, secondo quanto stabilito all’art. 1, comma 593 della legge n.160 del 27 dicembre 2019, e successive Circolari Mef -RGS n. 9 del 21 aprile 2020 e n. 26 del 14 dicembre 2020, poiché il valore dei ricavi conseguiti nell’esercizio 2021 è superiore (per almeno € 551.605) al medesimo valore conseguito nell’esercizio 2018.

Nella tabella che segue sono rappresentati i dati utili ad evidenziare la legittimità del superamento dei limiti di spesa, considerati i ricavi dell’esercizio 2022 come consuntivati nel relativo Bilancio. Per l’esercizio 2022, il superamento è consentito sino all’ importo massimo di € 15.593.871, pari alla differenza tra i ricavi (non Ripam) 2022 (€ 35.515.331) ed i ricavi (non Ripam) 2018.

Ricavi da produzione per esercizio	2018	2019	2020	2021	2022
da Produzione complessiva (ante collaudo)	20.722.789	32.262.461	29.394.041	61.363.473	79.092.513
da Produzione dei Progetti RIPAM e di supporto alle procedure di selezione (ante collaudo)	801.329	7.602.204	2.583.381	25.848.142	37.514.605
da Produzione dei Progetti NON RIPAM (ante collaudo)	19.921.460	24.660.257	26.810.660	35.515.331	41.577.908
superamento del limite di spesa (art.1 comma 593 Legge 160 del 27/12/2019) esclusa prod. RIPAM			4.738.797	6.889.200	15.593.871

Infine, in considerazione dell’articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 951, come modificato dall’art. 15, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, di seguito riportato “A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall’Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell’articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono

effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. [...]”, che non refluisce tra le norme oggetto di disapplicazione a seguito dell’entrata in vigore delle nuove disposizioni di cui alla Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, la specifica riduzione della spesa relativa alle autovetture, così come prevista ai sensi del menzionato art. 15, comma 1, del decreto-legge n. 66/2014, è assicurata dall’Ente, come evidenziato nella sottostante tabella nella quale è riportato l’importo per l’esercizio 2022, tenuto conto dell’esclusione dell’importo relativo al carburante come previsto dalla circolare RGS-MEG del 19 maggio 2022 (€ 6.226).

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Limite di spesa	Importo Bilancio 2022	nota
Autovetture:				
di cui per auto di servizio:	Articolo 5, comma 2 e 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 come modificato dall'articolo 15, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89	€ 8.263	€ 6.036	escluso il costo del carburante ai sensi della Circ. RGS-MEF 19/5/2022
di cui per buoni taxi:		€ 1.233	€ 190	
Totale		€ 9.497	€ 6.226	

7. La revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute da Formez PA ai sensi dell’articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175

A seguito dell’entrata in vigore del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (“TUSP”), Formez PA in quanto associazione di pubbliche amministrazioni, e quindi ai sensi dell’articolo 2 comma 1 lett. a) “soggetto attivo” destinatario delle relative prescrizioni, ha attuato le misure ivi previste che afferiscono soltanto alle partecipazioni detenute in società. In conseguenza, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 37 del 12 dicembre 2016, sottoposta all’Assemblea degli associati del 20 dicembre 2016 che ha pienamente preso atto delle relative determinazioni, è stata adottata la **Revisione straordinaria delle partecipazioni di Formez PA** (art.24 TUSP).

7.1 La razionalizzazione periodica delle partecipazioni ai sensi dell’articolo 20 del TUSP

In attuazione dell’art. 20 del TUSP, con deliberazione n. 88 del Consiglio di Amministrazione del 6 dicembre 2022 è stato adottato il Provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31 dicembre 2021 corredato dalla Relazione Tecnica ed è stata approvata la Relazione sull’attuazione del Piano adottato nell’anno 2021 riferito alle partecipazioni detenute al 31/12/2020.

All’esito di tutte le dismissioni effettuate in attuazione della Revisione straordinaria, Formez PA è unicamente in attesa di ricevere l’incasso della propria quota di partecipazione in Ancitel Spa in

liquidazione, che sarà corrisposta secondo il valore di stima effettuato dalla società pari a € 107.368 e comunicato con nota del 14 settembre 2018, prot. n. 2803, o sulla base delle risultanze del bilancio finale di liquidazione.

7.2 Dismissione della partecipazione detenuta nel Consorzio per la formazione e l'aggiornamento statistico in liquidazione - Formstat

La procedura di liquidazione del consorzio Formstat, partecipato in pari misura da Formez PA e Istat, in corso sin dal 2005, si è conclusa in data 7 giugno 2018 con la cancellazione del Consorzio dalla Camera di Commercio di Roma.

Tale procedura aveva evidenziato una serie di criticità imputabili alla reiterata inerzia del liquidatore rispetto all'adempimento delle attività di propria competenza, unitamente all'assoluta carenza documentale inerente al Consorzio (i.e. libri sociali, atti, e documentazione contabile), che hanno reso necessaria, su impulso di Formez PA e in accordo con il Dipartimento della funzione pubblica, la nomina di un nuovo liquidatore.

Considerato che l'estinzione del Consorzio ai fini tributari avrà effetto decorsi cinque anni dalla sua cancellazione (i.e. 7/6/2023), come stabilito dall'articolo 28, comma 4, del Decreto legislativo del 21 novembre 2014 n. 175 per cui *"ai soli fini della validità e dell'efficacia degli atti di liquidazione, accertamento, contenzioso e riscossione dei tributi e contributi, sanzioni e interessi, l'estinzione della società di cui all'articolo 2495 del codice civile ha effetto trascorsi cinque anni dalla richiesta di cancellazione del Registro delle imprese"*, finché sono pendenti i termini di accertamento, l'Agenzia delle entrate-Riscossione potrebbe verificare l'esistenza di ulteriori debiti non ancora iscritti a ruolo nei confronti del Consorzio nonché dei debiti tributari conosciuti ritenuti prescritti dal liquidatore, rispetto ai quali potrebbero essere intervenuti atti interruttivi della prescrizione non conoscibili né conosciuti.

Nel 2018 il Consorzio ha intentato un'azione giudiziale avverso il precedente liquidatore e il Collegio sindacale, nella persona dell'unico sindaco vivente, per le azioni e omissioni poste in essere nel corso del mandato ricevuto. Il giudizio è stato dichiarato interrotto dal Giudice titolare della causa a seguito dell'intervenuta cancellazione del Consorzio dalla Camera di Commercio di Roma e riassunto in via diretta dagli ex consorziati Formez PA e Istat patrocinati dall'Avvocatura dello Stato. La causa è ora giunta alla fase decisoria e si attende l'esito dell'udienza per la precisazione delle conclusioni (art. 189 c.p.c.) fissata al 31 ottobre 2023.

8. Il contenzioso

Il contenzioso che nel corso dell'anno 2022 ha interessato l'Istituto, confermando quanto rilevato negli ultimi anni, ha riguardato prevalentemente la materia amministrativa.

Per quanto concerne il contenzioso amministrativo si rileva che lo stesso ha avuto ad oggetto, in continuità rispetto all'anno precedente, contestazioni proposte prevalentemente nell'ambito dei "Concorsi Ripam".

Come noto questi concorsi sono finalizzati all'assunzione di personale presso diverse Amministrazioni e gestiti, per conto delle stesse, principalmente dalla Commissione Interministeriale per l'attuazione del Progetto RIPAM, costituita presso il Dipartimento della Funzione Pubblica che si avvale del Formez PA per l'espletamento delle diverse fasi concorsuali, i cui termini e modalità di gestione sono regolati - oltre che dai singoli bandi indetti dalle Amministrazioni di volta in volta interessate - da apposite convenzioni stipulate dal Centro con le Amministrazioni medesime. Il ruolo del Centro di supporto alla Commissione RIPAM è stato confermato, da ultimo, dal Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito nella legge 17 luglio 2020, n. 77, ed è stato rafforzato a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 9 giugno 2021 n. 80 - "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del PNRR e per l'efficienza della Giustizia" - convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché ai sensi del nuovo statuto adottato l'8.11.2021, in base al quale l'Associazione, tra gli altri compiti, supporta le attività di reclutamento, di aggiornamento, di formazione e di sviluppo professionale del personale, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Nel periodo di riferimento, sono stati proposti 527 ricorsi in relazione alle procedure concorsuali, concernenti i bandi pubblicati da diverse Amministrazioni. Il dato è ovviamente da intendersi con riferimento ai ricorsi principali proposti, e quindi al netto delle varie fasi giudiziali e degli eventuali motivi aggiunti. In particolare nell'ambito dei concorsi Ripam: Agenzia per la Cooperazione e lo Sviluppo, Comune di Napoli 378 posti cat D, Comune di Napoli 719+43, Comune di Pozzuoli, CPI Regione Calabria, CPI Regione Siciliana, Funzionari Amministrativi, Ministero della Giustizia 1660, Ministero della Giustizia 2329, Giustizia 8171 T.D., Giustizia 8171 Trento, Ministero della Giustizia T.D. 750+3000, PCM II AREA TI 2293, MEF 296, LSU, MIBAC II EDIZIONE, MIC 518 TI, Ministero Ambiente, UNICO LAVORO, Ministero Istruzione 304, MISE, PCM 2022 T.D., Regione Puglia 126, Regione Puglia 209 POSTI CAT. D, Regione Siciliana 22 UNITA' RICAMBIO GENERAZIONALE, TD AREA FUNZ III 1956, ROMA CAPITALE - 42 posti dirigenti, SNA 315.

Tale dato, seppur consistente in termini assoluti, deve necessariamente essere letto in relazione all'incremento significativo dei concorsi espletati nel 2022 (n. 30 procedure concorsuali tra concorsi pubblici conclusi e in fase di conclusione) per il reclutamento di n. 164 profili professionali, ed in considerazione dell'elevato numero dei partecipanti ai suindicati concorsi.

Si rappresenta, inoltre, in quanto particolarmente significativo, il contenzioso instaurato nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento del "servizio integrato (global services)" per l'organizzazione e la realizzazione dei concorsi pubblici affidati a Formez PA, come di seguito riportato:

- il ricorso del 28.01.2021 proposto da Fiera di Roma contro Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica, FormezPA, Ministero della Giustizia, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, per l'annullamento previa sospensione cautelare, del provvedimento del 31 dicembre 2020, con cui Formez ha revocato l'Avviso di consultazione preliminare di mercato del 24 gennaio 2020. Il ricorso principale e quello incidentale (proposto da Ergife S.p.A. in data 04.02.2021) sono stati respinti con sentenza n. 07575 del 24.06.2021.

- Il ricorso al TAR del 28.04.2021 proposto da Ergife S.p.A. in ordine al presunto affidamento a Fiera di Roma dell'organizzazione del "maxiconcorso" bandito dal Comune di Roma per l'assunzione di n. 1512 dipendenti e in ordine all'Avviso Esplorativo del 23.04.2021 pubblicato da Formez PA e alla conseguente procedura negoziata per l'affidamento del servizio integrato (global services) per l'organizzazione di concorsi pubblici che Formez PA dovrà realizzare sul territorio nazionale. Il ricorso è stato respinto con sentenza n. 11408 del 05.11.2021, appellata da Ergife con atto notificato in data 10.12.2021. Il giudizio di appello è in via di definizione, essendo stata la causa trattenuta in decisione all'udienza del 01.12.2022.

- Il ricorso del 14.07.2021 con cui Ergife S.p.A e Merito S.r.l. hanno richiesto al TAR l'annullamento del bando di gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio integrato (global services) per l'organizzazione di concorsi pubblici che Formez PA dovrà realizzare sul territorio nazionale, pubblicato in data 28.06.2021 sulla GUUE n. 323750e in data 30.06.2021 sulla GURI 5° serie speciale n. 74. Essendo tale bando andato deserto, le ricorrenti hanno depositato, in data 27.12.2021 istanza di difetto d'interesse.

- Il ricorso del 01.09.2021 con cui Ergife S.p.A e Merito S.r.l. hanno richiesto al TAR l'annullamento del bando di gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio integrato (global services) per l'organizzazione di concorsi pubblici che Formez PA dovrà realizzare sul territorio nazionale, pubblicato in data 06.08.2021 sulla GUUE n. 401472 e in data 09.08.2021 sulla GURI 5° serie speciale n. 91 è stato respinto con sentenza n. 3668 del 31.03.2022, appellata dalla sola Ergife con atto notificato in data 04.05.2022. La causa è stata trattenuta in decisione all'udienza del 01.12.2022. Con sentenza n. 433 del 12.01.2023 il Consiglio di Stato ha respinto l'appello di Ergife in quanto infondato

- Il ricorso del 04.08.2022 con cui Ergife S.p.A e Merito S.r.l. hanno richiesto al TAR l'annullamento del bando di gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio integrato (global services) per l'organizzazione di concorsi pubblici che Formez PA dovrà realizzare sul territorio nazionale, pubblicato in data 06.07.2022 sulla GUUE n. S/128 364826 e in data 08.07.2022 sulla GURI 5° serie speciale n. 79 è stato in parte accolto con sentenza 14938 del 14.11.2022. Il TAR, infatti, pur disponendo l'annullamento dell'aggiudicazione della gara (e dichiarato improcedibili i motivi aggiunti depositati dalle ricorrenti il 27.10.2022 e compensate le spese processuali) ha disposto che il rapporto contrattuale dovesse proseguire anche alla luce dell'interesse correlato alla necessità di espletare le procedure concorsuali già programmate. Il rapporto contrattuale si è concluso alla scadenza prevista del 31.12.2022. Con atto notificato in data 13.12.2022, Formez PA

ha comunque proposto appello per l'annullamento e/o la riforma, previa adozione di idonea misura cautelare, della sentenza del Tar Lazio.

Con riferimento al contenzioso giuslavoristico si rileva che nel 2022 sono stati notificati nei confronti di Formez PA N. 5 ricorsi in primo grado. In relazione al contenuto delle predette cause, N. 2 sono finalizzate ad ottenere la superiore qualifica, N. 1 per il riconoscimento di somme a seguito di decadenza dalla carica, N. 1 per il riconoscimento di somme per effetto di incarico di collaborazione, N. 1 per accertamento su importi dovuti in relazione alla opposizione all'esecuzione, collegata a precedente contenzioso.

Si conferma che il patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, in tutto l'anno di riferimento, ha comportato un impatto positivo relativamente al contenimento del costo del contenzioso per la difesa in giudizio del Centro.

È doveroso precisare che per i rischi di natura economica correlati al monte delle liti pendenti è previsto un apposito "fondo rischi su contenzioso" per un importo pari a € 2.142.950.

9. Fatti di rilievo seguenti la chiusura del bilancio

L'esercizio 2023 si è aperto con la comunicazione dell'Ente, presentata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2023, relativa all'avvenuta richiesta della prima anticipazione di 7 Mln/€ alla Ragioneria dello Stato, accreditati in pari data dal MEF, nell'apposito conto dedicato. Tale credito è concesso all'Ente come previsto dalle disposizioni dell'art. 8 del Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 (finanziamento MEF) a valere sulle attività riferite alle procedure concorsuali (RIPAM). Inoltre, nell'ambito della medesima seduta del Consiglio di Amministrazione, è stato approvato, per la conseguente adozione, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Formez PA 2023-2025, predisposto dalla Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Nell'ambito della citata seduta del 25 gennaio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato di procedere con la razionalizzazione degli spazi relativi alla sede di Cagliari, dando mandato al Presidente di Formez PA a porre in essere tutti gli atti connessi e conseguenti, ivi incluso il recesso dal contratto di locazione dell'immobile attualmente in uso e la stipula di un nuovo contratto di locazione ad un costo non superiore al 60 % dell'attuale, previa effettuazione da parte degli Uffici competenti di tutti gli adempimenti preliminari e necessari.

Rispetto alla sede di Napoli si fa presente che i locali della vecchia sede sono stati riconsegnati alla Regione Campania ed è stata assicurata la piena operatività funzionale della nuova sede del Centro.

Il 2 febbraio 2023, presso la sede della Stampa estera in Italia è stato presentato il "Rapporto Formez PA 2022", curato dal Centro Studi e Attività Internazionali dell'Istituto.

Quanto ai risultati esposti a seguito del monitoraggio interno effettuato l'8 marzo 2023, a valere sul volume della produzione da commesse valorizzato al 28 febbraio 2023, si dà atto che, riguardo le

attività presenti alla data nel portafoglio commesse dell'Ente, esso risulta in linea con le previsioni economiche *pro-rata temporis* di cui al complessivo Budget economico dell'esercizio 2023.

10. Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'obiettivo dell'efficientamento funzionale dell'Ente, onde poter proseguire con il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi definiti nell'ambito del Piano triennale delle attività e del Budget 2023-2025, la Direttrice Generale è stata incaricata di ridefinire il modello organizzativo. Tale nuovo modello è previsto di imminente realizzazione a seguito del nuovo Piano Triennale dei Fabbisogni 2023 -2025, che ha previsto un numero inferiore di dirigenti. Per tale ragione si renderà necessaria la parziale revisione della Delibera n. 66 che aveva definito la struttura organizzativa, che sarà discussa in seno al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.

Un altro obiettivo che sarà tragguardato nel corso del 2023 è quello relativo alla definizione delle code contrattuali previste nel rinnovato CCNL in vigore dal mese di settembre 2022.

È poi doveroso segnalare che è stata avviata l'attività di aggiornamento del Modello di organizzazione gestione e controllo ex art. 6 comma 2 del d.lgs. 231/2001, affidata ad un operatore economico esperto, agli esiti di una procedura selettiva su MEPA e che, tale attività sarà appunto completata nell'esercizio 2023.

Sono attualmente in corso di realizzazione le attività propedeutiche all'implementazione del nuovo sistema ERP la cui realizzazione, unitamente agli altri sviluppi del Piano degli Investimenti approvato nell'ambito del Budget 2023-2025, in particolar modo riguardo la ridefinizione e l'aggiornamento dei sistemi informativi aziendali, costituirà la leva necessaria ed imprescindibile, al raggiungimento degli obiettivi di crescita previsti.

Si segnala infine, che, sono in corso di realizzazione le procedure selettive per l'assunzione di 50 nuovi dipendenti con contratto a tempo determinato e da impiegare nelle attività di produzione delle commesse.

11. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile

Si evidenzia che l'attività di direzione e coordinamento del Formez da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica si è realizzata secondo le modalità indicate nel decreto Legislativo n. 6 del 2010 e secondo quanto previsto dall'art. 20 del d.l. 90/2014. Si precisa che non sono riportati i dati del bilancio del Dipartimento della Funzione Pubblica, in quanto lo stesso non è tenuto alla redazione del bilancio secondo la disciplina prevista dal codice Civile.

12. Proposta all'Assemblea

Signori Associati,

Vi invito quindi ad approvare il bilancio al 31.12.2022 dell'Associazione che evidenzia **un'eccedenza netta di esercizio di € 2.613.162** da appostare tra le riserve per Utili da Esercizi Precedenti.

Il Presidente del CdA



ALBERTO
BONISOLI
FORMEZ PA
PRESIDENTE
23.03.2023
19:28:49
GMT+01:00

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE		BILANCIO	BILANCIO
		31/12/2022	31/12/2021
<u>ATTIVO</u>			
A)	CREDITI V. SOCI	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
	I) IMMATERIALI		
	1) Costi di impianto e ampliamento	0	0
	2) Costi di ricerca, sviluppo e pubbl.	0	0
	3) Diritti di Brevetto	0	0
	4) Concessioni ,licenze, marchi	1.258.041	1.478.276
	5) Avviamento	0	0
	6) Immobilizzazioni in corso	0	0
	7) Altre	441.357	15.518
	TOT. IMM. IMMATERIALI	1.699.398	1.493.794
	II) MATERIALI		
	1) Terreni e Fabbricati	0	0
	2) Impianti e macchinario	6.896	12.807
	3) Attrezzature Industriali e commerciali	2.583	3.136
	4) Altri Beni	1.399.622	1.152.066
	5) Immobilizzazioni in corso	0	0
	TOT. IMM. MATERIALI	1.409.101	1.168.009
	III) IMM. FINANZIARIE		
	1) Partecipazioni in:		
	a) imprese controllate	0	0
	b) imprese collegate	0	0
	c) imprese controllanti	0	0
	d) altre imprese	0	0
	2) Crediti:	0	0
	a) verso controllate	0	0
	b) verso collegate	0	0
	c) verso controllanti	0	0
	d) verso altri	4.661.434	4.491.676
	3) Altri titoli	0	0
	4) Azioni proprie	0	0
	TOT IMM. FINANZIARIE	4.661.434	4.491.676
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.769.933	7.153.479
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
	I) RIMANENZE		
	1) Materie prime sussidiarie e di consumo	0	0
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilav.	0	0

STATO PATRIMONIALE	BILANCIO 31/12/2022	BILANCIO 31/12/2021
3) Lavori in corso su ordinazione	244.854.121	182.688.886
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
TOT. RIMANENZE	244.854.121	182.688.886
II) CREDITI		
A) Importi esigibili entro esercizio successivo		
1) verso clienti	12.283.791	4.520.539
2) verso controllate	0	0
3) verso collegate	0	0
4) verso controllanti	0	0
4bis) crediti tributari	1.408.138	1.095.825
4ter) crediti per imposte anticipate	0	0
5) verso altri	886.325	512.979
TOT CREDITI ESIGIBILI ENTRO ESERC. SUCC.	14.578.254	6.129.343
B) Importi esigibili oltre l' esercizio successivo		
1) verso clienti	0	0
2) verso controllate	0	0
3) verso collegate	0	0
4) verso controllanti	0	0
4bis) crediti tributari	0	0
4ter) crediti per imposte anticipate	0	0
5) verso altri	0	0
TOT CREDITI ESIGIBILI OLTRE ESERC. SUCC.	0	0
TOTALE CREDITI	14.578.254	6.129.343
III) ATT. FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	107.368	107.368
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli	0	0
TOT ATT. FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.	107.368	107.368
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi Bancari e Postali	17.132.590	12.804.496
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in Cassa	1.742	3.433
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	17.134.332	12.807.929
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	276.674.075	201.733.526
D) RATEI E RISCONTI	5.263.025	6.748.466
TOTALE ATTIVO	289.707.033	215.635.471

STATO PATRIMONIALE		BILANCIO	BILANCIO
		31/12/2022	31/12/2021
<u>PASSIVO</u>			
A)	PATRIMONIO NETTO		
	I) Riserva da fusione	249.224	249.224
	Riserve da arrotondamenti	0	(2)
	II) Eccedenze di Esercizi Precedenti	31.774.401	27.726.642
	III) Eccedenza di Bilancio	2.613.162	4.047.761
	TOT. PATRIMONIO NETTO	34.636.787	32.023.625
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
	2) Fondi per imposte anche differite	0	0
	3) Altri accantonamenti	9.999.908	10.302.894
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	9.999.908	10.302.894
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPP.	4.265.695	4.009.866
D)	DEBITI		
	I) IMPORTI ESIGIBILI ENTRO ESERC. SUCCESSIVO		
	1) Obbligazioni	0	0
	2) Obbligazioni convertibili	0	0
	3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
	4) Debiti v/ Banche	0	4.000.000
	5) Debiti v/ altri finanziatori	0	0
	6) Acconti	191.531.193	122.918.747
	7) Debiti v/ Fornitori	43.724.769	37.374.346
	8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
	9) Debiti v/ imprese controllate	0	0
	10) Debiti v/ imprese collegate	0	0
	11) debiti v/ controllanti	0	0
	12) Debiti Tributarî	2.720.090	1.981.292
	13) Debiti v/ Istituti di previdenza	1.250.346	1.156.715
	14) Altri Debiti	1.578.245	1.867.986
	TOTALE IMPORTI ESIGIBILI ENTRO ESERC. SUCCESSIVO	240.804.643	169.299.086

STATO PATRIMONIALE		BILANCIO 31/12/2022	BILANCIO 31/12/2021
II) IMPORTI ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO			
	1) Obbligazioni	0	0
	2) Obbligazioni convertibili	0	0
	3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
	4) Debiti v/ Banche	0	0
	5) Debiti v/ altri finanziatori	0	0
	6) Acconti	0	0
	7) Debiti v/ Fornitori	0	0
	8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
	9) Debiti v/ imprese controllate	0	0
	10) Debiti v/ imprese collegate	0	0
	11) debiti v/ controllanti	0	0
	12) Debiti Tributarî	0	0
	13) Debiti v/ Istituti di previdenza	0	0
	14) Altri Debiti	0	0
	TOTALE IMPORTI ESIGIBILI OLTRE ESERC. SUCCESSIVO	0	0
	TOTALE DEBITI	240.804.643	169.299.086
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0
	TOTALE PASSIVO	255.070.246	183.611.846
	TOTALE PASSIVO E PATR. NETTO	289.707.033	215.635.471

CONTO ECONOMICO

<u>CONTO ECONOMICO</u>		BILANCIO	BILANCIO
		31/12/2022	31/12/2021
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
	1) Ricavi delle vendite e prestazioni	16.822.780	15.915.670
	2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso	0	0
	3) Variaz. dei lavori in corso su ordinaz.	62.165.235	45.294.098
	4) Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0	0
	5) Altri ricavi e proventi:	0	0
	-Vari	2.545.523	2.287.715
	- Contributi in conto esercizio	17.400.611	17.400.611
	TOTALE VALORE PRODUZIONE	98.934.149	80.898.094
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
	6) materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	287.200	388.482
	7) Per servizi	67.754.167	51.910.496
	8) Per godimento beni di terzi	1.913.718	1.544.113
	9) Per il personale	21.154.209	17.742.728
	a) Salari e Stipendi	14.353.071	11.928.912
	b) Oneri Sociali	4.042.313	3.447.339
	c) Trattamento di fine Rapporto	478.063	357.430
	d) Trattamento di quiescenza e simili	970.564	828.756
	e) Altri costi	1.310.198	1.180.291
	10) Ammortamenti e Svalutazioni		
	a) Amm. Immobilizzazioni immateriali	1.117.081	832.938
	b) Amm. immobilizzazioni materiali	339.538	190.654
	c) Altre svalutaz. delle immobilizzazioni	-	-
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
	12) Accantonamenti per rischi	571.365	1.343.819
	13) Altri accantonamenti	835.791	630.000
	14) Oneri diversi di gestione	1.205.580	1.171.193
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(95.178.649)	(75.754.423)
	RISULTATO OPERATIVO	3.755.500	5.143.671

<u>CONTO ECONOMICO</u>	BILANCIO 31/12/2022	BILANCIO 31/12/2021
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazione	-	-
- Da imprese controllate	-	-
- Da imprese collegate	-	-
- Altri	-	-
16) Altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- altri	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non partecip.	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante non partecip.	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti:	-	-
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- altri	32.516	391
17) Interessi e altri oneri finanziari	-	-
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- altri	(74.854)	(66.301)
17bis) utili e perdite sui cambi	0	0
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	(42.338)	(65.910)

<u>CONTO ECONOMICO</u>	BILANCIO 31/12/2022	BILANCIO 31/12/2021
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie non partecip.	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante non partec	-	-
19) Svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie non partecip.	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante non partec	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:	-	-
- Plusvalenze da cessioni	-	-
- Varie	0	0
21) Oneri	-	-
- Minusvalenze da alienazioni	0	0
- Varie	0	0
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.713.162	5.077.761
22) Imposte sul reddito di esercizio	-	-
- Correnti	1.100.000	1.030.000
- Differite	-	-
- Anticipate	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.613.162	4.047.761

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 è redatto in conformità alla normativa del Codice Civile (artt. 2423 e seguenti) così come modificato dalla Direttiva n. 2013/34/UE recepita con D. Lgs. n. 139 del 18/8/2015 entrato in vigore il 1° gennaio 2016.

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 è costituito dallo stato patrimoniale (art. 2424 c.c.), dal conto economico (art. 2425 c.c.), dal rendiconto finanziario (art. 2425 ter) e dalla nota integrativa (art. 2427 c.c.).

Inoltre, ai sensi dell'art. 2423-ter, quinto comma, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Criteri di formazione

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella sua redazione sono stati osservati i seguenti principi di cui all'art. 2423 bis del c.c.:

- 1) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- 1-bis) la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- 2) sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- 3) si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- 4) si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- 5) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- 6) i criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Il bilancio è inoltre corredato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione, ai sensi dell'art. 2428 del c.c., contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione dell'Associazione e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori

in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui l'Istituto è esposto.

Il bilancio annuale è soggetto alla revisione contabile da parte di primaria società di revisione, così come previsto dall'art. 19 dello Statuto dell'Associazione ed è effettuata per l'esercizio 2022, da parte della Società MAZARS Italia S.p.a.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva, come detto, della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che avrebbero dovuto essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Associazione nei vari esercizi.

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

In dettaglio, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari: 15 %;
- arredi: 15%;
- mobili: 10%;
- macchine elettroniche: 20%;
- attrezzature: 15%;
- stigliature: 10%;
- lavori su beni di terzi: commisurata alla durata del contratto di locazione;
- licenze software: 33,33%;
- diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno: 33,33%.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione, rettificato dalle perdite di valore ritenute durevoli. Il valore delle partecipazioni è esposto al netto di svalutazioni che sono state iscritte nell'apposito fondo. Nel caso in cui vengano meno, negli esercizi successivi, i motivi della rettifica effettuata, sarà ripristinato il valore originario. Sono stati, altresì, considerati ulteriori oneri derivanti da perdite che eccedono il valore netto della partecipazione mediante iscrizione nell'apposito fondo rischi, appostato nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Crediti

Con il recepimento della Direttiva 34/2013 il legislatore nazionale ha modificato le disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile in materia di valutazioni.

Per quanto concerne i crediti le principali novità riguardano l'introduzione del criterio del costo ammortizzato e l'obbligo di attualizzazione. Nello specifico le modifiche apportate all'art. 2426, comma 1, n. 8) c.c. hanno previsto che "i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo".

Inoltre, nei fondi rischi ed oneri del passivo è presente uno specifico fondo chiamato "per altri rischi" atto a fronteggiare eventuali ulteriori perdite oltre a quelle stimate attraverso il fondo svalutazione crediti portato a decurtazione dei crediti stessi.

Rimanenze

La voce rimanenze si riferisce esclusivamente al valore complessivo dei lavori in corso su ordinazione

al 31 dicembre dell'anno.

I lavori in corso su ordinazione sono relativi a commesse di durata ultrannuale ancora in corso di esecuzione, nonché a commesse di durata ultrannuale che, alla fine dell'esercizio, sono eseguite ma non definitivamente accertate (collaudate dal committente) e liquidate. I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati in base ai corrispettivi pattuiti contrattualmente e maturati con ragionevole certezza, in proporzione alla produzione effettuata.

Il corrispettivo contrattuale maturato è stato determinato col criterio della percentuale di completamento con il metodo "cost to cost", che corrisponde ai costi sostenuti per la realizzazione della commessa in quanto Formez PA rendiconta i costi effettivamente sostenuti, senza realizzare perciò alcun margine.

Relativamente alle perdite su commesse, le stesse sono interamente contabilizzate nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza. E' tuttavia stanziato un apposito fondo a fronte dei rischi in essere sulle commesse aperte.

In conformità ai Principi Contabili, l'Associazione ha provveduto ad iscrivere tra i ricavi delle vendite e prestazioni, esclusivamente i lavori annuali ed ultrannuali eseguiti e definitivamente collaudati nell'esercizio.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Debiti

Con il recepimento della Direttiva 34/2013 il legislatore nazionale ha modificato le disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile in materia di valutazioni.

I debiti sono dunque rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Inoltre, in riferimento ai debiti per ferie, permessi e altri istituti contrattuali o legali maturati e non goduti, si evidenzia la relativa valutazione nel rispetto dei principi contabili nazionali (OIC n. 19).

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti analiticamente nel commento della voce di bilancio "Fondi per rischi e oneri".

Nella valutazione di tali fondi sono stati massimamente rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo ed è comprensivo delle quote versate alla Tesoreria INPS e/o agli appositi Fondi scelti dal personale dipendente. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in forza, alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nell'Attivo sono iscritte le somme erogate alle Compagnie di Assicurazione sulla base delle apposite convenzioni stipulate e alla Tesoreria INPS.

Conti d'ordine

A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art 2424 c.c., nello Stato patrimoniale non vanno più evidenziati i Conti d'ordine. Le informazioni relative agli stessi sono ora inserite nella Nota Integrativa, senza le relative scritture contabili.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono accreditati al conto economico in base al principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte, accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Una riflessione analoga va compiuta per gli obblighi da versamento per le politiche di spending review, obblighi esattamente individuati nei termini e nelle quantità.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi, sono riconosciuti ed imputati al conto economico in base alla competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza.

Rapporti con entità correlate

Nel corso della normale attività, sono state effettuate operazioni con imprese controllate ed altre imprese collegate con l'Associazione. Le condizioni di queste operazioni non sono diverse da quelle applicate in operazioni con i terzi e rispettano la vigente normativa. Coerentemente con lo Statuto, Formez PA svolge attività prevalentemente rivolte alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Funzione Pubblica, alle Amministrazioni dello Stato ed alle altre Amministrazioni associate e comunque sempre con committenti istituzionali non operando mai nel libero mercato privato.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	11	8	3
Impiegati	316	284	32
	327	292	35

A dicembre 2022 risultavano 7 rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato.

STATO PATRIMONIALE

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.699.398	1.493.794	205.604

L'incremento di € 205.604, rispetto al 2021 è dovuto agli ulteriori acquisti di software ed alla manutenzione evolutiva di piattaforme e sistemi vari tra i quali si citano quelli a supporto delle infrastrutture, a supporto della produttività individuale (Office 365), relativi al CMS (content management system) che sarà impiegato per tutti i siti web aziendali, ed impiegato immediatamente per la urgente realizzazione del portale di LineaAmica, ed al sistema di recruiting del personale a tempo determinato ed indeterminato che, a breve, sarà utilizzato anche per la selezione dei collaboratori. Inoltre, l'incremento della voce Immobilizzazioni Immateriali contribuisce significativamente la specifica categoria "altre" che riguarda la capitalizzazione delle spese di manutenzione straordinaria ed i lavori sui locali. Vi si riconducono i lavori effettuati per l'edificio della sede di Roma (abbattimento e rifacimento muro sottostante la rampa di accesso alla sede, completo rifacimento della rampa di accesso In considerazione dell'ammaloramento delle strutture sottostanti, come certificato dal 2017, sostituzione del Quadro di Bassa Trasformazione della cabina elettrica FormezPA. Nella sede di Roma, Formez PA riceve elettricità alla tensione di 20.000 Volts dall'adiacente cabina ACEA. Tale tensione viene trasformata nella cabina elettrica da n° 3 trasformatori ad olio e gestita da 2 quadri elettrici industriali uno di Media tensione ed uno di Bassa tensione. Trattandosi di apparati obsoleti e da rimettere a norma dal 2020 è stato sostituito prima il quadro di Media Trasformazione e poi quello di Bassa, inserendo anche un quadro di rifasamento. L'intervento genera anche un efficientamento energetico, anche se sinora poco percettibile, a causa dell'aumento prezzi energia).

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.409.101	1.168.009	241.092

L'incremento complessivo netto delle immobilizzazioni materiali, rispetto al 31 dicembre 2021, è pari a 241.092, ed è dovuto agli acquisti di hardware, anche tenuto conto delle dotazioni a favore dei dipendenti assunti nel corso dell'anno, ed agli acquisti di mobili e arredi necessari.

L'incremento complessivo delle immobilizzazioni immateriali e materiali pari a € 446.696 è dovuto all'effetto combinato del valore netto tra gli acquisti effettuati nell'anno 2022, nel rispetto delle

norme in tema di *spending review*, e delle quote di ammortamento dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali hanno originato durante l'esercizio le movimentazioni riportate negli Allegati 1 e 2. Le quote di ammortamento dell'esercizio sono state calcolate sulla base delle aliquote indicate nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa.

Si rappresenta ulteriormente, che, con riferimento al settore IT, gli investimenti effettuati nel 2022, costituiscono il proseguimento di quanto già realizzato nel biennio 2020-2021, in tema di infrastrutture hardware e reti (rinnovo con sistemi ad architetture virtuale datacenter di Roma, rifacimento datacenter pubblico e centro stella della WAN, rifacimento della WAN- wide area network), di software a supporto delle infrastrutture (piattaforma VMWARE nella versione enterprise, VEEAM per il sistema di backup dei server, Acronis per il Backup della soluzione Office 365), di strumenti di produttività individuale hardware (il personale è stato dotato di PC portatile di ultima generazione).

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
4.661.434	4.491.676	169.758

L'incremento netto di € 169.758 è dovuto esclusivamente alla variazione registrata dalla voce "crediti verso altri", che accoglie l'ammontare dei crediti verso terzi per cauzioni versate ed il credito relativo al TFR per le quote versate all'INPS ed alla compagnia assicurativa (quest'ultima, per la quota del TFR in azienda). Si rimanda al commento di maggior dettaglio nel paragrafo dedicato, appunto, alla voce "crediti verso altri".

III.1) Partecipazioni (€ 0)

Il saldo, rispetto al precedente esercizio, non ha subito alcuna variazione.

a) Imprese controllate (€ 0):

Il saldo, rispetto al precedente esercizio, non ha subito alcuna variazione.

b) Imprese collegate (€ 0):

Il saldo, rispetto al precedente esercizio, non ha subito alcuna variazione.

d) Altre Imprese (€0):

Il saldo, rispetto al precedente esercizio, non ha subito alcuna variazione.

La società SUDGEST scarl in liquidazione è stata cancellata dal Registro delle imprese ai sensi degli artt. 2495 c.c. in data 2 luglio 2020.

Si è pertanto provveduto già nei precedenti esercizi, ad azzerare le poste contabili nettando il valore della partecipazione (€ 263.700) con il corrispondente importo precedentemente accantonato nell'apposito fondo.

III.2) Crediti (€ 4.661.434)

a) Crediti verso controllate (€ 0)

Tale voce non risulta movimentata.

b) Crediti verso Collegate (€ 0)

Tale voce non risulta movimentata.

d) Crediti verso Altri (€4.661.434)

Descrizione	al 31/12/2022	al 31/12/2021	Variazione
Depositi cauzionali	26.833	9.669	17.163
Crediti v/ ALLIANZ per TFR	1.609.749	1.649.349	-39.600
Crediti v/INPS per TFR	3.024.852	2.832.657	192.195
	4.661.434	4.491.676	169.758

- Depositi cauzionali

Tale voce (€ 26.833) rappresenta l'ammontare dei crediti verso terzi per cauzioni versate, con particolare riferimento alle locazioni degli uffici della nuova sede di Napoli per complessivi € 22.632 ed ai depositi richiesti da alcuni fornitori minori per complessivi € 4.201.

- Crediti verso Allianz per TFR

L'incremento netto di € 39.600 è l'effetto del rendimento del fondo gestito come comunicato annualmente da parte della società assicuratrice al netto dei rimborsi dovuti alla liquidazione del TFR presso Allianz, di 8 dipendenti cessati negli esercizi precedenti e già liquidati dall'Ente.

- Crediti verso INPS per TFR

Rappresenta il credito relativo alle quote versate all'INPS, per scelta dei dipendenti,

nell'applicazione della normativa del TFR introdotta con decorrenza 1° gennaio 2007.

Rispetto al precedente esercizio, il saldo registra un incremento netto di € 192.195 per l'effetto combinato delle quote versate e di quelle trattenute in fase di versamento mensile a titolo di quanto già anticipato ai dipendenti cessati.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

3) Lavori in corso su ordinazione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
244.854.121	182.688.886	62.165.235

Al 31 dicembre 2022 la voce Rimanenze per Lavori in corso su ordinazione (nel caso Formez si tratta di stati di avanzamento di attività progettuali ultrannuali non collaudate in forma definitiva) presenta una variazione in aumento pari a € 62.165.235, effetto netto tra gli incrementi dovuti alle attività in corso di realizzazione e i collaudi recepiti nelle scritture contabili a seguito delle rendicontazioni finali approvate dai committenti.

Il valore delle rimanenze è definito dalle movimentazioni dettagliate nella tabella riportata di seguito:

	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2021	RICLASSIFICHE	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2021 RICLASSIFICATE	COMMESSE COLLAUDATE AL 31/12/2022	PRODUZIONE AL 31 DICEMBRE 2022	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2022	VARIAZIONE RIMANENZE
COMMESSE ISTITUZIONALI							
PON	79.974.141		79.974.141	4.532.877	53.494.515	128.935.779	48.961.638
RIPAM (ISTITUZIONALI)	23.222.791	2.519.100	25.741.891	516.168	2.099.885	27.325.608	1.583.717
ALTRI PROGETTI NON COMMERCIALI	75.805.870	- 2.519.100	73.286.771	9.492.134	20.759.030	84.553.667	11.266.896
TOTALE COMMESSE ISTITUZIONALI	179.002.803	-	179.002.803	14.541.179	76.353.430	240.815.054	61.812.251
Commesse Commerciali	3.222.534		3.222.534	128.728	481.712	3.575.518	352.984
RIPAM (COMMERCIALI)	463.549		463.549			463.549	-
TOTALE COMMESSE COMMERCIALI	3.686.083	-	3.686.083	128.728	481.712	4.039.067	352.984
TOTALE LAVORI IN CORSO	182.688.886	-	182.688.886	14.669.907	76.835.142	244.854.121	62.165.235

I corrispettivi fatturati in corso d'opera sono stati contabilizzati nel passivo dello stato patrimoniale al conto "acconti da clienti".

All'atto dell'accettazione ed approvazione (collaudo) delle commesse da parte dei committenti, i corrispettivi fatturati a titolo di acconto assumono titolo definitivo e pertanto vengono portati a conto economico fra i ricavi.

II. Crediti

A) Importi esigibili entro esercizio successivo

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
14.578.254	6.129.343	8.448.911

La voce registra un incremento di € 8.448.911 rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2021.

Il saldo è relativo, sostanzialmente, ai crediti vantati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni "clienti".

Anche nel corso dell'esercizio 2022 l'Associazione ha continuato l'attività di costante monitoraggio dei crediti e delle conseguenti azioni di messa in mora nei confronti dei clienti che hanno accumulato ritardi significativi nel pagamento di quanto dovuto a fronte di attività svolte e rendicontate. Tuttavia, l'elevato incremento dei crediti è dovuto all'incremento della produzione da commessa e dei rendiconti prodotti.

Tale voce, al 31.12.2022, comprende i crediti effettivi ed è così suddivisa:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo		
A) Crediti per commesse commerciali	1.434.812	1.504.578
B) Crediti per commesse istituzionali	13.941.319	6.163.421
(Fondo svalutazione crediti)	-3.092.340	-3.147.460
Sub-totale Clienti A e B al netto del Fondo Svalutazione	12.283.791	4.520.539
C) Crediti verso imprese controllate	0	0
D) Crediti verso imprese collegate	0	0
E) Crediti tributari esigibili entro esercizio successivo	1.408.138	1.095.825
F) Crediti verso altri	1.152.417	779.070
(Fondo svalutazione crediti)	-266.092	-266.092
Sub-totale F al netto del Fondo Svalutazione	2.294.463	1.608.803
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
G) Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE CREDITI	14.578.254	6.129.342

1) Crediti verso clienti

A) Crediti per commesse commerciali

I crediti per commesse commerciali derivano dalle attività commerciali che Formez PA può rivolgere

a soggetti terzi estranei all'Associazione in misura mediamente non superiore al 19 per cento del valore complessivo delle attività svolte (il D.Lgs. n. 175 del 2016 fissa, peraltro, all'art. 16 c. 2 un limite superiore pari al 20%), come previsto dall'art. 3 dello Statuto. Tali crediti, al netto degli importi relativi ai progetti appostati nelle rimanenze, sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
1) Crediti su commesse commerciali chiuse	65.534	65.534
2) Crediti per fatture emesse su commesse commerciali non ancora incassate	1.369.278	1.439.044
3) Crediti per fatture e note di credito da emettere su commesse commerciali	0	0
	1.434.812	1.504.578
Fondo svalutazione crediti	-30.135	-136.813
	1.404.677	1.367.765

1) Crediti su commesse commerciali chiuse

Al 31 dicembre 2022 tale voce non risulta movimentata.

2) Crediti per fatture emesse su commesse commerciali non ancora incassate

Il saldo al 31.12.2022 si è decrementato di € 69.766 rispetto al precedente esercizio.

Il dettaglio di questi crediti è compreso nell'Allegato 3.

3) Crediti per fatture e note di credito da emettere su commesse commerciali

Al 31.12.2022 registra un saldo pari a € 0

B) Crediti per commesse istituzionali

Sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
1) Crediti per fatture emesse su commesse istituzionali, non ancora incassate	12.156.192	6.039.564
2) fatture da emettere su commesse istituzionali	1.785.127	123.858
	13.941.319	6.163.421
Fondo svalutazione crediti	-3.062.205	-3.108.965
	10.879.114	3.054.457

1) Crediti per fatture emesse su commesse istituzionali non ancora incassate

Il saldo registra un decremento di € 6.116.628 rispetto al 2021.

Per il dettaglio si rimanda all'Allegato 3.

2) Crediti per fatture da emettere su commesse istituzionali

Al 31.12.2022 risultano fatture da emettere di natura istituzionale per € 1.785.127.

Per il dettaglio si rimanda all'Allegato 4.

2) Crediti verso imprese controllate

Al 31.12.2022 il saldo è pari a zero.

3) Crediti verso imprese collegate

Al 31.12.2022 il saldo è pari a zero.

4bis) Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo

Al 31.12.2022 il saldo, pari a € 1.408.138, è in prevalenza costituito dal credito relativo ai versamenti all'erario per l'acconto IRAP e IRES dell'esercizio, ed al credito IVA come aggiornato tramite applicazione del pro-rata di detraibilità per l'esercizio 2022.

5) Crediti verso altri

I crediti verso altri includono le seguenti voci:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
1) Altri crediti 1996	75.059	75.059	0
2) Crediti diversi	209.353	209.353	0
3) Crediti vs Anci	202.100	202.100	0
4) Crediti vs UPI	15.450	15.450	0
5) Crediti vs LEGAUTONOMIE	15.450	15.450	0
6) Altri crediti	451.264	135.671	315.593
7) Quote associative da riscuotere	149.424	109.424	40.000
8) Crediti v/borsisti e co.co.co	34.316	16.563	17.753
	1.152.417	779.070	373.347
(Fondo Svalutazione Crediti)	-266.092	-266.092	0
Totale	886.325	512.979	373.347

1) Altri crediti 1996

La voce, che non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio, è costituita per circa € 54.744 dal credito per IVA relativo agli anni dal 1988 al 1995; la differenza di € 20.315 è relativa ad un credito vantato nei confronti della Cassa Dirigenti, entrambi gli importi inclusi nel Fondo svalutazione.

2) Crediti diversi

La voce pari a € 209.353 non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio e si riferisce alle

somme erogate a fronte della vertenza in corso con la CITEC S.p.A. Tale importo è quasi completamente svalutato con il relativo appostamento nel Fondo svalutazione crediti.

3) Crediti verso ANCI

Voce pari ad € 202.100: sono la contropartita della rinuncia al credito vantato nei confronti di Formautonomie in occasione della chiusura della liquidazione della società, e sono coperti da un apposito accordo di collaborazione con prestazione di servizi.

4) Crediti verso UPI

Voce pari ad € 15.450 che sono la contropartita della rinuncia al credito Formautonomie in occasione della chiusura della liquidazione della società.

5) Crediti verso LEGAUTONOMIE

Voce pari ad € 15.450 che sono la contropartita della rinuncia a credito Formautonomie in occasione della chiusura della liquidazione della società.

6) Altri crediti

Tale voce, al 31.12.2022, espone un saldo pari a € 451.264, realizza un incremento di € 315.593 rispetto al precedente esercizio, per il combinato effetto di: errato addebito nel corso dell'esercizio 2022, di commissioni e spese non dovute a valere sui conti correnti postali. Tali oneri, pari a € 215.733 sono stati restituiti da Poste Italiane, tramite accredito nel conto corrente, nel mese di gennaio 2023; l'importo pari a € 49.850 si riferisce ad un bonifico estero del 25 febbraio 2022 effettuato a seguito della frode informatica subita da Formez PA, da parte di ignoti. Relativamente alla questione sono stati immediatamente messi in atto le necessarie azioni finalizzate al relativo recupero delle somme, ma non si ha ancora certezza sugli esiti definitivi della vicenda; infine, è stato rilevato il credito verso dipendenti come stabilito da sentenza all'esito del contenzioso con l'Ente (€ 45.748); l'importo di € 4.262 si riferisce a movimentazioni residuali che saranno assorbite nel corso del 2023.

7) Quote associative da riscuotere

Il saldo al 31 dicembre 2022 è pari ad € 149.424 e registra un incremento, rispetto al precedente esercizio, di € 40.000 Tale voce si riferisce al credito per le quote annuali non ancora versate dagli associati elencati in tabella. È tuttavia doveroso segnalare sia la sostanziale regolarità degli attuali Associati sia l'attuazione delle azioni per la richiesta dei crediti pregressi con interruzione dei termini di prescrizione da parte dell'Ente.

Descrizione	Importo
UPI	8.424
REGIONE CALABRIA	6.000
REGIONE SICILIANA	15.000
REGIONE ABRUZZO	5.000
COMUNE DI PESCARA	10.000
PROVINCIA CAMPOBASSO	5.000
AGENZIA PER LA COESIONE	5.000
CITTA' DI TORINO	5.000
ANSFISA - Agenzia Nazionale per la Sicurezze delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali	5.000
COMUNE DI POZZUOLI	5.000
MINISTERO DEL TURISMO	5.000
MINISTERO DELL'AMBIENTE	5.000
COMUNE DI POZZUOLI	10.000
CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	10.000
COMUNE DI GROTTAGLIE	15.000
UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DELL'AQUILA	10.000
AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	5.000
Città metropolitana di Roma Capitale	10.000
Comune di Latina	5.000
PROVINCIA DI TARANTO	5.000
TOTALE	149.424

8) Crediti v/borsisti e collaboratori

Il saldo al 31.12.2022, pari ad € 34.316 registra un incremento di € 17.753 rispetto al 31.12.2021 riguarda gli acconti erogati ai collaboratori ed i conguagli IRPEF ad essi relativi. Tali crediti saranno stornati nell'esercizio 2023 tramite trattenuta in busta paga.

Il complessivo importo della voce Crediti Verso Altri, pari a € 1.152.417 è al lordo del Fondo svalutazione crediti pari a € 266.091 che, rispetto al precedente esercizio, è rimasto invariato.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) Partecipazione in imprese controllate (€ 0)

2) Partecipazione in imprese collegate (€ 0)

3) Partecipazioni in imprese controllanti (€ 0)

4) Altre partecipazioni (€ 107.368)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ancitel S.p.A.	107.368	107.368	0
	107.368	107.368	0

Tale voce, non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio, si riferisce esclusivamente alla partecipazione nella società Ancitel S.p.A.

Con riferimento a questa partecipazione, come ampiamente descritto nella relazione sulla gestione, Formez PA, in attuazione delle determinazioni intraprese con le successive delibere commissariali inerenti, ha chiesto alla società l'avvio della procedura di liquidazione in denaro della partecipazione in base ai criteri stabiliti dall'articolo 2437-ter, comma 2, e secondo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater c.c.

Formez PA, nella sua qualità di socio receduto ex lege, ha un diritto di credito nei confronti di Ancitel avente ad oggetto la liquidazione della propria partecipazione, che sarà corrisposta secondo il valore di stima effettuato dalla società, pari a € 107.368, o sulla base delle risultanze del bilancio finale di liquidazione.

Si evidenzia che il valore residuo della partecipazione nella società Ancitel S.p.A. trova totale copertura nel fondo rischi su partecipate.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
17.134.332	12.807.929	4.326.403

Il saldo si riferisce alle disponibilità liquide e all'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rappresenta che l'importo relativo al denaro e ad altri valori in cassa riguarda l'effettiva giacenza di contante delle sedi di Roma e Cagliari.

Rispetto al precedente esercizio si registra un decremento incremento di € 4.326.403.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Depositi bancari e postali	17.129.132	12.798.102
Depositi postali per affrancatrici	3.459	6.394
Totale	17.132.590	12.804.496

I depositi bancari e postali sono così costituiti:

Descrizione	Saldi al 31/12/2022	Saldi al 31/12/2021
B.N.L. c/18	14.236.515	3.443.776
BANCO POSTA conto corrente centrale	943.130	1.124.053
BANCO POSTA CONCORSO RIPAM MIBACT	8.494	2.108.327
BANCO POSTA CONCORSO RIPAM MIN. AMBIENTE E TUTELA TERRITORIO	4.369	292.245
BANCO POSTA CONCORSO UNICO MINISTERO LAVORO	12.379	1.323.185
BANCO POSTA CONCORSO UNICO FUNZIONARI AMMINISTRATIVI	40.802	1.640.783
BANCO POSTA CONCORSO UNICO	313.910	314.035
C/C POSTALE Procedura concorsuale n.1	2.449	351.607
C/C POSTALE Procedura concorsuale n.2	1.320	46.357
C/C POSTALE Procedura concorsuale n.3	128.293	102.788
C/C POSTALE Procedura concorsuale n.4	8.623	674.009
C/C POSTALE Procedura concorsuale n.5	1.605	360.855
PROCEDURA CONCORSUALE 1 C/C 1058649557	707	
PROCEDURA CONCORSUALE 2 C/C 1058650340	410.574	
PROCEDURA CONCORSUALE 3 C/C 1058651629	411	
PROCEDURA CONCORSUALE 4 C/C 1058652569	1.068	
PROCEDURA CONCORSUALE 5 C/C 1058653625	551	
PROCEDURA CONCORSUALE 6 C/C 1058654185	3.289	
PROCEDURA CONCORSUALE 7 C/C 1058654862	742	
PROCEDURA CONCORSUALE 8 C/C 1058655513	2.027	
PROCEDURA CONCORSUALE 9 C/C 1058656040	891	
PROCEDURA CONCORSUALE 10 C/C 1058656487	401	
SANPAOLO IMI /c 1000/732	4.979	5.143
INTESA SANPAOLO 458	11.070	11.266
INTESA SANPAOLO 1000/3229	639.595	639.595
INTESA SANPAOLO 100000012151	321.387	343.998
INTESA SANPAOLO 459	29.550	16.079
Totale	17.129.132	12.798.102

Il saldo di tale posta, rispetto al precedente esercizio, registra un incremento di € 4.331.030.

In conformità al Principio Contabile OIC n. 14, i saldi sopra elencati tengono conto di tutti i bonifici disposti con valuta entro la data di chiusura dell'esercizio, compresi quelli per i quali le relative contabili bancarie sono pervenute nell'esercizio successivo ed includono tutti gli incassi effettuati

dalle banche ed accreditati nei conti entro la chiusura dell'esercizio.

Si è riscontrato, comunque, che alla data corrente, tutti i pagamenti sono stati evasi dalle rispettive banche.

Si precisa che parte di queste somme è bloccata e incanalata su conti correnti dedicati al fine di garantire specifiche attività progettuali.

I depositi postali per macchine affrancatrici risultano i seguenti:

Descrizione	Saldi al 31/12/2022	Saldi al 31/12/2021
c/postale affrancatrice Napoli	93	359
c/postale affrancatrice Napoli teleg.	2.309	2.309
c/postale affrancatrice Roma	1.057	3.727
	3.459	6.394

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
5.263.025	6.748.466	-1.485.441

La voce si decrementa di € 1.485.441 rispetto al 31 dicembre 2021 e comprende proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Descrizione	Saldi al 31/12/2022	Saldi al 31/12/2021
Risconti attivi	5.263.025	6.748.466
Ratei Attivi	0	0
	5.263.025	6.748.466

I risconti attivi alla data del 31 dicembre 2022 comprendono le quote residue del costo di subentro (€ 1.534.603) nel contratto di leasing dell'immobile destinato alla sede di Roma dell'Associazione, stipulato in data 24 febbraio 2011 per una durata di 65 rate trimestrali posticipate.

L'ulteriore differenza nel decremento della voce risconti attivi, rispetto al 31 dicembre 2021, riguarda i costi anticipati per prestazioni professionali, collaborazioni ed acquisti di beni e servizi

riferiti in parte all'esercizio successivo, effetto di pagamenti erogati nel rispetto di vincoli contrattuali.

Tale voce comprende, inoltre, il risconto di polizze assicurative e noleggi e, come già accennato, la quota residua dei costi di subentro relativi al contratto di leasing.

Al 31 dicembre 2022 non sussistono risconti di durata superiori ai cinque anni.

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
34.636.787	32.023.625	2.613.162

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
Riserva da Fusione	249.224			249.224
Eccedenze di esercizi precedenti	27.726.642	4.047.761		31.774.403
Eccedenza d'esercizio	4.047.761	2.613.162	4.047.761	2.613.162
Riserva da arrotondamenti	-2			-2
	32.023.625	6.660.923	4.047.761	34.636.787

Il livello di patrimonializzazione conseguito è il frutto del mantenimento di un'attenta politica di gestione operata a partire dall'anno 2000 fino ad oggi. Nel rispetto della funzione istituzionale ricoperta si è mirato, sempre, ad un crescente efficientamento della operatività aziendale e ad un'attenta ed oculata gestione finanziaria e dei costi aziendali. L'incremento apportato dall'esercizio appena concluso è pari ad € 2.613.162.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
9.999.908	10.302.894	-302.986

Tale voce registra un decremento complessivo di € 302.986, dovuto al combinato effetto dei nuovo accantonamenti e degli utilizzi o riclassifiche con transito al Conto Economico, come rappresentato nella sottostante tabella.

Descrizione	31/12/2021	Incrementi		Decrementi		31/12/2022
		Accantonamenti	Riclassifiche	Utilizzi	Riclassifiche	
Fondo per rischi su contenzioso	2.670.762	361.326		215.243	673.894	2.142.950
Fondo rischi su partecipate	107.368					107.368
Fondo rischi su lavori in corso	3.653.777	210.039		191.005		3.672.811
Fondo premio risultato del personale	630.000	465.000		344.541	285.459	465.000
Fondo politiche del personale	3.240.987					3.240.987
Fondo rinnovo CCNL		370.791				370.791
	10.302.894	1.407.156	0	750.789	959.353	9.999.907

In merito a quanto evidenziato nella tabella si precisa quanto segue:

- Fondo per rischi su contenzioso:

in tale fondo è stata valorizzata singolarmente ogni lite pendente quantificando singoli importi di rischio, stimati con grande prudenza ed in base all'esperienza maturata nel corso degli anni. Tale valutazione è effettuata sulla base del quadro cause riepilogativo rilasciato dall'Area Legale, ove sono singolarmente rappresentati gli elementi del contenzioso.

Risultano coperti, sempre con criterio prudenziale, sia i possibili rischi derivanti dai procedimenti instaurati da dipendenti o ex collaboratori, sia i contenziosi non afferenti alla materia del lavoro, previsti fra i rischi derivanti da contenziosi instaurati con terzi.

Gli utilizzi si riferiscono, prevalentemente, a sentenze o transazioni per cause di lavoro ed oneri legali.

Il decremento pari a € 527.812 è l'effetto degli utilizzi nel corso dell'anno per € 215.243 relativi alle cause concluse con esito sfavorevole al Formez e per spese legali non rendicontabili su attività RIPAM, delle riclassifiche con rilascio del fondo per € 673.894 e dei nuovi accantonamenti per € 361.326 relativi all'adeguamento del rischio sui contenziosi per le cause in corso. Si precisa inoltre, che, con riferimento alle procedure concorsuali RIPAM il fondo accoglie la stima delle relative spese legali.

- Fondo rischi su partecipate:

al 31 dicembre 2022 il saldo, pari ad € 107.368, risulta invariato rispetto al precedente esercizio.

Il fondo si riferisce alla stima del valore di liquidazione determinato da Ancitel S.p.A., che attribuisce alla partecipazione un valore di liquidazione pari a € 107.368.

Qui di seguito si riporta una tabella con la composizione del suddetto Fondo:

Società Partecipate	Quota di fondo
Altre partecipate:	
Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	107.368
Totale fondo rischi su partecipate	107.368

- Fondo rischi su lavori in corso:

Tale fondo rappresenta il complessivo accantonamento effettuato per far fronte alle eventuali perdite derivanti dalla chiusura e/o rendicontazione delle commesse in corso di lavorazione al 31 dicembre 2022. Rispetto al 31 dicembre 2021 tale fondo si è incrementato di € 19.034. Tale incremento è l'effetto netto degli utilizzi per € 191.005 per la copertura di differenze su commesse collaudate nel corso dell'esercizio, emerse a seguito della definitiva chiusura delle attività progettuali, e degli incrementi, per € 210.039, valutati sull'ammontare di rischio stimato fisiologico sul complessivo valore delle rimanenze al 31 dicembre 2022. Il valore del fondo esposto in bilancio alla stessa data rappresenta la migliore stima degli oneri relativi a rischi contrattuali e perdite prevedibili sulle commesse ancora in essere.

- Fondo premio di risultato del personale

Tale fondo accoglie l'importo stanziato pari a € 465.000, a fronte del premio di risultato relativo all'esercizio 2022 che sarà erogato nel corso dell'anno 2023. Si segnala che la premialità connesse agli obiettivi conseguiti nell'esercizio 2021 è stata interamente erogata agli impiegati nel corso dell'esercizio così anche quella riferita ai dirigenti attestandosi sul complessivo importo di € 344.541, diversamente dall'importo di € 630.000 accantonato nel Bilancio 2021 (in linea con il Budget di tale esercizio). La differenza di € 285.459 è stata disaccantonata con corrispondente rilevazione della componente positiva di reddito.

La consistenza finale del fondo recepisce pertanto l'accantonamento per il premio di risultato per l'esercizio 2022, riferito al personale dipendente e dirigente, in decremento per € 235.000, rispetto al Budget dell'esercizio 2022, la cui revisione è stata approvata dall'Assemblea degli Associati il 4 aprile 2022, che, per tale premialità esponeva l'importo di € 700.000.

- Fondo politiche del personale

Tale fondo, il cui saldo al 31 dicembre 2022 è pari a € 3.240.987, risulta privo di variazioni.

La consistenza del fondo rappresenta la migliore stima degli oneri che possono derivare dall'attuazione di politiche del personale.

In ragione delle attuali prospettive del Formez, anche alla luce del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, e nel rispetto di quanto indicato dal Collegio dei revisori nella Relazione al Bilancio d'esercizio 2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, previo parere positivo vincolante del Dipartimento vigilante, valuterà se procedere all'aggiornamento delle valutazioni di merito sul Fondo politiche del personale, tenuto conto del "positivo" processo evolutivo delle prospettate situazioni che ne avevano determinato l'originario stanziamento.

- Fondo rinnovo CCNL

Tale fondo, il cui saldo al 31 dicembre 2022 è pari a € 370.791, accoglie l'accantonamento per il costo stimato a valere sull'esercizio 2022, al fine della realizzazione dei commi 3 e 4 dell'art. 14 del rinnovato CCNL (reinquadramenti e progressioni).

C) Trattamento di fine rapporto

31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
4.265.695	4.009.866	255.829

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Istituto, al 31 dicembre 2022, verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Nel corso dell'esercizio 2022, il fondo trattamento di fine rapporto ha subito la variazione netta di € 255.829 rappresentata dalla combinazione di incrementi e decrementi, dovuti alle movimentazioni sotto riportate:

Saldo al 31/12/2021	4.009.866
Liquidato nell'anno	-517.922
Accantonamenti 2022	371.697
Rivalutazione al 31/12/2022	379.087
giro conto residuo quota a breve 2021	99.876
Imposta sostitutiva	-64.445
Riclassifica quote a breve	-12.462
Saldo al 31/12/2022	4.265.695

Le quote accantonate sono state calcolate nel rispetto della vigente normativa che disciplina il trattamento di fine rapporto di lavoro del personale dipendente.

La voce "Riclassifica quote a breve" si riferisce al debito nei confronti del personale cessato al 31.12.2022, liquidato a gennaio 2023, che è stato appostato tra gli "altri debiti" nel Passivo dello Stato Patrimoniale.

D) Debiti

I) IMPORTI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO

31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
240.804.643	169.299.086	71.505.557

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo e risultano relativi alla sola area Euro.

Gli stessi sono valutati al loro valore nominale e sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
4) Debiti v/Banche	0	4.000.000
6) Anticipi su commesse commerciali	4.770.618	3.950.603
6) Anticipi su commesse istituzionali	186.760.575	118.968.144
7) Debiti v/fornitori per fatture ricevute/da ricevere	43.724.769	37.374.346
10) Debiti v/Imprese collegate	0	0
12) Debiti tributari	2.720.090	1.981.292
13) Debiti v/istituti di previdenza	1.250.346	1.156.715
14) Altri debiti	1.578.245	1.867.986
	240.804.643	169.299.086

4) Debiti verso banche

Rappresenta l'esposizione debitoria al 31.12.2022 verso le seguenti Banche e/o Istituti di credito:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Intesa san Paolo c/anticipazioni	0	0	0
Intesa San Paolo c/finanziamenti	0	0	0
B.N.L. c/anticipazioni convenzioni	0	4.000.000	-4.000.000
Totale	0	4.000.000	-4.000.000

Alla data del 31 dicembre 2022 il saldo è pari a zero a seguito della restituzione dell'importo affidato nel 2021 da BNL nel corso dell'esercizio, anche tramite l'incasso del contributo straordinario erogato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, a valere sulle attività afferenti alle procedure concorsuali. Per ulteriori dettagli si rimanda al commento contenuto nella Relazione sulla gestione.

6) Anticipi su commesse commerciali

In questa voce sono ricompresi gli acconti ricevuti dai clienti (a fronte di presentazione di stati di avanzamento lavori) relativi a progetti di natura commerciale in corso di esecuzione o non ancora collaudati da parte del cliente.

Il saldo al 31.12.2022 si incrementa di € 820.015 rispetto al precedente esercizio.

6) Anticipi su commesse istituzionali

In questa voce sono ricompresi gli acconti ricevuti dai clienti (a fronte di presentazione di stati di avanzamento lavori) e le quote di partecipazione ai concorsi versate dai partecipanti a titolo di iscrizione alla procedura concorsuale, il cui incasso diretto costituisce un minore incasso da parte del committente. Tali anticipi sono relativi a progetti di natura istituzionale in corso di esecuzione o non ancora collaudati da parte del cliente.

Il saldo al 31.12.2022 si incrementa di € 67.792.431 rispetto al precedente esercizio.

Si registra un incremento complessivo pari a € 68.612.446 degli anticipi su commessa, quale effetto combinato dei nuovi acconti ricevuti su commesse pluriennali ed a minor durata, non ancora collaudate e della riduzione del debito da commesse collaudate nell'esercizio in corso, ed effetto dell'incasso del contributo straordinario del Dipartimento Vigilante commentato alla voce 4) Debiti verso banche. Di tale contributo complessivamente pari a € 11.500.000, l'importo di € 1.700.000, alla data del 31 dicembre 2022 non risultando direttamente imputato ad alcuna commessa in portafoglio è qui rilevato senza contropartita alla voce Rimanenze.

7) Debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere

La voce, che presenta un incremento netto di € 6.350.423 relativo all'esposizione debitoria nei confronti dei fornitori per le fatture già ricevute e contabilizzate entro la fine dell'esercizio e gli ulteriori costi di competenza calcolati sulla base degli ordini e/o incarichi emessi al 31 dicembre 2022.

9) Debiti verso imprese controllate

Al 31.12.2022 il saldo è pari a zero e non ha registrato variazioni rispetto al precedente esercizio.

10) Debiti verso imprese collegate

Al 31.12.2022 il saldo è pari a zero e non ha registrato variazioni rispetto al precedente esercizio.

12) Debiti tributari

Rispetto al 31.12.2021 si è registrato un incremento di € 738.798 ed il saldo è così composto:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Erario per IVA differita	89.620	100.644
Erario per IVA da autofatture	0	5.154
Erario per carichi pendenti	10.804	
Ritenute Irpef su retribuzioni e compensi prof.li	776.069	448.516
Erario per IVA da split payment	743.598	396.979
Erario per IRAP e IRES	1.100.000	1.030.000
	2.720.090	1.981.292

La voce Erario per IVA differita si riferisce all'imposta calcolata sulle fatture emesse a carico della Pubblica Amministrazione che, secondo quanto disposto dal DPR 633/72, sarà versata nei termini all'avvenuto incasso del relativo credito. Nell'esercizio 2022 tale IVA differita si è decrementata per un importo pari a € 11.024 a seguito dell'avvenuta svalutazione del credito dovuto all'accordo transattivo con il Comune di Ispica e conseguente rinuncia al credito residuo, a valere sulla fattura n. 119/2008, con esposizione di IVA differita. Le ritenute fiscali effettuate sulle retribuzioni, compensi professionali e TFR sono state versate a gennaio 2023 e si incrementano rispetto al precedente esercizio. Il saldo del conto Erario per IVA da *split payment*, avendo recuperato nel corso dell'esercizio 2022 il credito verso l'Erario, dovuto agli acconti dei precedenti esercizi versati all'Erario in via di stima per eccesso, il debito è relativo all'importo di € 743.527 per il mese di dicembre 2022 il cui versamento è stato realizzato il 16 gennaio 2023, e per € 71 in pagamento entro il 16 marzo 2023.

13) Debiti verso istituti di previdenza

Le voci includono i debiti per contributi e ritenute previdenziali da versare in relazione alle prestazioni di lavoro subordinato ed alle collaborazioni autonome. Sono, inoltre, inclusi gli oneri stimati sugli accantonamenti relativi ad alcune voci del personale dipendente al 31.12.2022. Il versamento riferito a tali importi è stato soddisfatto alle scadenze normativamente previste.

14) Altri debiti

Il saldo si decrementa di € 289.745 ed è così costituito:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Debiti v/dipendenti per TFR da liquidare	12.462	99.876
Debiti V/terzi per ritenute ai dipendenti	9.829	17.497
Debiti v/dipendenti per ferie non godute e altre comp	1.100.992	1.158.391
Debiti verso altri	451.897	585.771
Carte di credito	3.061	6.450
	1.578.241	1.867.986

Per quanto attiene alla voce riferita ai Debiti per ferie non godute, si ritiene doveroso precisare che, Formez PA applica l'articolo 5, comma 8, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, Abrogazione della liquidazione delle ferie non godute, disposizione che prevede che *“Le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall’Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell’articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. La presente disposizione si applica anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dall’entrata in vigore del presente decreto. La violazione della presente disposizione, oltre a comportare il recupero delle somme indebitamente erogate, è fonte di responsabilità disciplinare ed amministrativa per il dirigente responsabile.”*. Formez PA, pertanto, non monetizza in alcun modo le ferie non godute, salvo – come previsto nella Nota RGS n. 94806 del 9 novembre 2012– incorrano *“situazioni in cui il rapporto di lavoro si conclude in modo anomalo e non prevedibile (decesso, dispensa per inidoneità permanente e assoluta) o in quelle in cui la mancata fruizione delle ferie non dipenda dalla volontà del dipendente o dalla negligente vigilanza dell’amministrazione (malattia, infortunio, congedo di maternità, aspettative a vario titolo previste dalle vigenti disposizioni)”*.

In riferimento alla voce Debiti vs altri si evidenzia che il relativo saldo, subisce un complessivo incremento pari a € 133.874, dovuto prevalentemente al combinato effetto di :

- Il debito verso CRAL subisce un complessivo decremento pari a € 137.416,65 dovuto allo storno per insussistenza del debito residuo; il saldo contabile evidenzia alla data del 31 dicembre 2022, un importo pari a € 100.000, che costituisce il contributo dell’Ente per l’anno 2022, come previsto dal CCNL dei dipendenti di Formez PA.. Tale contributo è stato erogato il 24 gennaio 2023;
- Al combinato effetto dell’utilizzo del debito stanziato al 31 dicembre 2021, per gli interessi passivi bancari e per le competenze di chiusura per l’ultimo trimestre del 2021 addebitate al

Formez, nel mese di gennaio 2022 (€ 15.002), e rilevazione del debito per le competenze di chiusura relative all'ultimo trimestre 2022 (€ 18.262);

- Decremento di € 17.909,33 per avvenuto assestamento contabile dell'insussistenza relativa rilevata.

E) Ratei e risconti (passivi)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
0	0	0

Non sussistono, al 31.12.2022, ratei e risconti passivi.

Conti d'ordine

Descrizione	Importo
Disponibilità per attività coperte da Convenzioni sottoscritte:	
1.1) con il Dipartimento della Funzione Pubblica	104.345.683
1.2) con altri committenti	253.894.628
Totale Disponibilità per attività coperte da convenzioni	358.240.311
A dedurre il totale delle Attività svolte	244.854.121
Totale	113.386.190

1.1) Disponibilità per Convenzioni sottoscritte con il Dipartimento della Funzione Pubblica.

Qui di seguito si riportano le principali convenzioni sottoscritte con il DFP

Convenzione	Importo Convenzione	Magazzino al 31/12/2022
ALTRE CONVENZIONI CON DFP	29.068.226	30.597.475
PON	75.277.457	47.256.087
Totale complessivo	104.345.683	77.853.562

1.2) Disponibilità per convenzioni sottoscritte con altri committenti:

	Importo Convenzione	Magazzino al 31/12/2022
CONVENZIONI SOTTOSCRITTE CON ALTRI COMMITTENTI	253.894.628	167.000.559
DI CUI RIPAM	68.032.537	54.008.976
DI CUI NON RIPAM	185.862.092	112.991.583

Debiti verso terzi per quote di leasing residue € 13.839.583

L'importo si riferisce al valore residuo, n. 18 rate del leasing (incluso il riscatto), e si configura quale impegno contrattuale assunto nei confronti di Mediocredito Centrale, cui è subentrata, tramite fusione per incorporazione nella capogruppo INTESA SANPAOLO. SPA, a decorrere dall'11 novembre 2019, per l'acquisizione della sede di Roma del Formez PA.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
98.934.149	80.898.094	18.036.055

Il saldo, che a seguito dell'aumento del volume di attività si incrementa di € 18.036.055, è così composto:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi per vendite e prestazioni	16.822.780	15.915.670	907.110
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	62.165.235	45.294.098	16.871.137
Altri ricavi e proventi	19.946.134	19.688.326	257.808
	98.934.149	80.898.094	18.036.055

L'incremento dei Ricavi per vendite e prestazioni è dovuto alle commesse definitivamente collaudate rispetto al precedente esercizio, mentre l'incremento dei lavori in corso su ordinazione è l'effetto netto degli incrementi di produzione realizzata sulle commesse pluriennali ancora in corso di realizzazione al 31 dicembre 2022 oltre che della fuoriuscita di molte commesse collaudate nel 2021.

L'incremento degli altri ricavi (pari a € 257.808), è l'effetto netto delle maggiori sopravvenienze attive rilevate a fronte di stime di costi eccessive fatte nel corso degli esercizi precedenti, dei maggiori ricavi per quote associative a seguito dell'ampliamento della compagine associativa, e del minor utilizzo del fondo rischi su lavori in corso a seguito delle attività da commessa collaudate nel 2022.

Tutti i ricavi sono conseguiti, prevalentemente, per attività svolte nell'ambito dei paesi dell'area Euro.

3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Categoria	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Commesse commerciali	443.772	506.569	-62.797
Commesse istituzionali:	61.721.463	44.787.529	16.933.934
	62.165.235	45.294.098	16.871.137

5) Altri ricavi e proventi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
19.946.134	19.688.326	257.808

Sono così costituiti:

Categoria	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Contributi in conto esercizio	17.400.611	17.400.611	0
Quote associative	285.000	200.000	85.000
Rettifiche di costo			0
Sopraavvenienze attive	2.057.635	1.781.756	275.880
Utilizzo fondo lavori in corso	191.005	304.550	-113.545
Vari	11.883	1.409	10.474
	19.946.134	19.688.326	257.808

Nella voce sopraavvenienze attive sono riportate le rettifiche di stanziamenti del precedente esercizio con particolare riferimento alle fatture da ricevere ed i minori costi rispetto a quelli previsti nell'esecuzione delle attività. Tale voce accoglie anche, ai sensi di quanto previsto dal d.lgs 139/2015, le sopraavvenienze attive di natura straordinaria.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
95.178.649	75.754.423	19.424.226

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	287.200	388.482	-101.282
Servizi	67.754.167	51.910.496	15.843.671
Godimento di beni di terzi	1.913.718	1.544.113	369.605
Salari e stipendi	14.353.071	11.928.912	2.424.159
Oneri sociali	4.042.313	3.447.339	594.974
Trattamento di fine rapporto	478.063	357.430	120.633
Trattamento quiescenza e simili	970.564	828.756	141.808
Altri costi del personale	1.310.198	1.180.291	129.907
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.117.081	832.938	284.143
Ammortamento immobilizzazioni materiali	339.538	190.654	148.884
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0	0
Accantonamento per rischi	571.365	1.343.819	-772.454
Altri accantonamenti	835.791	630.000	205.791
Oneri diversi di gestione	1.205.580	1.171.193	34.387
Totale	95.178.649	75.754.423	19.424.226

L'incremento di € 19.424.226 rispetto al 31 dicembre 2021 è dovuto all'effetto combinato tra gli incrementi complessivi pari a € 20.297.962 e i decrementi complessivi pari a € 873.736.

Le variazioni più consistenti si registrano nelle voci "Servizi" (con un incremento di € 15.843.671), nelle voci riferite al costo del personale, con un incremento complessivo pari a € 3.411.481, a seguito della realizzazione delle politiche del personale attuate sulla base del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale dei lavoratori di Formez Pa, che, in vigore dal 27 settembre 2022, produce i suoi effetti economici anche a valere sugli anni 2019-2021 (corresponsione arretrati una tantum), oltre che a seguito della variazione di consistenza del contingente di personale con contratto a tempo indeterminato e con contratto a tempo determinato, come previsto rispettivamente, dal Piano Triennale dei fabbisogni del personale approvato dall'Assemblea degli Associati il 4 aprile 2022, e come previsto nel Budget 2022 approvato in pari data, per la realizzazione della produzione da commessa. La voce "Godimento di beni di terzi" registra un incremento pari a € 369.605 correlato ai maggiori interessi passivi del leasing finanziario ed al contratto di affitto della nuova sede di Napoli.

Le voci relative agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali risultano incrementate per complessivi € 433.027 all'esito degli ulteriori investimenti realizzati nell'esercizio e commentati nell'apposito paragrafo.

Si registra inoltre, il decremento della voce "Accantonamento per rischi" (-€ 772.454), che accoglie gli adeguamenti dei fondi rischi, e l'incremento della voce "Altri accantonamenti" (€ 205.791) effetto del combinato disposto del decremento del premio di risultato del personale, e dell'incremento

dovuto alla realizzazione del disposto dell'art. 14, comma 3 del nuovo CCNL (reinquadramenti) e dell'art. 14, comma 4 (progressioni).

La voce "Oneri di versamenti di gestione", pur registrando un lieve incremento (€ 34.387) risulta sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

Si registra infine, il decremento della voce "Materie prime, sussidiarie e merci" (- € 101.282) connesso sia all'attività etero finanziata, sia all'attività non etero finanziata.

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce, con un saldo pari a € 287.200, accoglie costi principalmente riferiti, oltre che agli oneri relativi al funzionamento dell'Istituto, ai costi di tale natura, inerenti la realizzazione delle commesse.

Il saldo registrato è strettamente correlato alla natura delle attività sempre nel rispetto delle politiche di *spending review* e in una logica di efficiente gestione delle risorse.

7) Costi per servizi

La voce, pari a € 67.754.167, si riferisce ai costi sostenuti per le prestazioni, collaborazioni ed affidamenti a terzi inerenti per lo più lo svolgimento dell'attività produttiva. Si tratta, di risorse impegnate nello svolgimento di attività progettuali etero finanziate. L'incremento registrato è corrispondente all'aumentato volume della produzione. In parte minore l'incremento di tali costi è dovuto al funzionamento.

8) Costi per godimento di beni di terzi

La voce, pari a € 1.913.718, in aumento rispetto alla corrispondente voce dell'esercizio precedente, accoglie inoltre il costo per il noleggio dell'autovettura di servizio, della navetta per collegamento con trasporto pubblico e di attrezzature varie oltre ai canoni per il leasing della Sede Legale e l'affitto delle sedi di progetto di Napoli e Cagliari.

Come già accennato fin dalla nota integrativa del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, a partire dal 24 febbraio 2011, in esecuzione della relativa delibera assembleare e del diritto di opzione contenuto nel contratto di locazione stipulato nell'anno 2008, l'Istituto è subentrato nel leasing immobiliare acceso dalla società allora locatrice per la Sede di Roma, sostituendo così le rate di leasing ai canoni di affitto e garantendosi la possibilità di entrare in possesso dell'immobile allo scadere del contratto di leasing.

Come previsto dai principi contabili nazionali tale operazione è stata contabilizzata con il metodo patrimoniale.

9) Costi per il personale

La voce è relativa ai costi sostenuti nel 2022 per il personale dipendente ivi compresi gli accantonamenti di legge.

L'incremento, rispetto al 31.12.2021, è dovuto, sia alle variazioni del contingente di personale dipendente a tempo indeterminato, sia alla presenza di costi connessi alle assunzioni di personale con contratto a tempo determinato, sia all'attuazione del rinnovato CCNL in vigore dal mese di settembre 2022, produttivo di effetti economici a decorrere dalla precedente scadenza contrattuale.

Per quanto riguarda i premi di risultato le stime effettuate sono state appostate nell'apposito fondo rischi ed oneri.

Altri costi del personale

Tale voce, al 31.12.2022, risulta composta da:

Descrizione	Importo
Assicurazioni sanitarie per dipendenti	586.319
Rimborsi spese ed altri costi	260.169
Contributo CRAL	100.000
Buoni pasto	363.709
	1.310.198

10) Ammortamenti e Svalutazioni

a) Ammortamento Immobilizzazioni immateriali

Tale voce che, al 31 dicembre 2022 ammonta a € 1.117.081, si riferisce alla quota d'ammortamento imputata a Conto Economico, secondo quanto descritto nei criteri di redazione esposti nella Nota Integrativa.

b) Ammortamento Immobilizzazioni materiali

Tale voce che, al 31 dicembre 2022 ammonta a € 339.538, si riferisce alla quota d'ammortamento imputata a Conto Economico, secondo quanto descritto nei criteri di redazione esposti nella Nota Integrativa.

12) Accantonamenti per rischi

Tale voce comprende l'accantonamento ai Fondi:

rischi su contenzioso (€ 361.325,65);

rischi su lavori in corso (€ 210.039).

Si rimanda, per ulteriori approfondimenti, al commento riferito alla posta patrimoniale Fondi rischi

ed oneri. In riferimento all'accantonamento per la svalutazione dei crediti, tale posta netta la voce C. II. A.1 Crediti verso clienti.

13) Altri accantonamenti

Tale voce, che al 31.12.2022 ammonta a € 835.791, è riferita sia all'accantonamento al fondo premio di risultato per il personale dipendente che sarà erogato al termine delle fasi di valutazione delle prestazioni garantite (€ 465.000), sia alla realizzazione dei citati commi 3 e 4, art. 14 del CCNL (€ 370.791 per reinquadramenti e progressioni).

14) Oneri diversi di gestione

Sono così composti:

Descrizione	Importo
Quote associative	10.450
Costo per spending review	747.488
Costi per automezzi	9.545
IVA indetraibile per pro-rata	11.027
ICI/IMU	149.273
Tasse concessioni governative	31.026
Tributo smaltimento rifiuti	99.528
Sopravvenienze passive	132.792
Altri	14.452
	1.205.580

Il saldo al 31 dicembre 2022 registra un incremento, rispetto al 2021, di € 34.388.

Si evidenzia che la voce quote associative (€ 10.450) riguarda il contributo annuale per l'adesione ai fondi integrativi e per quota associativa dovuta a soggetti esterni, per attività dell'Area Centro Studi.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
-42.338	-65.910	23.572

Al 31 dicembre 2022 si registra un decremento pari ad € 23.572.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Altri proventi finanziari	32.516	391	32.125
Oneri finanziari	-74.854	-66.301	-8.553
	-42.338	-65.910	23.572

Con riferimento agli altri proventi finanziari, si rappresenta che l'importo rilevato tiene conto del rendimento maturato dalla gestione del Fondo Allianz, nella misura esplicitata nella tabella che segue.

16) Altri Proventi finanziari

Descrizione	Totale
Proventi dalla gestione TFR azienda Allianz	31.802
Interessi attivi su depositi bancari e postali	713
	32.516

17) Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Totale
Oneri bancari	57.913
Interessi passivi bancari	16.941
	74.854

17bis) Utili e perdite su cambi

Tale voce è pari a zero.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Tale voce, come già nel precedente esercizio, è pari a zero. Si segnala che gli oneri derivanti dai rischi sulle Partecipate sono stati stimati ed accantonati nell'apposito Fondo rischi ed oneri.

22) Imposta sul reddito di esercizio

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.100.000	1.030.000	70.000

Rappresenta la stima prudentiale per il prevedibile onere derivante dalle imposte (IRAP e IRES) dell'esercizio.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 2427 - comma 16- del c.c., per l'esercizio 2021 i compensi e gli oneri attribuiti agli organi di amministrazione e controllo ammontano a complessivi € 464.763 e sono così suddivisi:

Descrizione	Anno 2022	Anno 2021
PRESIDENTE	142.000	142.000
VICE PRESIDENTE	71.000	29.583
DIRETTORE GENERALE	200.000	127.820
COLLEGIO DEI REVISORI	51.763	51.763
	464.763	351.166

Tale voce subisce un incremento di € 113.597 rispetto al precedente esercizio a seguito del pieno effetto (costo a regime) delle modifiche dovute all'entrata in vigore del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80 e dell'approvazione del nuovo Statuto dell'Ente, nell'esercizio 2022.

Altre informazioni

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di Società ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile

Si evidenzia che l'attività di direzione e coordinamento del Formez da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica si è realizzata secondo le modalità indicate nel decreto Legislativo n°285 del 30 Luglio 1999 inerente il "Riordino del Centro di formazione Studi (Formez), a norma dell'articolo 11 della legge 15 Marzo 1997, n°59", successivamente sostituito dal decreto Legislativo n. 6 del 2010 e per mezzo della gestione commissariale insediatasi ai sensi dell'art. 20 del decreto legge 24.06.2014, n. 90. Si precisa che non sono riportati i dati essenziali del Bilancio del Dipartimento della Funzione Pubblica in quanto lo stesso non è tenuto alla redazione del bilancio secondo la disciplina prevista dal codice Civile.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Allegato 1 - Dettaglio delle immobilizzazioni e della movimentazione dell'esercizio

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Categoria	Valore al 31/12/2021	Incrementi 2022	Decrementi 2022	Svalutazioni 2022	Valore al 31/12/2022
Impianti e macchinari	1.369.414		-		1.369.414
Macchine ufficio ordinarie	111.733		-		111.733
Mobili	1.042.957	70.882	-		1.113.839
Arredi	1.015.957	31.828	-		1.047.785
Macchine elettroniche	10.130.120	477.918	-		10.608.038
Stigliature	59.614		-		59.614
Attrezzature	266.020		-		266.020
Totali	13.995.815	580.628	-	-	14.576.443

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Categoria	Valore al 31/12/2021	Incrementi 2022	Decrementi 2022	Svalutazioni 2022	Valore al 31/12/2022
Software	5.685.603	818.456	33.637	-	6.470.422
Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	202.112	-	-	-	202.112
Spese di manutenzione	328.615	537.865	-	-	866.480
Totali	6.216.330	1.356.321	33.637	-	7.539.014

Allegato 2 - Dettaglio dei fondi di ammortamento

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Categoria	F.do amm.to al 31/12/2021	Rettifiche e/o riclassifiche	Aliquota amm.to applicata (1)	Ammortamento dell'esercizio	F.do amm.to al 31/12/2022	Valore netto delle immobilizzazioni al 31/12/2022
Impianti e macchinari	1.356.607	-	15	5.911	1.362.518	6.896
Macchine ufficio ordinarie	111.733	-	12	-	111.733	0
Mobili	968.592	-	10	13.288	981.880	131.959
Arredi	1.009.149	-	15	3.960	1.013.109	34.676
Macchine elettroniche	9.059.227	-	20	315.826	9.375.053	1.232.985
Stigliature	59.614	-	10	-	59.614	0
Attrezzature	262.884	-	15	554	263.437	2.582
Arrotondamento	-	-	-	-	-	-
Totali	12.827.805	-		339.538	13.167.343	1.409.100

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Categoria	F.do amm.to al 31/12/2021	Rettifiche e/o riclassifiche	Aliquota amm.to applicata (1)	Ammortamento dell'esercizio	F.do amm.to al 31/12/2022	Valore netto delle immobilizzazioni al 31/12/2022
Software	4.207.327	-	33,33	1.005.055	5.212.381	1.258.041
Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	202.112	-	33,33	-	202.112	0
Spese di manutenzione+altri plur.	313.097	-	20	112.026	425.123	441.357
Arrotondamento	-	-	-	-	-	-
Totali	4.722.535	-		1.117.081	5.839.616	1.699.398

Allegato 3 - Dettaglio dei crediti verso clienti

CLIENTE	SALDO
A.FO.R. AZIENDA FORESTALE DELLA REGIONE CALABRIA	4.400
AEI-Federal Ministry of Finance	490
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA - MIN. DIFESA	155.879
AGENZIA NAZIONALE PER I GIOVANI	91.451
AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE	100.000
AGENZIA PER LA CYBERSICUREZZA NAZIONALE	17.685
ANCI EMILIA ROMAGNA	103.669
ASL SALERNO 1	4.400
Agenzia per l'Italia Digitale Gestione ex digitPA	424
CLIENTI VARI SU RA 97352 Na 20	4.132
COMUNE DI AGROPOLI	38.728
COMUNE DI AIROLA	8.005
COMUNE DI ALATRI	8.611
COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA	232
COMUNE DI AVELLA	465
COMUNE DI BELPASSO	1.291
COMUNE DI BENEVENTO	293
COMUNE DI CANICATTINI BAGNI	1.291
COMUNE DI CATANIA	39.746
COMUNE DI COSENZA	140.000
COMUNE DI FROSINONE	4.400
COMUNE DI GRAGNANO	387
COMUNE DI MACERATA CAMPANIA	620
COMUNE DI MILITELLO VAL DI CATANIA	2.582
COMUNE DI MONCALIERI	1.291
COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA	1.472
COMUNE DI NAPOLI	93.209

CLIENTE	SALDO
COMUNE DI PATERNOPOLI	232
COMUNE DI POMPEI	620
COMUNE DI PONTECORVO	620
COMUNE DI QUARTO	620
COMUNE DI RADDUSA	1.291
COMUNE DI SEPINO	5.840
COMUNE DI SOMMA VESUVIANA	0
COMUNE DI SPOLTORE	362
COMUNE DI TERMOLI	8.906
COMUNITA' MONTANA PARTENIO	465
COMUNITA' MONTANA VALLO DI DI LAURO- BAIANESE	1.162
Comune di Caserta	22
Comune di Giugliano	2.000
Comunità Montana Peligna Zona F	141
DEZI MARCO	30
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA	2.096.557
DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'	241.175
DMAN DEUTSCHE MANGEMENT AKADEMIE NIEDERSACHSEN	1.589
EKOCLUB INTERNAZIONALE ONLUS	465
EMANUELA ADDARIO	2.000
ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCAN VAL D'AG	55.380
ENTE PARCO REGIONALE DEL TABURNO - CAMPOSAURO	97.272
ENTE PARCO REGIONALE FIUME SARNO	45.684
ENTE PARCO REGIONELA DEI MONTI PICENTINI	45
ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI NAPOLI-EPT	124
ICE - AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E L'INT	2.177
INA Istituto Nuova Africa e America	13.439
INGENIUM CONSULENZA E FORMAZIONE SRL	2.394
ISMEA	5.880

CLIENTE	SALDO
ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO	1.048.984
Landwirtschaftskammer Weser-Ems	15.000
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE	5.350
MINISTERO DELL'INTERNO	338.620
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	185.924
MINISTERO DELLA CULTURA	298.837
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - DIPARTIMENTO DELL'ORGA	1.578.532
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	128.878
Mongelli Dario	1.720
ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI PROVINCIA DI LECCE	5.000
PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	469
PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	16.000
PROVINCIA DI BARI	7.960
PROVINCIA DI CAMPOBASSO	5.000
PROVINCIA DI NAPOLI	181
PROVINCIA REGIONALE DI CALTANISSETTA	3.873
PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA	60.000
Parlati Gennaro	3.000
RCE EDIZIONI	18.310
REGIONE BASILICATA	215.883
REGIONE CALABRIA	48.450
REGIONE CALABRIA	794.865
REGIONE CAMPANIA	240.270
REGIONE CAMPANIA	159.049
REGIONE MOLISE	871.164
REGIONE MOLISE	58.800
REGIONE PIEMONTE	117.854
REGIONE PUGLIA	60
REGIONE PUGLIA	569.899

CLIENTE	SALDO
REGIONE SICILIANA	2.778.313
REGIONE SICILIANA	504.000
ROMA CAPITALE (COMUNE DI ROMA)	23.366
Studiare Sviluppo SRL	15.970
TARANTELLA ROBERTO	4.400
ULSS N° 9 VENETO	3.067
UNIONE DEI COMUNI ALTO CILENTO	26.438
VIBO SVILUPPO SPA	4.800
FATTURE DA EMETTERE	1.785.127
Crediti comm. Comm. Chiuse	65.534
	15.420.592

F/Do Svalutazione Crediti	-3.090.860
Fondo svalutaz. Crediti per interessi legal	-1.481
Incassi non applicati	-21.231
Incassi non identificati	-11.531
Incassi in conto	-11.699
	-3.136.801

12.283.791

Allegato 4 – Dettaglio delle fatture/note di debito/note di credito da emettere

FATTURE DA EMETTERE AL 31 DICEMBRE 2022

FATTURA/NOTA DEBITO/NOTA CREDITO DA EMETTERE	CLIENTE	IMPORTO
A SALDO ATTIVITA' RA 18020 Ca 2	REGIONE SARDEGNA	€ 719.499
A SALDO ATTIVITA' RA 21004 Ro 4	REGIONE LOMBARDIA	€ 1.065.628

Totale	€ 1.785.127
---------------	--------------------

Allegato 5 - Impatto sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico della contabilizzazione con il metodo finanziario dell'operazione di leasing immobiliare punto 22 dell'art. 2427 del Codice Civile)

EFFETTI SUL PATRIMONIO NETTO		
Attività		
a) Contratti in corso		
a1) Valore del leasing finanziario alla fine dell'esercizio prec		15.694.157
di cui valore lordo	23.426.275	
di cui F.do ammortamento	- 7.732.118	
a2) Variazione regime detraibilità IVA		
a3) Valore dei beni in leasing riscattati nel corso dell'esercizio		-
a4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		- 702.788
a5) Totale Rettifiche di valore sui beni in leasing per IVA Indetraibile		-
a5.1) differenza tra IVA Indetraibile capitalizzata nel 2013 (140.328) e IVA Indetraibile effettivamente versata nel 2014 (116.220 euro)		
a5.2) rettifica F.do ammortamento su IVA Indetraibile capitalizzata nel 2013 e IVA effettivamente versata nel 2014 ((140.328 - 116.220) * 0,03)		
a5.3) capitalizzazione IVA Indetraibili contabilizzata a costo nel 2011	-	
a5.4) F.do ammortamento capitalizzazione IVA Indetraibile contabilizzata a costo nel 2011 (249.720 * 0,03 * 3)	-	
a6) Valore dei beni in leasing al termine dell'esercizio		14.991.368
di cui valore lordo	23.426.275	
di cui F.do ammortamento	- 8.434.907	
a7) Risconti attivi sul canone di subentro		1.534.603
b) Beni riscattati		-
b1) Maggior valore complessivo dei beni riscattati	-	
TOTALE		16.525.971
Passività		
c1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		11.969.533
di cui scadenti nell'esercizio	746.364	
di cui scadenti oltre l'esercizio, entro i 5 anni	11.223.169	
di cui scadenti oltre i 5 anni	-	
c2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio		
c3) Riduzioni per rimborso delle quote capitali e riscatti nel corso dell'esercizio		746.364
c4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio		11.223.169
di cui scadenti nell'esercizio	746.364	
di cui scadenti oltre l'esercizio, entro i 5 anni	10.430.444	
di cui scadenti oltre i 5 anni	-	
c5) Ratei passivi di interessi su canoni a cavallo tra due esercizi		
d) Effetto complessivo		5.302.802
e) Effetto fiscale		- 255.595
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio		5.047.207
EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO		
g) Effetti sul risultato prima delle imposte		342.178
di cui storno canoni su operazioni di leasing finanziario	- 1.367.723	
di cui rilevazioni degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	159.145	
di cui rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	866.400	
di cui differenziale quote di ammortamento su beni riscattati	-	
h) Effetto fiscale (saldo maggiori imposte imputabili all'esercizio)		- 16.493
i) Effetto netto		325.685

Allegato 6 Rendiconto Finanziario

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	€ 2.613.162
Imposte sul reddito	€ 1.100.000
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	€ 42.338
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 3.755.500
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	€ 2.855.783
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 1.456.619
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 4.312.402
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-€ 62.165.235
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-€ 7.763.252
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	€ 74.962.869
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	€ 1.485.441
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 0
Altre variazioni del capitale circolante netto	-€ 881.769
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	€ 5.638.054
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	-€ 42.338
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 361.202
Dividendi incassati	
Utilizzo dei fondi	-€ 2.902.940
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 3.306.480
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	€ 10.399.476

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali	-€ 580.630
(Investimenti)	€ 580.630
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	-€ 1.322.685
(Investimenti)	€ 1.322.685
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	-€ 169.758
(Investimenti)	€ 169.758
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Attività Finanziarie non immobilizzate	€ 0
(Investimenti)	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 2.073.073

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-€ 4.000.000
Accensione finanziamenti	€ 0
Rimborso finanziamenti	€ 0
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-€ 4.000.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	€ 4.326.403
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 12.807.929
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 17.134.332

Relazione Collegio dei Revisori

Relazione Società di Revisione Contabile